

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

- 25 MARZO 2019, N. 426:** Programmazione anno 2019 delle risorse fondo regionale persone con disabilità: approvazione del programma annuale, degli interventi pluriennali per la transizione scuola-lavoro e delle prime procedure di attuazione 2
- 25 MARZO 2019, N. 427:** Approvazione inviti a presentare percorsi di IV anno AF 2019/2020. Sistema regionale di istruzione e formazione professionale 58
- 25 MARZO 2019, N. 429:** Approvazione invito a presentare operazioni competenze dei lavoratori, dei professionisti e delle imprese per l'innovazione - PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 8 - Priorità di investimento 8.5. 108
- 25 MARZO 2019, N. 430:** Approvazione operazioni presentate a valere sull'”Invito a presentare operazioni per l'inclusione attiva - PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 9 - Priorità di investimento 9.1” approvato con propria deliberazione n. 2190/2018 141
- 25 MARZO 2019, N. 431:** Approvazione operazione presentata a valere sull'invito a presentare operazioni a supporto dei processi di adeguamento delle competenze dei lavoratori per favorirne la permanenza al lavoro - PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 8 - Priorità di investimento 8.5. - Procedura presentazione just in time di cui all'allegato 1 della DGR 2222/2018- I Provvedimento 156
- 25 MARZO 2019, N. 460:** Approvazione dell'avviso pubblico per l'autorizzazione a svolgere attività formative regolamentate. Procedura per la presentazione just in time delle richieste 166
- 25 MARZO 2019, N. 461:** Approvazione invito progetti triennali di alta formazione in ambito culturale, economico e tecnologico ai sensi dell'art. 2 della Legge Regionale n. 25/2018 187
- 25 MARZO 2019, N. 462:** Approvazione dei progetti di formazione alla ricerca presentati a valere sull'invito approvato con propria deliberazione n. 39/2019. POR FSE 2014/2020 204

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 MARZO 2019, N. 426

Programmazione anno 2019 delle risorse fondo regionale persone con disabilità: approvazione del programma annuale, degli interventi pluriennali per la transizione scuola-lavoro e delle prime procedure di attuazione

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento delegato n.1970/2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento delegato n.568/2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento (UE, Euratom)n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo

di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le Operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del

regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Richiamate inoltre:

la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/6/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)";

la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il "Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

la propria deliberazione n. 1 del 12/1/2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 2/5/2018 C(2018)2737 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 9/11/2018 C(2018)7430 FINAL che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

Visti:

- la Legge 12 marzo 1999, n.68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e ss.mm.ii.;

- la Legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" e ss.mm.ii.;

- la Legge 29 marzo 1985, n. 113: "Aggiornamento della disciplina del collocamento al lavoro e del rapporto di lavoro dei centralinisti non vedenti";

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge

10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii.;

Viste le Leggi Regionali:

n.12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

n.17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

n.13 del 30 luglio 2015, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm.ii.;

n.14 del 30 luglio 2015 "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari";

Viste le Deliberazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna:

n. 167 del 15 luglio 2014 "Approvazione del "Documento strategico regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020. Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione". (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571)";

n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 1691 del 18 novembre 2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- n. 992 del 7 luglio 2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

- n. 1646 del 02/11/2015 "Presenza d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso";

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- n. 1959/2016 "Approvazione della disciplina in materia di accreditamento dei servizi per il lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei servizi per il lavoro pubblici e privati accreditati ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. 1 agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii.;"

- n. 192/2017 "Modifiche della DGR 177/2003 Direttive in ordine alle tipologie d'azione e alle regole per l'accreditamento degli organismi di FP";

- n. 1110/2018 "Revoca della propria deliberazione n. 1047/2018 e approvazione delle misure applicative in attuazione della propria deliberazione n. 192/2017 in materia di accreditamento degli organismi di formazione professionale";

- n. 226/2019 “Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla DGR n. 1282/2018;

- n.344/2019 “Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla delibera di giunta regionale n. 1837 del 5 novembre 2018 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della delibera di giunta regionale n. 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo”;

Visto, in particolare l'articolo 19 “Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità” della L.R. n. 17/2005, così come modificato dall'art.84 della L.R.13/2015 nonché dall'art. 15 della L.R. n. 22/2015, laddove prevede l'istituzione del Fondo regionale dell'Emilia-Romagna per l'occupazione delle persone con disabilità, d'ora innanzi denominato “FRD”, stabilendo che la Giunta regionale, a seguito dei processi di collaborazione interistituzionale e di concertazione sociale, sentite le associazioni delle persone con disabilità comparativamente più rappresentative, ne programmi annualmente le risorse;

Dato atto che tali risorse ammontano per l'anno 2019 a Euro 15.723.000,00 stanziati sul bilancio finanziario gestionale 2019-2021, afferenti alla missione 12 – programma 2;

Ritenuto opportuno, al fine di ottemperare alla programmazione annuale delle risorse del Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità, così come previsto dal citato art. 19 della L.R. n. 17/2015 e ss.mm.ii, definire un Programma annuale prevedendo che alla realizzazione dello stesso concorrano le risorse sopra determinate nonché ulteriori risorse che si rendessero disponibili, prevenendo altresì che allo stesso Programma 2019 sia data continuità fino alla definizione del nuovo Programma annuale, al fine di garantire continuità ai servizi offerti in considerazione delle particolari esigenze del target al quale sono indirizzati gli interventi;

Valutato pertanto opportuno approvare l'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, avente ad oggetto “Programma Fondo Regionale Disabili anno 2019”;

Tenuto conto inoltre che dal 2016 la Regione approva e finanzia annualmente con risorse a valere sul Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità interventi volti ad sostenere i giovani e le loro famiglie nella delicata fase di transizione dalla scuola verso la dimensione lavorativa, al fine di contribuire alla piena inclusione socio-lavorativa dei giovani con disabilità, accompagnandoli, negli ultimi anni ed alla conclusione del loro percorso formativo ed educativo, con misure in grado di abbreviare e qualificare tale fase di transizione;

Considerato che - a conclusione della terza Conferenza regionale per l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità del giugno 2018 - la Regione si è impegnata a sperimentare una programmazione pluriennale che, con il concorso di risorse del PO FSE 2014-2020, permetta di rafforzare e dare continuità a tali interventi;

Dato atto che tale impegno è confermato nel Patto per il lavoro Giovani Più, laddove si ribadisce la necessità di una programmazione pluriennale finalizzata a garantire percorsi individuali di transizione di ampio respiro, in grado quindi di accompagnare il ragazzo senza soluzione di continuità dagli ultimi anni del percorso scolastico/formativo all'ingresso nella dimensione lavorativa;

Valutato pertanto opportuno approvare l'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, avente ad oggetto “Interventi orientativi e formativi a sostegno della transizione scuola-lavoro dei giovani con disabilità – anni 2019 - 2020”;

Valutato inoltre opportuno, per dare prima attuazione al Programma di cui all'Allegato 1) - ed in particolare a quanto previsto al punto 4, lettera b.3 - nonché agli Interventi di cui all'Allegato 2), al fine di rendere disponibili misure orientative e formative a sostegno delle transizioni dei giovani con disabilità dai percorsi educativi e formativi verso una dimensione lavorativa, approvare l'“Invito a presentare operazioni orientative e formative a sostegno della transizione scuola-lavoro dei giovani a.f. 2019/2020 - Fondo Regionale Disabili”, Allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che:

- le Operazioni presentate a valere sull'Invito di cui all'Allegato 3), parte integrate e sostanziale del presente atto, dovranno essere articolate e inviate secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso;

- l'istruttoria di ammissibilità delle Operazioni che perverranno in risposta all'Invito di cui all'Allegato 3), parte integrate e sostanziale del presente atto, sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio “Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro”, nominato con atto del Direttore Generale “Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa”;

- la valutazione delle Operazioni ammissibili che perverranno in risposta all'Invito di cui all'Allegato 3), parte integrate e sostanziale del presente atto, sarà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale “Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa” con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET s.p.a.;

Dato atto altresì che, con propri successivi atti, si procederà all'approvazione delle ulteriori procedure per dare piena attuazione a quanto previsto dal Programma;

Preso atto che, rispetto al “Programma Fondo Regionale Disabili anno 2019” di cui all'allegato 1) nonché al documento ““Interventi orientativi e formativi a sostegno della transizione scuola-lavoro dei giovani con disabilità – anni 2019 - 2020” di cui all'allegato 2 sono state espletate le procedure di collaborazione istituzionale e di concertazione sociale previste dalla L.R. 12/2003 e ss.mm.ii. e dalla L.R. 17/2005 ss.mm.ii sopra richiamate ed in particolare sono state acquisiti i pareri con procedura scritta del Comitato di Coordinamento Istituzionale e della Commissione regionale tripartita, agli atti della segreteria dell'Assessorato al coordinamento delle Politiche europee allo sviluppo, Scuola, Formazione professionale, Università, Ricerca e Lavoro;

Acquisito, in data 18 marzo 2019, il parere delle Associazioni regionali di rappresentanza delle persone con disabilità FAND e FISH;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 “Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021” ed in particolare l'allegato D “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021”;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a

norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42” e ss.mm.ii.”;

Ritenuto di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente Invito verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto, in specifico, che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;

- la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento, riveste, pertanto, carattere di mero strumento programmatico-coscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n.40/2001 recante “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4” per quanto applicabile;

- n.43/2001 recante “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

- n.24/2018 recante “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2019”;

- n.25/2018 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (legge di stabilità regionale 2019)”;

- n.26/2018 recante “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021”;

Richiamata altresì la propria deliberazione n.2301/2018 recante “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021”;

Viste le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii, per quanto applicabile;

- n.56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001”;

- n.270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n.622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n.1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n.468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna” ed in particolare l'allegato A);

- n.87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art.18 della L.R. 43/2011, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa”;

- n.1059/2018 “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di approvare il “Programma Fondo Regionale Disabili anno 2019”, Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di dare atto che le risorse del Fondo Regionale Disabili per l'anno 2019 sono pari ad Euro 15.723.000,00 stanziati sul bilancio finanziario gestionale 2019-2021, afferenti alla missione 12 – programma 2;

3. di prevedere che, al fine di ottemperare alla programmazione annuale delle risorse del Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità, così come previsto dal citato art. 19 della L.R. 17/2015 e ss.mm.ii, il Programma di cui all'Allegato 1) abbia validità annuale e che alla realizzazione dello stesso concorrano le risorse così come quantificate al punto 2. che precede nonché ulteriori risorse si rendessero disponibili, e di prevedere altresì che allo stesso Programma 2019 sia data continuità fino alla definizione del nuovo Programma annuale, al fine di garantire continuità ai servizi offerti in considerazione delle particolari esigenze del target al quale sono indirizzati gli interventi;

4. di approvare inoltre, per le motivazioni riportate in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

- l'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, “Interventi orientativi e formativi a sostegno della transizione scuola-lavoro dei giovani con disabilità – anni 2019 - 2020”;

- l'“Invito a presentare operazioni orientative e formative a sostegno della transizione scuola-lavoro dei giovani a.f. 2019/2020 - Fondo Regionale Disabili”, Allegato 3), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

5. di dare atto che:

- le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti all'Invito di cui all'Allegato 3), sono pari a Euro 2.500.000,00 a valere sulle risorse Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità di cui all'art. 19 della L.R. n. 17/2005 come modificato dall'art.84 della L.R.13/2015 nonché dall'art. 15 della L.R. n. 22/2015;

- le operazioni che verranno approvate in riferimento all'Invito di cui all'Allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente atto, potranno essere finanziate in overbooking a valere sulle risorse di cui al Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020;

6. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

7. di precisare che la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

8. di stabilire che:

- l'istruttoria di ammissibilità delle Operazioni che perverranno in risposta all'Invito di cui all'Allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente atto, sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio “Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro”, nominato con atto del Direttore Generale “Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa”;

- la valutazione delle Operazioni ammissibili che perverranno in risposta all'Invito di cui all'Allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente atto, sarà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale “Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa” con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET s.p.a.;

9. di stabilire inoltre che al finanziamento delle operazioni approvate in esito all'Invito di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, provvederà il Responsabile del servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione la formazione e il lavoro", nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia", e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma, se necessario, delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

10. di prevedere che, con propri successivi atti, si procederà all'approvazione delle ulteriori procedure per dare piena attuazione a quanto previsto dal Programma;

11. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

12. di pubblicare altresì la presente deliberazione, unitamente agli Allegati 1), 2) e 3), parti integranti e sostanziali della stessa, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

Allegato 1)

**PROGRAMMA FONDO REGIONALE DISABILI ANNO 2019****PREMESSA**

Il presente Programma, ai sensi di quanto previsto dall'art.19 L.R. 17/2005 come modificato dall'art.84 della L.R. 13/2015 nonché dall'art. 15 della L.R. n. 22/2015, definisce obiettivi e linee di intervento prioritarie per la programmazione e attuazione delle azioni finanziate a valere sulle risorse del Fondo Regionale Disabili, d'ora in poi Fondo.

Il Fondo ha la finalità di promuovere e sostenere il pieno diritto al lavoro delle persone con disabilità sul territorio regionale.

Il presente Programma e pertanto le priorità e le linee di intervento resteranno in vigore fino all'approvazione del successivo Programma annuale.

1. FINALITÀ DEL FONDO

Il Fondo è finalizzato a sostenere il pieno inserimento al lavoro delle persone con disabilità attraverso azioni di miglioramento e qualificazione dei servizi pubblici resi nell'ambito del collocamento mirato e di rafforzamento e qualificazione degli interventi orientativi, formativi e per il lavoro resi disponibili alle persone.

2. DESTINATARI

Destinatari degli interventi sono:

- persone disabili in cerca di lavoro iscritti al collocamento mirato secondo quanto previsto dalla Legge n. 68/99;
- persone disabili ai sensi della Legge 68/99 occupate nonché persone con disabilità acquisita in costanza di rapporto di lavoro;
- giovani con disabilità fisica o psichica certificata ai sensi della Legge n. 104/92 nelle transizioni tra i percorsi educativi e formativi e il lavoro.

3. PRINCIPI DI PROGRAMMAZIONE

La programmazione è orientata, in via prioritaria, a garantire l'accesso, la permanenza e la qualificazione dell'occupazione delle persone con disabilità.

Il presente Programma si colloca nell'ambito della programmazione e attuazione di misure orientative, formative e per il lavoro finalizzate a sostenere l'inclusione attiva, fondate sulla rete attiva per il lavoro ovvero dalla rete costituita dai servizi pubblici e dai servizi privati accreditati.

La qualità, l'efficacia e l'efficienza delle opportunità rese disponibili alle persone non può prescindere dal funzionamento della rete e, pertanto, in primis sulla adeguatezza dei servizi pubblici, chiamati a svolgere le attività proprie del collocamento mirato, nonché sulla qualità delle azioni erogate dai servizi privati accreditati, così come definiti dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1959 del 21/11/2016 "Approvazione della disciplina in materia di accreditamento dei Servizi per il lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei servizi per il lavoro pubblici e privati accreditati ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. 1° agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii."

La programmazione e attuazione degli interventi previsti nel presente Programma, trova nei principi della Legge regionale n. 14/2015 il riferimento progettuale anche per gli interventi finanziati dalle risorse del Fondo Regionale disabili valorizzandone la complementarietà e integrazione al fine di massimizzare le opportunità per le persone nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. n. 151/2015 e ss.mm.ii.

La programmazione 2019 tiene conto di quanto condiviso in sede di terza Conferenza regionale per l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità, riportando le conclusioni e gli impegni assunti all'interno del più ampio quadro delle politiche regionali per l'inclusione nelle logiche di integrazione degli interventi e di ottimizzazione nell'utilizzo delle risorse economiche.

4. ATTIVITÀ FINANZIABILI

Le azioni oggetto del presente Programma sono finalizzate al supporto e alla qualificazione degli inserimenti lavorativi delle persone disabili, nonché alla loro permanenza nel mercato del lavoro e ad accompagnare i giovani certificati ai sensi della Legge 104/92 nei percorsi di transizione dai sistemi educativi e formativi verso il lavoro.

Le azioni finanziabili comprendono:

- a) le attività e i progetti di rafforzamento e miglioramento dei servizi del collocamento mirato erogati dagli Uffici pubblici preposti;
- b) i servizi e le misure orientative, formative e di politica attiva del lavoro erogati dai soggetti accreditati;

c) gli interventi sui luoghi di lavoro con ricadute dirette sulle persone con disabilità e gli incentivi all'assunzione.

a) RAFFORZAMENTO, MIGLIORAMENTO E QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI RESI DAGLI UFFICI PER IL COLLOCAMENTO MIRATO NELL'AMBITO DELL'AGENZIA REGIONALE PER IL LAVORO

Anche nel 2018, così come già l'anno precedente, il sistema dei servizi pubblici per l'impiego regionali si è caratterizzato per l'elevato volume di prestazioni e servizi erogati, soprattutto in relazione al numero degli operatori presenti.

L'Agenzia regionale per il lavoro, sulla base delle norme vigenti, è l'agenzia operativa che provvede a governare e dirigere i servizi pubblici per il lavoro e ha assunto, a partire dal 1° agosto 2016, le competenze dei Centri l'Impiego provinciali e del Collocamento Mirato ivi compresi l'attuazione di servizi integrati rivolti alle persone con disabilità, da realizzarsi ai sensi della citata L. 68/99 e dei successivi Decreti legislativi che l'hanno modificata e integrata.

A fronte dell'aumento significativo di servizi e prestazioni erogate dai Centri per l'Impiego, anche al fine di aumentarne l'efficienza e l'efficacia, nonché garantire la piena attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni, si è proceduto nel corso del 2018 ad incrementare l'organico, sia attraverso il cosiddetto "Programma di Rafforzamento" finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali a valere sui Programmi nazionali cofinanziati dal FSE PON SPAO e PON INCLUSIONE, sia attraverso le risorse del Fondo Regionale Disabili trasferite all'Agenzia regionale per il Lavoro.

Le risorse destinate all'Agenzia regionale per il lavoro per l'anno 2019, saranno utilizzate per:

- la proroga dei contratti in corso a tempo determinato, per un periodo di ulteriori 12 mesi,
- attività di raccolta ed elaborazione dei dati di monitoraggio relativi all'applicazione della L. 68/99 e ss.mm.ii. e della Legge regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii., e attività di istruttoria delle domande di contributo per l'adattamento dei posti di lavoro, realizzate anche con il concorso di Ervet.

Al trasferimento delle risorse finalizzate al rafforzamento, miglioramento e qualificazione dei servizi resi dagli Uffici per il collocamento mirato si procederà previa presentazione da parte dell'Agenzia, di un progetto contenente gli obiettivi specifici e le azioni prioritarie per l'anno 2019.

b) MISURE FORMATIVE E DI POLITICA ATTIVA PER IL LAVORO EROGATE DAI SOGGETTI ACCREDITATI

b.1 MISURE FORMATIVE E DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO A SUPPORTO DEI PROCESSI DI INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE DISABILI IN

CERCA DI LAVORO ISCRITTE AL COLLOCAMENTO MIRATO SECONDO QUANTO PREVISTO DALLA LEGGE N. 68/99.

I percorsi individuali e personalizzati saranno strutturati e articolati - in funzione degli effettivi bisogni delle persone - nelle misure che vengono di seguito definite.

Al fine di garantire la corretta attuazione dei percorsi personalizzati, si precisa che i soggetti attuatori - che verranno successivamente individuati attraverso specifiche procedure di evidenza pubblica- dovranno garantire:

- attività di accompagnamento delle persone, inviate nominativamente dagli Uffici del collocamento mirato e/o dalle équipe multiprofessionali ai sensi della Legge regionale n. 14/2015, nella fruizione delle singole misure, così come riportate nel patto di servizio sottoscritto tra la persona e l'operatore pubblico;
- la costruzione di risposte adeguate e personalizzate che tengano conto delle caratteristiche, delle aspettative, delle attitudini delle persone, e che assicurino, da un lato, l'unitarietà nell'erogazione delle prestazioni all'utenza, e dall'altro, il rispetto del principio di prossimità territoriale nell'individuazione delle sedi fisiche di erogazione delle misure, privilegiando modalità flessibili e rispettose delle esigenze degli utenti, al fine di consentire una piena fruizione delle diverse opportunità rese disponibili dalla programmazione 2019.

Misure di orientamento finalizzate ad accompagnare e facilitare le persone nell'acquisizione:

- di informazioni utili a orientarsi, formarsi e promuoversi nel mondo del lavoro;
- di strumenti e metodologie per acquisire le informazioni sul mercato del lavoro;
- degli strumenti e delle capacità per valutare il proprio profilo di competenze e per valorizzare il proprio profilo professionale.

Le azioni potranno essere erogate dai soggetti accreditati per la realizzazione di servizi per il lavoro - area 2 Supporto all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016.

Servizio di affiancamento nella ricerca di opportunità lavorative finalizzato a rendere disponibili alle persone azioni e interventi volti ad incrementare il grado di occupabilità con l'attivazione di misure personalizzate che garantiscano il presidio delle relazioni con tutti i diversi attori che concorrono agli obiettivi occupazionali attesi.

Le azioni potranno essere erogate dai soggetti accreditati per la realizzazione di servizi per il lavoro - area 2 Supporto all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016.

Laboratori formativi di orientamento specialistico e per la ricerca attiva del lavoro volti ad accompagnare e facilitare le persone:

- nell'individuazione delle conoscenze, capacità e competenze in ingresso e delle aspettative/esigenze individuali per la definizione del percorso formativo e di inserimento/reinserimento lavorativo;
- nella messa in trasparenza delle esperienze e competenze professionali già acquisite e per la costruzione di un progetto professionale.

Le azioni potranno essere erogate dai soggetti accreditati per la realizzazione di servizi per il lavoro - area 2 Supporto all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016.

Tirocini quale modalità formativa finalizzata a sostenere le scelte professionali, a favorire l'acquisizione di competenze mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro e a supportare l'inserimento lavorativo ovvero il reinserimento delle persone, comprensivi dell'erogazione dell'indennità.

I tirocini di cui alla Legge Regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii. potranno essere promossi da soggetti accreditati per la realizzazione di servizi per il lavoro - area 2 Supporto all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016.

Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini ai sensi dell'art. 26 ter della Legge regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e ss.mm.ii. nel rispetto delle modalità previste dalle disposizioni regionali in materia.

Il servizio di formalizzazione progettato ed erogato in attuazione di quanto previsto dalla normativa regionale e dalle disposizioni regionali di attuazione - Deliberazione della Giunta regionale n. 739/2013 - potrà essere attuato da:

- organismi accreditati per la formazione ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003 e ss.mm.ii.
- soggetti accreditati per la realizzazione di servizi per il lavoro - area 2 Supporto all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016.

Attività di sostegno alle persone nei contesti lavorativi finalizzati a sostenere l'inclusione delle persone nei contesti d'impresa e a supportarle nei processi di apprendimento nei contesti lavorativi.

I servizi di tutoraggio, nonché altri servizi e misure individualizzate, definite in funzione delle specifiche esigenze evidenziate dalle persone e necessarie per stare nei contesti lavorativi e facilitare il conseguimento degli obiettivi di socializzazione, autonomia e apprendimento attesi, potranno essere erogati da soggetti accreditati per la realizzazione di servizi per il lavoro - area 2 Supporto all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016.

Percorsi di formazione permanente necessari ad accrescere l'occupabilità delle persone, a facilitarle nell'avvio di successivi percorsi di formazione nei contesti lavorativi e/o di inserimento e reinserimento lavorativo riconducibili a:

- percorsi di alfabetizzazione informatica;
- percorsi di alfabetizzazione linguistica;
- percorsi formativi per la prevenzione e la sicurezza propedeutici all'inserimento in contesti lavorativi;
- percorsi formativi per l'acquisizione di competenze trasversali;
- percorsi formativi per l'acquisizione di competenze tecniche e professionali di base;
- percorsi formativi per l'acquisizione delle competenze necessarie per valutare ed eventualmente intraprendere attività di lavoro autonomo e/o imprenditoriale;

Le attività formative potranno essere realizzate dagli organismi accreditati per la formazione ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003 e ss.mm.ii.

Percorsi di formazione aventi a riferimento il sistema regionale delle qualifiche nonché il sistema regionale di formalizzazione e certificazione per l'acquisizione di conoscenze e competenze di cui al Sistema Regionale delle Qualifiche e per il rilascio di una qualifica professionale o di unità di competenze comprensivi dell'indennità di frequenza nei limiti e nei modi previsti dalle disposizioni regionali vigenti.

Le attività formative potranno essere realizzate dagli organismi accreditati per la formazione ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003 e ss.mm.ii.

Attività di sostegno alle persone nei contesti formativi per sostenere l'inclusione delle persone nei contesti orientativi e formativi (colloqui, aula, laboratorio, stage) e a supportarle nei processi di apprendimento. I servizi di tutoraggio, nonché gli

altri servizi e misure individualizzate, definiti in funzione delle specifiche esigenze evidenziate dalle persone e necessarie per stare nei contesti orientativi e formativi (colloqui, aula, laboratorio, stage) per supportare le persone nel conseguimento degli obiettivi di socializzazione, autonomia e apprendimento attesi potranno essere erogati da:

- organismi accreditati per la formazione ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003 e ss.mm.ii.
- soggetti accreditati per la realizzazione di servizi per il lavoro - area 2 Supporto all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016.

Trasporto speciale potrà essere riconosciuto il rimborso dei trasporti speciali nei limiti di quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta n.1298/2015 per consentire la piena fruizione delle diverse opportunità e delle diverse misure orientative, formative e di politica attiva del lavoro. Tale intervento deve mantenere esclusivamente una finalità strumentale e sussidiaria e pertanto essere determinato preservando una adeguata proporzionalità fra il costo della misura erogata ed il costo del servizio di trasporto fornito.

Percorsi regolamentati sarà finanziato l'accesso individuale ai percorsi abilitanti per Centralinista telefonico non vedente, autorizzati ai sensi delle disposizioni regionali vigenti, nonché riconosciute le eventuali spese di residenzialità per i frequentanti i percorsi formativi.

Le attività formative dovranno essere autorizzate ai sensi delle disposizioni regionali vigenti.

Sostegno all'autoimprenditorialità per accompagnare le persone verso forme di autoimpiego, start-up di impresa o apertura nuovi rami di impresa per l'accesso delle persone ad azioni e servizi di:

- Affiancamento tecnico / Coaching per la traduzione dell'idea di impresa in progetto di fattibilità
- Accompagnamento all'acquisizione delle competenze necessarie e servizi specialistici
- Affiancamento alla costruzione del business plan
- Accompagnamento allo start up d'impresa

Le attività potranno essere realizzate da:

- organismi accreditati per la formazione ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003 e ss.mm.ii.
- soggetti accreditati per la realizzazione di servizi per il lavoro - area 2 Supporto all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili ai

sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016.

b.2 Misure formative e di accompagnamento a supporto della permanenza nel lavoro

Attività di sostegno alle persone nei contesti lavorativi finalizzati a sostenere l'inclusione delle persone nei contesti d'impresa e a supportarle nei processi di apprendimento nei contesti lavorativi.

I servizi di tutoraggio, nonché altri servizi e misure individualizzate, definite in funzione delle specifiche esigenze evidenziate dalle persone e necessarie per stare nei contesti lavorativi e facilitare il conseguimento degli obiettivi di socializzazione, autonomia e apprendimento attesi, potranno essere erogati da soggetti accreditati per la realizzazione di servizi per il lavoro - area 2 Supporto all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016.

Percorsi di formazione permanente necessari ad accrescere l'occupabilità delle persone, a facilitarle nell'avvio di successivi percorsi di formazione nei contesti lavorativi e/o di inserimento e reinserimento lavorativo riconducibili a:

- percorsi di alfabetizzazione informatica;
- percorsi di alfabetizzazione linguistica;
- percorsi formativi per l'acquisizione di competenze trasversali;
- percorsi formativi per l'acquisizione di competenze tecniche e professionali di base.

Le attività formative potranno essere realizzate dagli organismi accreditati per la formazione ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003 e ss.mm.ii.

Percorsi di formazione aventi a riferimento il sistema regionale delle qualifiche nonché il sistema regionale di formalizzazione e certificazione per l'acquisizione di conoscenze e competenze di cui al Sistema Regionale delle Qualifiche e per il rilascio di una qualifica professionale o di unità di competenze comprensivi dell'indennità di frequenza nei limiti e nei modi previsti dalle disposizioni regionali vigenti.

Le attività formative potranno essere realizzate dagli organismi accreditati per la formazione ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003 e ss.mm.ii.

Attività di sostegno alle persone nei contesti formativi per sostenere l'inclusione delle persone nei contesti orientativi e formativi (colloqui, aula, laboratorio, stage) e a supportarle nei processi di apprendimento. I servizi di tutoraggio, nonché gli

altri servizi e misure individualizzate, definiti in funzione delle specifiche esigenze evidenziate dalle persone e necessarie per stare nei contesti orientativi e formativi (colloqui, aula, laboratorio, stage) per supportare le persone nel conseguimento degli obiettivi di socializzazione, autonomia e apprendimento attesi potranno essere erogati da:

- organismi accreditati per la formazione ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003 e ss.mm.ii.
- soggetti accreditati per la realizzazione di servizi per il lavoro - area 2 Supporto all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016.

b.3 MISURE ORIENTATIVE E FORMATIVE A SOSTEGNO DELLE TRANSIZIONI DEI GIOVANI CERTIFICATI AI SENSI DELLA L.104/92 DAI PERCORSI EDUCATIVI E FORMATIVI VERSO IL LAVORO

Interventi e percorsi di carattere orientativo e/o professionalizzante rivolti agli studenti frequentanti gli ultimi anni del proprio percorso formativo ed educativo e ai giovani che abbiano da poco terminato i percorsi di istruzione o istruzione e formazione professionale e che necessitano di essere accompagnati nella fase di transizione dalla scuola al lavoro.

I percorsi personalizzati, individualizzati e flessibili dovranno essere definiti in funzione delle caratteristiche e dei bisogni dei giovani ed essere finalizzati a migliorarne l'occupabilità attraverso il potenziamento delle autonomie, la valorizzazione delle competenze e delle capacità possedute e l'acquisizione di competenze professionali specifiche.

Le attività potranno essere realizzate dagli organismi accreditati per la formazione ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003 e ss.mm.ii.

Per consentire la piena fruizione delle diverse opportunità e delle diverse misure orientative e formative potrà essere riconosciuto il rimborso dei trasporti speciali nei limiti di quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta n.1298/2015 con carattere strumentale e sussidiario.

c) INTERVENTI SUI LUOGHI DI LAVORO CON RICADUTE DIRETTE SULLE PERSONE CON DISABILITÀ E INCENTIVI ALL'ASSUNZIONE

c.1 INCENTIVI ALLE IMPRESE

L'articolo 10 del Dlgs 151/2015 modifica in modo sostanziale quanto previsto dall'art.13 della Legge 68/99 riguardo gli incentivi ai datori di lavoro che assumono lavoratori disabili, sia per quello che riguarda le modalità di fruizione

dell'incentivo (conguaglio da parte dell'Inps nelle denunce contributive mensili) sia per quanto attiene il soggetto che eroga l'incentivo (non più attraverso il Fondo Nazionale Disabili ma attraverso specifica richiesta all'INPS). La norma, che trova applicazione a decorrere dalle assunzioni effettuate a partire dal 1 gennaio 2016, abolisce pertanto il riparto tra le Regioni e le Province autonome del Fondo nazionale disabili attribuendo di fatto la competenza ad erogare le risorse direttamente all'Inps e di conseguenza supera quanto previsto dalla DGR 818/2105 avente ad oggetto "Criteri e modalità per la concessione ai datori di lavoro degli incentivi per le assunzioni dovuti ai sensi della L.68/99 ", ovvero i criteri determinati per la concessione di incentivi a integrazione del Fondo nazionale disabili tramite l'utilizzo di risorse del Fondo regionale disabili.

In attesa di verificare come e quanto gli incentivi erogati dall'INPS sulla base della normativa vigente abbiano soddisfatto le richieste dei datori di lavoro, la previsione riguardo all'utilizzo di risorse del Fondo per il 2019 per incentivi alle imprese riguarda la finalità integrativa e non sostitutiva di quanto erogato dall'INPS, riservando ad un momento successivo l'eventuale definizione di criteri e modalità di intervento congruenti con la normativa nazionale e con il regolamento UE 651/2014 in materia di aiuti all'occupazione.

c.2 ADATTAMENTO DEI POSTI DI LAVORO

Il Dlgs 151/2015 all'art.11 modifica inoltre quanto previsto dall'art.13 co 1, lettera c) e dall'art.14 lettera b) della legge 12 marzo 1999, n. 68 in materia di adattamento delle postazioni di lavoro, definiti ora "accomodamenti ragionevoli in favore dei lavoratori con riduzione della capacità lavorativa superiore al 50%, incluso l'apprestamento di tecnologie di telelavoro o la rimozione di barriere architettoniche che limitano in qualsiasi modo l'integrazione lavorativa della persona con disabilità, nonché per istituire il responsabile dell'inserimento lavorativo nei luoghi di lavoro"; tali interventi sono ora previsti totalmente a carico del Fondo regionale disabili (mentre in precedenza il Fondo regionale agiva in via aggiuntiva rispetto a quanto rimborsato dal Fondo Nazionale).

Tale previsione non riguarda però quanto previsto dalla Legge 113/1985 art.8 riguardo l'adeguamento dei centralini a favore dei lavoratori non vedenti, per i quali, così come in precedenza, saranno riconosciute mediante rimborso tutte le spese sostenute dal datore di lavoro interessato.

Con deliberazione di Giunta regionale n. 1978 del 19/11/2018 sono stati approvati i criteri e modalità per l'erogazione dei contributi finalizzati all'adattamento dei posti di lavoro disponendo altresì che, tale intervento sarà realizzato dall'Agenzia regionale per il lavoro ai sensi di quanto previsto

dalla Legge regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii. e provvedendo ad una prima assegnazione finanziaria.

Potranno pertanto essere assegnate risorse all'Agenzia regionale per il Lavoro, a seguito della verifica in merito all'utilizzo delle risorse già assegnate in attuazione del Programma 2018 con la sopra citata deliberazione di Giunta regionale 1978 del 19/11/2018 "Programma delle attività Fondo Regionale Disabili 2018 - Adattamento postazioni di lavoro a favore di persone con disabilità: approvazione criteri e modalità per l'erogazione dei contributi e trasferimento risorse all'Agenzia Regionale per il Lavoro."

c.3 RICONOSCIMENTI DI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DELLA MOBILITÀ CASA-LAVORO

I contributi potranno essere a favore di:

- persone con disabilità inserite al lavoro e con difficoltà negli spostamenti casa-lavoro in misura forfetaria rispetto alle spese sostenute negli spostamenti;
- coniuge, parenti e affini fino al terzo grado della persona con disabilità, anche se non conviventi, che supportino la persona con disabilità negli spostamenti casa-lavoro, fatta salva la possibilità per i soggetti competenti di valutare casi specifici;
- associazioni di volontariato e/o colleghi di lavoro che supportino la persona con disabilità negli spostamenti casa-lavoro;

Potranno eventualmente essere assegnate risorse agli Enti capofila distrettuali, sulla base di criteri condivisi con l'Assessorato alle Politiche sociali della Regione Emilia-Romagna, solo a seguito della verifica in merito all'utilizzo delle risorse già assegnate in attuazione del Piano 2018 con deliberazione di Giunta regionale n. 1964 del 19/11/2018 "Piano delle attività Fondo Regionale Disabili 2018 - Riconoscimento di contributi a sostegno della mobilità casa-lavoro: approvazione indirizzi, criteri di riparto e assegnazione delle risorse".

Al fine di garantire una maggiore omogeneità e parità di trattamento in condizioni/situazioni simili nonché una gestione più efficace delle risorse, potranno essere stipulati accordi fra più Enti capofila distrettuali. Tali accordi potranno prevedere uno o più dei seguenti punti:

- la realizzazione di un'unica procedura ad evidenza pubblica per l'individuazione dei beneficiari finali sui Distretti socio-sanitari coinvolti;
- la gestione integrata di un servizio di trasporto nei Distretti socio-sanitari coinvolti;

- l'individuazione di un Ente capofila fra i Distretti socio-sanitari coinvolti o di eventuale altro soggetto (Città Metropolitana di Bologna, Provincia), cui sarà assegnato il budget complessivo risultante dalle somme previste per i singoli Distretti e che si assumerà, conseguentemente l'obbligo di rendicontazione.

Gli accordi che prevedono l'ultimo capoverso dovranno essere formalizzati ed inviati alla Regione Emilia-Romagna entro il 30 settembre 2019.

5. RISORSE E VINCOLI DI UTILIZZO

Il Programma è finanziato a valere sulle risorse del Fondo Regionale Disabili pari ad euro 15.723.000,00 stanziato sul bilancio finanziario gestionale 2019-2021.

a) Rafforzamento, miglioramento e qualificazione dei servizi resi dagli Uffici per il collocamento mirato nell'ambito dell'Agenzia regionale per il lavoro	6,7%
b) Misure formative e di politica attiva per il lavoro erogate dai soggetti accreditati	78,5%
c) Interventi sui luoghi di lavoro con ricadute dirette sulle persone con disabilità e incentivi all'assunzione	14,8%

Allegato 2)



**INTERVENTI ORIENTATIVI E FORMATIVI A SOSTEGNO DELLA TRANSIZIONE
SCUOLA-LAVORO DEI GIOVANI CON DISABILITA'**

Anni 2019 - 2020

1. Premessa

Il quadro di riferimento in cui si inserisce il presente documento è rappresentato dai principi indicati nella Legge 5 febbraio 1992, n. 104 e ss.mm. nonché nella Legge 3 marzo 2009, n. 18, con la quale l'Italia ha proceduto alla ratifica della Convenzione ONU sui diritti delle Persone con Disabilità e che ha segnato il passaggio ad una visione della condizione di disabilità non come derivante unicamente da qualità soggettive delle persone, bensì dalla relazione tra le caratteristiche delle persone e le modalità attraverso le quali la società organizza l'accesso ed il godimento di diritti, beni e servizi: "la disabilità è un concetto in evoluzione ed è il risultato dell'interazione tra persone con menomazioni e barriere comportamentali ed ambientali, che impediscono la loro piena ed effettiva partecipazione alla società su base di uguaglianza con gli altri".

Inoltre, come espresso nei principi generali che informano la Legge regionale n.12/2003, La Regione Emilia-Romagna, nel rispetto della Costituzione e dei principi dell'ordinamento dell'Unione Europea, finalizza la propria normativa e la propria attività amministrativa nelle materie dell'istruzione e della formazione professionale alla valorizzazione della persona e sviluppa le proprie politiche in materia di istruzione e formazione professionale, in modo che siano garantite le pari opportunità e l'uguaglianza formale e sostanziale nell'esercizio dei diritti dei cittadini.

Il tema della continuità tra orientamento/formazione e transizione al lavoro, oggetto del presente documento, è di grande interesse e, pertanto, inserito fra le linee di intervento nella "Proposta di II Programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità in attuazione della legislazione nazionale e internazionale ai sensi dell'art. 3, co. 5, della legge 3 marzo 2009, n. 18" a cura del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità.

Con la sottoscrizione del Focus Giovani Più del Patto per il Lavoro le parti hanno condiviso che *"Priorità è assegnata alla piena inclusione nell'ambiente scolastico degli studenti con disabilità che deve essere accompagnata, alla conclusione del percorso, da misure in grado di abbreviare e qualificare la fase di "transizione" verso la dimensione lavorativa"*.

In particolare, le Parti hanno condiviso e ribadito l'impegno assunto in occasione della terza Conferenza per l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità del giugno 2018 *"a sperimentare una programmazione pluriennale che, con il concorso di risorse del PO Fse 2014-2020, permetta di rafforzare e dare continuità - raccordando i vari livelli di governo coinvolti - alle differenti misure da rendere disponibili per i giovani con disabilità e le loro famiglie. Per garantire percorsi individuali di transizione di ampio respiro, in grado di accompagnare il ragazzo dagli ultimi anni del percorso scolastico/formativo all'ingresso nella dimensione lavorativa, rispondendo a bisogni complessi e mettendo in campo tutte le strategie necessarie, tali progettualità saranno costruite in collaborazione tra Istituti Scolastici, Servizi Socio-Sanitari che hanno in carico i giovani e le loro famiglie, imprese, associazioni delle persone con disabilità, enti di formazione professionale accreditati, valorizzando pienamente il contributo della cooperazione sociale."*

Il presente documento è costruito a partire dall'analisi di quanto realizzato negli anni 2016 e 2017, dalla valutazione dei primi esiti delle attività, dall'analisi delle pratiche e delle modalità di lavoro nei diversi territori della Regione Emilia-Romagna.

La programmazione pluriennale intende dare continuità e confermare gli obiettivi generali già perseguiti nel biennio trascorso, nonché rafforzare, qualificare e dare unitarietà alle differenti risposte che devono essere rese disponibili ai giovani con disabilità ed alle loro famiglie, mettendo in trasparenza e valorizzando il ruolo dei diversi soggetti coinvolti.

Inoltre, la programmazione pluriennale intende fornire alle Istituzioni preposte la disponibilità di interventi utili per la progettazione di percorsi individuali di transizione di ampio respiro, svincolati dalla singola annualità e in grado quindi di accompagnare il ragazzo senza soluzione di continuità dagli ultimi anni del percorso scolastico/formativo all'ingresso nella dimensione lavorativa.

2. Obiettivi generali e specifici

Il documento risponde all'obiettivo generale di offrire misure orientative e formative a sostegno delle transizioni dei giovani con disabilità dai percorsi educativi e formativi verso il lavoro.

Gli interventi hanno l'obiettivo di condurre alla elaborazione ed attuazione di un *progetto individuale di transizione* che accompagni il giovane ad una dimensione lavorativa e che, quindi, costituisca la base per i futuri percorsi di inserimento lavorativo che saranno realizzati dagli Uffici del collocamento mirato, secondo quanto previsto dalla Legge n. 68/99.

A titolo esemplificativo, gli obiettivi specifici degli interventi possono essere così definiti:

- orientare nella conoscenza di ambiti professionali e formativi;
- favorire la consapevolezza delle proprie conoscenze, competenze, motivazioni;
- contribuire al potenziamento delle autonomie, alla valorizzazione di conoscenze, competenze e capacità possedute e all'acquisizione di competenze specifiche;
- sviluppare nella persona la consapevolezza circa il proprio progetto individuale;
- definire un progetto di transizione basato su esperienze reali, competenze agite e mete professionali e sociali raggiungibili e sostenibili nel tempo;
- contribuire alla costruzione di una identità professionale;
- sviluppare, attraverso il lavoro, i concetti di autonomia, autodeterminazione, partecipazione attiva.

A tali obiettivi conseguono, a livello di sistema territoriale, i seguenti risultati:

- supportare Scuola e Servizi Socio-sanitari nell'elaborazione del "progetto educativo individualizzato" e del "progetto di vita" dei giovani coinvolti nel percorso;
- rafforzare e qualificare il raccordo con i Servizi per l'Impiego, ed in particolare con gli Uffici del collocamento mirato che realizzeranno i successivi percorsi di inserimento lavorativo secondo quanto previsto dalla Legge n. 68/99;
- sensibilizzare il mondo del lavoro al tema dell'inclusione sociale e lavorativa di persone con disabilità;
- valorizzare la rete territoriale e migliorare il grado di interazione fra i diversi soggetti coinvolti.

3. Destinatari e interventi

I destinatari degli interventi sono:

- Studenti frequentanti gli ultimi anni del proprio percorso formativo ed educativo, individuati dalle Istituzioni Scolastiche;
- Giovani che hanno da poco terminato il proprio percorso di istruzione o istruzione e formazione professionale, individuati dai Servizi Socio-Sanitari cui sono in carico;

e che presentano, in entrambi i casi, disabilità certificata ai sensi della L. 104/92.

In attuazione del presente documento potranno essere finanziati, attraverso procedure di evidenza pubblica, interventi che, nell'integrazione e articolazione dei diversi progetti, rendano disponibili ai destinatari percorsi di carattere orientativo e formativo, finalizzati al potenziamento delle autonomie, alla valorizzazione delle competenze e capacità possedute e all'acquisizione di competenze specifiche, per costruire le condizioni e accompagnare le transizioni dalla dimensione formativa ed educativa alla dimensione lavorativa. I percorsi dovranno essere fruibili anche in modo personalizzato, individualizzato e flessibile per fornire una risposta alle esigenze di utenti che presentano gradi di autonomia e potenzialità diverse, anche a seconda delle esperienze scolastiche e formative maturate.

Per gli studenti il modello di intervento potrà prevedere le seguenti misure:

- azioni personalizzate di orientamento;
- azioni formative per l'acquisizione e/o il rafforzamento delle competenze trasversali e socio-relazionali necessarie a favorire il futuro inserimento nel contesto lavorativo.

Per i giovani che hanno da poco terminato il proprio percorso di istruzione o istruzione e formazione professionale il modello di intervento potrà prevedere le seguenti misure:

- azioni personalizzate di accoglienza e orientamento;
- attività di sostegno alla persona nei contesti formativi e lavorativi, finalizzata a sostenere la piena partecipazione del giovane ad un percorso formativo e l'inclusione nel contesto di impresa per il giovane in tirocinio;
- tirocini;
- percorsi formativi, attuati anche in modalità laboratoriale e in alternanza in contesto di impresa.

4. Soggetti

Il presente documento è definito a partire dall'assunto che, per rispondere efficacemente ai bisogni complessi che caratterizzano i destinatari delle attività, è necessario agire nella direzione di favorire l'integrazione delle diverse azioni rivolte ai singoli ragazzi, attraverso il coinvolgimento, anche in fase di progettazione degli interventi, dei diversi Soggetti e Servizi competenti, in particolare:

- Istituti Scolastici frequentati/di provenienza;
- Servizi Socio-Sanitari che hanno in carico i giovani e le loro famiglie;
- Imprese;
- Associazioni delle persone con disabilità;
- Enti di formazione professionale accreditati, quali soggetti attuatori degli interventi;

nel rispetto delle differenti competenze e dei diversi ruoli, così da assicurare la messa in campo di tutte le strategie per l'accompagnamento verso la dimensione lavorativa.

Nel presente documento la progettazione condivisa è intesa come lo strumento principale per poter mettere in atto interventi efficaci e di qualità, raccordando i vari livelli di governo coinvolti, le diverse fonti finanziarie ed i diversi strumenti, così come indicato dalla strategia europea per l'inclusione sociale.

Pertanto, gli interventi che potranno essere finanziati in attuazione del presente documento dovranno configurarsi come attuativi di un "Piano di intervento territoriale", condiviso e sottoscritto dai soggetti coinvolti, intendendo con questi:

- almeno gli Istituti scolastici frequentati per gli interventi rivolti a studenti;
- almeno i Servizi Socio-Sanitari che hanno in carico i giovani e le loro famiglie per gli interventi rivolti ai ragazzi che hanno terminato il proprio percorso di istruzione o istruzione e formazione professionale.

Gli interventi dovranno prevedere le modalità organizzative e gli strumenti per la restituzione dei risultati agli Uffici del collocamento mirato che dovranno realizzare i successivi percorsi di inserimento lavorativo secondo quanto previsto dalla legge n. 68/99.

5. Procedure di attuazione

La Regione Emilia-Romagna emanerà le procedure di evidenza pubblica per la candidatura delle operazioni che dovranno dare attuazione al presente documento.

Al fine di concludere le procedure in tempo utile per l'avvio dell'anno scolastico 2018/2019, per il corrente anno si è già proceduto in tal senso, con la deliberazione di Giunta regionale n. 485 del 05/04/2018 "Approvazione Piano 2018 per la programmazione annuale delle risorse Fondo regionale disabili e delle prime procedure di attuazione", che contiene, all'Allegato 2), l'"Invito a presentare operazioni orientative e formative a sostegno della transizione scuola-lavoro dei giovani - 2018 - Fondo regionale disabili".

6. Risorse finanziarie

Gli interventi di cui trattasi sono finanziati a valere sulle:

- risorse comunitarie Programma Operativo FSE 2014-2020;
- risorse di cui di cui al Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità di cui all'Art. 19 della Legge Regionale n.17/2015, qualora annualmente si rendessero disponibili.

Le risorse che verranno rese disponibili per ogni annualità sono pari ad Euro 2.500.000,00.

7. Monitoraggio, valutazione, qualificazione degli interventi

Gli interventi che potranno essere finanziati in attuazione del presente documento dovranno prevedere, all'interno del "Piano di intervento territoriale" sottoscritto da tutti i soggetti coinvolti, le modalità organizzative e gli strumenti per il presidio e il monitoraggio in itinere delle diverse fasi di realizzazione, per la valutazione intermedia e finale e per la misurazione dei risultati conseguiti a breve e a medio termine.

Inoltre, con il contributo e il coinvolgimento diretto di tutti gli attori, dai referenti delle Istituzioni scolastiche e dei Servizi Socio-sanitari per il tramite dei soggetti attuatori ai referenti degli Uffici per il Collocamento mirato, si prevede di rilevare ed elaborare i dati quantitativi e qualitativi di realizzazione e di risultato necessari all'obiettivo di valutazione degli interventi di cui al presente documento.

Infine, al fine di qualificare le modalità e le prassi di lavoro dei diversi soggetti attuatori coinvolti e, in particolare, di garantire le condizioni affinché ciascuno possa esercitare le proprie competenze per il conseguimento degli obiettivi generali, si prevede l'istituzione di un Tavolo di lavoro tecnico, cui saranno tenuti a partecipare i rappresentanti dei soggetti attuatori di progetti finalizzati a supportare la transizione scuola-lavoro dei giovani con disabilità finanziati in attuazione del presente documento, con finalità di confronto, approfondimento, valorizzazione delle esperienze.

Allegato 3)



**INVITO A PRESENTARE OPERAZIONI ORIENTATIVE E FORMATIVE A
SOSTEGNO DELLA TRANSIZIONE SCUOLA-LAVORO DEI GIOVANI**

A.F. 2019/2020

FONDO REGIONALE DISABILI

A. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Richiamate:

- la Legge 12 marzo 1999, n.68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e ss.mm.ii.;
- la Legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate." e ss.mm.ii.;

Richiamati inoltre:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;
- il Regolamento delegato n.568/2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento delegato n.1970/2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca
- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di

cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Viste le Leggi Regionali:

- n.12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione

e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n.17 del 1[^] agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- n.13 del 30 luglio 2015, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm.ii.;
- n.14 del 30 luglio 2015 "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari";

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/06/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559)";
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il "Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1 del 12/01/2015 "Preso d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 02/05/2018 C(2018)2737 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 09/11/2018 C(2018)7430 FINAL che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

Viste le Deliberazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna:

- n. 167 del 15 luglio 2014 "Approvazione del "Documento strategico regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020. Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione". (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571)";
- n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Viste inoltre le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1691 del 18 novembre 2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia - Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";
- n. 992 del 7 luglio 2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";
- n. 1646 del 02/11/2015 "Presenza d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso";

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;
- n. 1471/2013 "Disposizioni attuative in merito alla legge regionale 19 luglio 2013, n. 7 di modifica della legge regionale 1 agosto 2005";
- n. 1472/2013 "Approvazione di misure di agevolazione e di sostegno in favore dei beneficiari dei tirocini di cui all'articolo 25, comma 1, lett. c), della legge regionale 1 agosto 2005, n. 17, in attuazione degli art. 25, comma 4, art. 26 bis, comma 5 e art. 26 quater, comma 4 della stessa l. r. n. 17/2005, come modificata dalla legge regionale 19 luglio 2013, n. 7";
- n. 2024/2013 "Misure di agevolazione e di sostegno in favore dei beneficiari dei tirocini di cui all'articolo 25, commi 1, lett. c), della Legge regionale 1 agosto 2005, n. 17 - modifiche ed integrazioni alla DGR n. 1472/2013";
- n. 960/2014 "Approvazione delle modalità di attuazione del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art. 26 ter comma 3 della Legge regionale n. 17 del 1 agosto 2005";
- n. 1172/2014 "Modifiche e integrazioni alla propria deliberazione n. 960 del 30/6/2014 "Approvazione delle modalità di attuazione del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art.

26 ter comma 3 della legge regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e s.m.i”;

- n. 1333/2015 “Approvazione dello schema di progetto personalizzato di tirocinio finalizzato all'inclusione sociale di cui agli artt. 25, comma 1, lett. D) e 26 octies della LR 17/2005 e ss.mm. Modifica alla DGR n. 1472/2013 e ss.mm.”;
- n. 436/2016 “Specifiche in merito alla corresponsione del rimborso spese per i destinatari di tirocini - art. 26 quater Legge Regionale 1° agosto 2005, n. 17 s.m.”;
- n. 1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;
- n. 226/2019 “Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla DGR n. 1282/2018;
- n.344/2019 “Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla delibera di giunta regionale n. 1837 del 5 novembre 2018 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della delibera di giunta regionale n. 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo”;

Viste inoltre:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 192/2017 “Modifiche della DGR 177/2003 Direttive in ordine alle tipologie d'azione e alle regole per l'accreditamento degli organismi di FP”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1110/2018 “Revoca della propria deliberazione n. 1047/2018 e approvazione delle misure applicative in attuazione della propria deliberazione n. 192/2017 in materia di accreditamento degli organismi di formazione professionale”;
- la determinazione dirigenziale n. 17424 del 29/10/2018 “Approvazione questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato operazioni POR FSE 2014-2020”;

Visti altresì, in riferimento alle Unità di Costo standard:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1119/2010 “Approvazione dello studio sulla forfetizzazione dei contributi finanziari per i percorsi biennali a qualifica rivolti ai giovani e dei relativi Costi Unitari Standard e modalità di finanziamento in applicazione del Reg. CE n. 396/2009. Prima sperimentazione per i nuovi bienni 2010/2011” con riferimento al costo orario standard per il sostegno alle persone disabili;
- la deliberazione della Giunta regionale n.116/2015 “Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli

interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2058/2015 “Approvazione degli esiti della analisi comparativa dei dati e delle informazioni sulle attività dei servizi al lavoro e l'estensione delle opzioni di semplificazione, utilizzate nell'esecuzione del piano regionale di attuazione della garanzia giovani, agli interventi analoghi finanziati nell'ambito del POR FSE 2014-2020”;
- il Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute.

B. OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI

Con la sottoscrizione del Focus Giovani Più del Patto per il Lavoro le parti hanno condiviso che *“Priorità è assegnata alla piena inclusione nell'ambiente scolastico degli studenti con disabilità che deve essere accompagnata, alla conclusione del percorso, da misure in grado di abbreviare e qualificare la fase di “transizione” verso la dimensione lavorativa”*.

In particolare, le Parti hanno condiviso e ribadito l'impegno assunto in occasione della terza Conferenza per l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità del giugno 2018 *“a sperimentare una programmazione pluriennale che, con il concorso di risorse del PO Fse 2014-2020, permetta di rafforzare e dare continuità - ricordando i vari livelli di governo coinvolti - alle differenti misure da rendere disponibili per i giovani con disabilità e le loro famiglie. Per garantire percorsi individuali di transizione di ampio respiro, in grado di accompagnare il ragazzo dagli ultimi anni del percorso scolastico/formativo all'ingresso nella dimensione lavorativa, rispondendo a bisogni complessi e mettendo in campo tutte le strategie necessarie, tali progettualità saranno costruite in collaborazione tra Istituti Scolastici, Servizi Socio-Sanitari che hanno in carico i giovani e le loro famiglie, imprese, associazioni delle persone con disabilità, enti di formazione professionale accreditati, valorizzando pienamente il contributo della cooperazione sociale.”*

Il presente Invito intende corrispondere agli impegni sopra specificati, dando piena attuazione alle azioni previste dal Programma Operativo FSE 2014/2020 per sostenere le persone a rischio di esclusione e marginalità nell'accesso

all'occupazione, attraverso percorsi di carattere orientativo e formativo, finalizzati al potenziamento delle autonomie, alla valorizzazione delle competenze e capacità possedute e all'acquisizione di competenze specifiche.

In particolare, le azioni e gli interventi orientativi e formativi finanziati a valere sul presente Invito configurano l'offerta di "Interventi orientativi e formativi a sostegno della transizione scuola-lavoro dei giovani con disabilità - anni 2019-2020";

Gli interventi previsti hanno l'obiettivo di condurre alla elaborazione ed attuazione di un *progetto individuale di transizione* che accompagni il giovane ad una dimensione lavorativa e che, quindi, costituisca la base per i futuri percorsi di inserimento lavorativo che saranno realizzati dagli Uffici del collocamento mirato secondo quanto previsto dalla Legge n. 68/99.

C. DESTINATARI

I destinatari delle azioni candidate a valere sul presente Invito dovranno essere:

- Studenti frequentanti gli ultimi anni del proprio percorso formativo ed educativo (Azione 1), individuati dalle Istituzioni Scolastiche;
- Giovani che hanno da poco terminato il proprio percorso di istruzione o istruzione e formazione professionale (Azione 2), individuati dai Servizi Socio-Sanitari cui sono in carico;

e che presentano, in entrambi i casi, disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92.

D. AZIONI E MISURE FINANZIABILI

Potranno essere candidate operazioni che, nell'integrazione e articolazione dei diversi progetti, rendano disponibili ai giovani di cui al precedente punto C), percorsi di carattere orientativo e di rafforzamento dell'autonomia individuale per costruire le condizioni e accompagnare le transizioni dalla dimensione formativa ed educativa alla dimensione lavorativa, fruibili anche in modo personalizzato, individualizzato e flessibile.

Le operazioni, e pertanto i progetti che le costituiscono, devono avere a riferimento una specifica area territoriale di riferimento a garanzia della valorizzazione delle reti territoriali costituite dai diversi soggetti impegnati nella progettazione, realizzazione e valutazione dei Piani di intervento.

A fronte di particolari obiettivi attesi di qualificazione delle opportunità, potranno essere candidate operazioni che, fermo restando la definizione di una specifica area territoriale, coinvolgano, in modo aggiuntivo e addizionale, eventuali partner (Istituzioni scolastiche, Servizi Socio-Sanitari...) di altre Aree, e pertanto prevedere quali destinatari anche giovani provenienti da altri territori.

Le operazioni dovranno avere a riferimento una delle due azioni di seguito descritte in funzione delle tipologie di destinatari previste al punto C).

AZIONE 1

L'azione è rivolta agli studenti certificati ai sensi della L. 104/92 frequentanti gli ultimi anni del proprio percorso formativo ed educativo.

Le Operazioni candidabili dovranno prevedere la realizzazione di interventi e percorsi a carattere orientativo e di rafforzamento dell'autonomia individuale, anche fruibili in modo individualizzato, personalizzato e flessibile, volti a porre le condizioni per i successivi percorsi di transizione dalla scuola alla dimensione lavorativa e, quindi, alla elaborazione di un *progetto individuale di transizione*. Tali attività di arricchimento curricolare, finalizzate al potenziamento delle autonomie e delle abilità, potranno essere realizzate sia in contesti laboratoriali, nell'ambito delle disponibilità degli Istituti Scolastici e/o degli Enti di formazione, sia in contesti d'impresa.

Le attività dovranno essere inserite nel Progetto Educativo Individualizzato del singolo alunno e realizzate nell'anno scolastico 2019/2020. Dovrà quindi essere previsto uno stretto partenariato con gli Istituti Scolastici coinvolti, intendendo con ciò l'individuazione di modalità e dispositivi di condivisione relativamente alle diverse fasi dell'intervento (individuazione degli alunni beneficiari, progettazione, realizzazione, valutazione, diffusione dei risultati), da esplicitare in un organico "Piano di intervento territoriale" che dovrà descrivere puntualmente:

- la strategia di intervento;
- gli obiettivi generali e specifici degli interventi negli specifici territori;
- l'area territoriale di ricaduta degli interventi;
- i risultati attesi degli interventi sugli studenti;
- le modalità organizzative e gli strumenti per il presidio e il monitoraggio in itinere delle diverse fasi di realizzazione,

per la valutazione intermedia e finale e per la misurazione dei risultati conseguiti a breve e a medio termine;

- ruoli e impegni dei soggetti coinvolti (istituzionali e non) operanti e competenti a livello territoriale e le modalità di collaborazione e di supporto all'attuazione delle operazioni.

Tale Piano dovrà essere sottoscritto dai soggetti coinvolti nelle diverse fasi delle operazioni - progettazione, attuazione, follow up e valutazione.

Ogni Istituzione Scolastica potrà essere partner di un unico Piano di intervento territoriale. A fronte della motivata esigenza di garantire risposte anche diverse in funzione dei diversi fabbisogni dei propri alunni, e al fine pertanto di qualificare la progettualità, potrà essere oggetto di valutazione la richiesta di adesione di una singola Istituzione scolastica a due distinti piani territoriali.

Il modello di intervento potrà prevedere le seguenti misure:

- azioni personalizzate di orientamento;
- azioni formative per l'acquisizione e/o il rafforzamento delle competenze trasversali e socio-relazionali necessarie a favorire il futuro inserimento nel contesto lavorativo.

1.1 MISURE ORIENTATIVE

Obiettivo generale: rendere disponibili agli allievi giovani certificati ai sensi della L. 104/92 individuati dalle Istituzioni Scolastiche, azioni orientative volte a:

- analisi delle attitudini, aspettative e potenzialità al fine della costruzione del successivo percorso personalizzato formativo e di accompagnamento alla transizione;
- sostegno orientativo in itinere durante tutta l'implementazione degli interventi e valutazione del risultato conseguito.

Misure di intervento: i progetti dovranno prevedere azioni di orientamento individuale e/o in piccoli gruppi, della durata massima di 80 ore.

Tutte le azioni dovranno, laddove necessario, essere erogate ricorrendo a professionalità e modalità volte a renderle accessibili e fruibili alle persone che evidenziano bisogni specifici.

In fase di attuazione, tenuto conto di specifiche, motivate e circostanziate valutazioni delle caratteristiche/bisogni degli studenti da parte dei Servizi competenti, potranno essere autorizzate con nota del Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la

formazione e il lavoro" anche azioni mirate di orientamento di durata superiore, fatto salvo il monte ore complessivo approvato.

Parametro di costo: Unità di Costo Standard di cui al Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016. Denominazione dell'indicatore: "Tariffa oraria per orientamento specialistico o di II livello" - Delibera di Giunta Regionale n. 2058 del 14/12/2015

- 35,50 euro per ora di servizio erogato indipendentemente dal numero di persone coinvolte nell'ora di servizio stesso.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia	Durata
Azioni di orientamento specialistico	A01a	Orientamento specialistico o di II livello	Max 80 ore

1.2 PERCORSI DI FORMAZIONE PERMANENTE

Obiettivo generale: rendere disponibili percorsi formativi, da erogare anche in piccoli gruppi, per l'acquisizione e/o il rafforzamento delle competenze trasversali e socio-relazionali utili a favorire il futuro inserimento nel contesto lavorativo.

Misure di intervento: i progetti dovranno prevedere percorsi formativi da realizzare sia in contesto laboratoriale, nell'ambito delle disponibilità degli Istituti Scolastici e/o degli Enti di formazione, sia in contesti di impresa utili al potenziamento delle autonomie e delle abilità.

Nel progetto dovranno essere descritte le differenti metodologie e modalità formative, adeguatamente bilanciate in funzione degli obiettivi attesi, e indicate le diverse professionalità che saranno attivate.

Parametro di costo: Unità di Costo Standard di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n.116/2015 con riferimento alla Formazione fascia base (ore docenza * € 135,00 + ore non docenza * € 66,00 + monte/ore partecipanti effettivi * € 0,78).

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia	Durata
Percorsi funzionali ad agevolare la transizione	C03	Formazione permanente	Max 100 ore

1.3 AZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO A COSTI REALI NELLE OPERAZIONI A COSTI STANDARD

Per consentire la piena fruizione delle diverse opportunità e delle diverse misure orientative e formative potrà essere

riconosciuto il rimborso dei trasporti speciali nei limiti di quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta n.1298/2015 con carattere strumentale e sussidiario. Si precisa che tali spese daranno luogo ad un finanziamento *ad hoc* a costi reali (tip. 65).

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia
Costi reali	65	Azione di accompagnamento a costi reali nelle operazioni a costi standard

AZIONE 2

L'azione è rivolta ai giovani certificati ai sensi della L. 104/92 che hanno da poco terminato il proprio percorso di istruzione o istruzione e formazione professionale, individuati dai Servizi Socio-Sanitari cui sono in carico.

Le Operazioni candidabili dovranno prevedere la realizzazione di interventi e percorsi formativi a carattere orientativo, attuativi del *progetto individuale di transizione*, e finalizzati al potenziamento delle autonomie, alla valorizzazione delle competenze e capacità possedute e all'acquisizione di competenze specifiche. Le attività dovranno essere individualizzate e prevedere modalità attuative flessibili, in grado di fornire una risposta alle esigenze di utenti che presentano gradi di autonomia e potenzialità diverse, anche a seconda delle esperienze scolastiche e formative maturate.

Per rispondere efficacemente ai bisogni complessi che caratterizzano i destinatari delle attività, si dovranno prevedere strumenti che favoriscano l'integrazione delle diverse azioni rivolte ai singoli ragazzi, attraverso il coinvolgimento, anche in fase di progettazione, dei diversi Servizi competenti (Comuni, AUSL, Istituti Scolastici di provenienza) così da assicurare la messa in campo di tutte le strategie per l'accompagnamento verso la dimensione lavorativa.

Le operazioni candidate dovranno configurarsi come attuative di un "Piano di intervento territoriale" che dovrà descrivere puntualmente:

- la strategia di intervento;
- gli obiettivi generali e specifici degli interventi negli specifici territori;
- l'area territoriale di ricaduta degli interventi;
- i risultati attesi degli interventi sulle persone;
- le modalità organizzative e gli strumenti per il presidio e il

monitoraggio in itinere delle diverse fasi di realizzazione, per la valutazione intermedia e finale e per la misurazione dei risultati conseguiti a breve e a medio termine;

- ruoli e impegni dei soggetti coinvolti (istituzionali e non) operanti e competenti a livello territoriale e le modalità di collaborazione e di supporto all'attuazione delle operazioni.

Tale Piano dovrà essere sottoscritto dai soggetti coinvolti (Comuni, AUSL, Istituti Scolastici di provenienza...) nelle diverse fasi di progettazione, attuazione, follow up e valutazione delle operazioni.

Al fine di sostenere la continuità dei percorsi individuali dei giovani, il soggetto attuatore dovrà garantire la collaborazione, nelle modalità successivamente concordate, con gli Uffici del collocamento mirato che interverranno nella fase successive.

Il modello di intervento potrà essere articolato in:

1. azioni personalizzate di accoglienza e orientamento, finalizzate alla costruzione e attuazione del progetto individuale di transizione;
2. attività di sostegno alla persona nei contesti formativi, finalizzata a sostenere la piena partecipazione del giovane ad un percorso formativo, anche non ricompreso nel presente Invito, utile alla realizzazione del proprio progetto di transizione;
3. tirocini, comprensivi di:
 - azioni formative per la sicurezza sul lavoro destinate ai giovani da inserire in percorsi di tirocinio;
 - promozione di percorsi di tirocinio nel rispetto di quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale di riferimento, nonché di quanto previsto dalle disposizioni attuative regionali anche con riferimento all'indennità di partecipazione, e relativi servizi di formalizzazione delle competenze acquisite nell'esperienza di tirocinio;
 - attività di sostegno alla persona nei contesti lavorativi, finalizzata a sostenere l'inclusione nel contesto di impresa per il giovane in tirocinio;
4. percorsi formativi, attuati anche in modalità laboratoriale e in alternanza in contesto di impresa, finalizzati all'acquisizione di competenze socio-relazionali specifiche.

2.1 MISURE ORIENTATIVE

Obiettivo generale: rendere disponibili ai giovani ai giovani certificati ai sensi della L. 104/92 in carico ai Servizi Socio-

sanitari azioni orientative volte a:

- analisi delle attitudini, aspettative e potenzialità al fine della costruzione del percorso personalizzato formativo e di accompagnamento alla transizione;
- costruzione del progetto individuale di transizione;
- sostegno orientativo in itinere durante tutta l'implementazione degli interventi attuativi del progetto individuale e valutazione del risultato conseguito.

Misure di intervento: i progetti dovranno essere ricondotti a distinti modelli e metodologie di intervento rispondenti alle differenti esigenze dei giovani:

- azioni di accoglienza e orientamento individuale e/o in piccoli gruppi, della durata massima di 3 ore, finalizzate all'individuazione delle conoscenze, capacità e competenze in ingresso e delle aspettative/esigenze individuali per la definizione del successivo percorso;
- azioni di orientamento specialistico della durata massima di 40 ore, individuale e/o in piccoli gruppi, rivolte alle persone che evidenziano maggiori fabbisogni orientativi e di accompagnamento.

Tutte le azioni dovranno, laddove necessario, essere erogate ricorrendo a professionalità e modalità volte a renderle accessibili e fruibili alle persone che evidenziano bisogni specifici.

In fase di attuazione, tenuto conto di specifiche, motivate e circostanziate valutazioni delle caratteristiche/bisogni degli utenti da parte dei Servizi competenti, potranno essere autorizzate con nota del Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" anche azioni mirate di orientamento di durata superiore, fatto salvo il monte ore complessivo approvato.

Parametro di costo: Unità di Costo Standard di cui al Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 Denominazione dell'indicatore: "Tariffa oraria per orientamento specialistico o di II livello" - Delibera di Giunta Regionale n. 2058 del 14/12/2015

- A01b "Sostegno orientativo di I livello": euro 34,00 per ora di servizio erogato indipendentemente dal numero di persone coinvolte nell'ora di servizio stesso;
- A01a "Orientamento specialistico o di II livello": euro 35,50 per ora di servizio erogato indipendentemente dal numero di persone coinvolte nell'ora di servizio stesso.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia	Durata
Azioni di accoglienza e orientamento	A01b	Sostegno orientativo di I livello	Max 3 ore
Azioni di orientamento specialistico	A01a	Orientamento specialistico o di II livello	Max 40 ore

2.2 ATTIVITÀ DI SOSTEGNO ALLE PERSONE NEI CONTESTI FORMATIVI

Obiettivo generale: rendere disponibili servizi individualizzati, finalizzati a sostenere la piena partecipazione del giovane ad un percorso orientativo e formativo, anche non ricompreso nel presente Invito, utile alla realizzazione del proprio progetto di transizione.

Misure di intervento: servizi di tutoraggio, nonché altri servizi e misure individualizzate, definite in funzione delle specifiche esigenze evidenziate dal giovane e necessarie per stare nei contesti orientativi e formativi (colloqui, aula, laboratorio, stage) per supportarlo nel conseguimento degli obiettivi di socializzazione, autonomia e apprendimento attesi.

In particolare, tali servizi dovranno essere resi disponibili nel rispetto dello standard di 8 ore mensili di presenza nel contesto formativo, fino ad un massimo di 48 ore in funzione della durata della formazione.

In fase di attuazione, tenuto conto di specifiche, motivate e circostanziate valutazioni dei servizi competenti, potrà essere prevista la replicabilità della misura con periodicità inferiore al mese e la variazione in aumento della durata di singoli servizi.

Parametro di costo: Unità di Costo Standard di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1119/2010 "Approvazione dello studio sulla forfetizzazione dei contributi finanziari per i percorsi biennali a qualifica rivolti ai giovani e dei relativi Costi Unitari Standard e modalità di finanziamento in applicazione del Reg. CE n. 396/2009. Prima sperimentazione per i nuovi bienni 2010/2011" con riferimento al sostegno alle persone disabili.

- euro 25,00 per ora di servizio a favore dell'utente debitamente documentata.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia
Attività di sostegno alle persone nei contesti formativi	A09	Attività di sostegno alle persone disabili, fragili e vulnerabili nei percorsi formativi

2.3 TIROCINI

2.3.1 PERCORSI DI FORMAZIONE PER LA SICUREZZA

Obiettivo generale: rendere disponibili percorsi formativi, da erogare anche in piccoli gruppi (minimo 4 persone), necessari a sostenere l'avvio di un tirocinio.

Misure di intervento: percorsi formativi per la prevenzione e la sicurezza propedeutici all'attivazione di un tirocinio.

Parametro di costo: Unità di Costo Standard di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n.116/2015 con riferimento alla Formazione fascia base (ore docenza * euro 135,00 + monte/ore partecipanti effettivi * euro 0,78). Non saranno approvabili ore di project work/stage/e-learning.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia	Durata
Percorsi formativi per la prevenzione e la sicurezza - rischio medio	C03	Formazione permanente	12 ore
Percorsi formativi per la prevenzione e la sicurezza - rischio specifico	C03	Formazione permanente	4 ore

2.3.2 PROMOZIONE E INDENNITA' DEI TIROCINI LEGGE REGIONALE n.17/2005 E SS.MM.II

Obiettivo generale: rendere disponibile l'attività di promozione e tutoraggio dei tirocini, della durata minima di 2 mesi, quale modalità formativa finalizzata a sostenere le scelte professionali, a favorire l'acquisizione di competenze mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro e a supportare l'inserimento.

Misure di intervento: promozione di tirocini di cui alla Legge Regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii. I tirocini dovranno avere una durata compresa fra 2 e 3 mesi ed essere realizzati nel rispetto di quanto previsto dalla Legge Regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii. e dalle relative disposizioni attuative anche con riferimento alla corresponsione e all'ammontare dell'indennità.

Parametro di costo: Unità di Costo Standard di cui al Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016- Denominazione dell'indicatore "Nuovi tirocini regionali/ interregionali/transnazionali".

Tenuto conto delle caratteristiche dei destinatari la remunerazione avrà come riferimento la fascia del profiling "molto alta" e pertanto è pari ad euro 500,00. L'UCS di promozione sarà riconosciuta a condizione che, a prescindere dalla durata prevista dello stesso, le giornate di frequenza

effettiva relative ai primi due mesi del tirocinio siano risultate almeno pari al 70% del numero di giornate previste nel medesimo periodo.

Qualora l'indennità di partecipazione non venga corrisposta o venga corrisposta in misura ridotta, spetta al tirocinante il rimborso a carico delle risorse pubbliche delle spese sostenute (trasporto pubblico e pasti) nei termini e con le modalità previste dalla DGR n. 436/2016. Il rimborso spese ai partecipanti potrà essere previsto solo nel caso sopra descritto.

Non sarà riconosciuto alcun contributo a favore dei soggetti promotori che attiveranno tirocini in favore di persone legate da rapporto di coniuge, parentela ed affinità entro il secondo grado con l'imprenditore o i soci e/o gli amministratori del soggetto ospitante.

Si precisa che, in fase di attuazione, l'indennità mensile sarà riconosciuta al soggetto attuatore, in quanto erogata all'utente, in funzione delle sue presenze giornaliere in tirocinio.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia
Promozione e indennità dei tirocini	T01c	Promozione tirocini di orientamento e formazione oppure di inserimento o reinserimento c)
	T01d	Promozione tirocini finalizzati all'inclusione sociale d)
	T02	Indennità per la partecipazione al tirocinio
	65	Azione di accompagnamento a costi reali nelle operazioni a costi standard

2.3.3 SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI

Obiettivo generale: rendere disponibile il servizio di formalizzazione delle competenze acquisite ai sensi dell'art. 26 ter della Legge regionale n. 17 del 1 agosto 2005 e ss.mm.ii. nel rispetto delle modalità previste dalle disposizioni regionali in materia.

Misure di intervento: servizio di formalizzazione progettato ed erogato in attuazione di quanto previsto dalla normativa regionale e dalle disposizioni regionali di attuazione - Deliberazione della Giunta regionale n. 739/2013.

La durata massima del servizio è pari a 6 ore. Il servizio dovrà essere erogato in modo individuale prevedendo attività in presenza della persona e attività correlate di back office. Le attività di back office potranno essere remunerate nel limite di un terzo della durata del front office, ovvero delle ore erogate in presenza della persona e pertanto fino ad un massimo di 1,5 ore.

Parametro di costo: Unità di Costo Standard di cui al Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016. Denominazione dell'indicatore: "Tariffa oraria per orientamento specialistico o di II livello" - Delibera di Giunta Regionale n. 2058 del 14/12/2015: euro 35,50 per ora di servizio erogato.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia
Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini	FC01	Servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art 26 ter della Legge Regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e ss.mm.ii.

2.3.4 ATTIVITÀ DI SOSTEGNO AI GIOVANI NEI CONTESTI LAVORATIVI

Obiettivo generale: rendere disponibili alle persone servizi individualizzati aggiuntivi volti a sostenerne l'inclusione nei contesti d'impresa e a supportarli nei processi di apprendimento nei contesti lavorativi.

Misure di intervento: servizi di tutoraggio, nonché altri servizi e misure individualizzate, definite in funzione delle specifiche esigenze evidenziate dal giovane e necessarie per stare nei contesti lavorativi e facilitare il conseguimento degli obiettivi di socializzazione, autonomia e apprendimento attesi.

In particolare, tali servizi dovranno essere resi disponibili nel rispetto dello standard di 8 ore mensili di presenza nel contesto formativo, fino ad un massimo di 24 ore riferite al trimestre di presenza nel contesto d'impresa.

In fase di attuazione, tenuto conto di specifiche, motivate e circostanziate valutazioni dei servizi competenti, potrà essere prevista la replicabilità della misura con periodicità inferiore al mese e la variazione in aumento della durata di singoli servizi.

Parametro di costo: Unità di Costo Standard di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1119/2010 "Approvazione dello studio sulla forfetizzazione dei contributi finanziari per i percorsi biennali a qualifica rivolti ai giovani e dei

relativi Costi Unitari Standard e modalità di finanziamento in applicazione del Reg. CE n. 396/2009. Prima sperimentazione per i nuovi bienni 2010/2011" con riferimento al sostegno alle persone disabili: Unità di Costo standard euro 25,00 per ora di servizio a favore dell'utente debitamente documentata.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia
Attività di sostegno alle persone nei contesti lavorativi	A10	Attività di sostegno alle persone disabili, fragili e vulnerabili nei percorsi lavorativi

2.4 PERCORSI DI FORMAZIONE PERMANENTE

Obiettivo generale: rendere disponibili percorsi formativi utili ad acquisire competenze socio-relazionali e professionali.

Misure di intervento: i progetti dovranno prevedere percorsi formativi, da erogare anche in piccoli gruppi (minimo 6 persone), costruiti sull'alternanza fra momenti di aula, laboratorio e stage.

I progetti dovranno descrivere le metodologie e modalità di intervento, eventuali supporti didattici e formativi dei quali si intende avvalersi e il profilo professionale delle risorse che il soggetto attuatore si impegna a rendere disponibili.

In particolare, i progetti che prevedono lo stage aziendale dovranno essere accompagnati da una descrizione delle organizzazioni ospitanti in termini di caratteristiche (istituzioni, imprese profit o no profit...), settori ed esperienze pregresse.

Si specifica inoltre che in fase di realizzazione il limite minimo di 6 destinatari per l'avvio del percorso potrà essere ridotto previa motivata richiesta dei Servizi competenti ed autorizzata con nota del Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro".

Parametro di costo: Unità di Costo Standard di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n.116/2015 con riferimento alla Formazione fascia base (ore docenza * € 135,00 + ore non docenza * € 66,00 + monte/ore partecipanti effettivi * € 0,78). Si specifica che non è previsto il riconoscimento dell'indennità di frequenza.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia	Durata
Percorsi di formazione permanente	C03	Formazione permanente	Max 70 ore

2.5 AZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO A COSTI REALI NELLE OPERAZIONI A COSTI STANDARD

Per consentire la piena fruizione delle diverse opportunità e delle diverse misure orientative e formative potrà essere riconosciuto il rimborso dei trasporti speciali nei limiti di quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta n.1298/2015 con carattere strumentale e sussidiario. Si precisa che tali spese daranno luogo ad un finanziamento *ad hoc* a costi reali (tip. 65).

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia
Costi reali	65	Azione di accompagnamento a costi reali nelle operazioni a costi standard

E. PRIORITA'

Partenariato socio-economico: sarà data priorità alle Operazioni supportate da un ampio e completo partenariato coerente e pertinente rispetto alle azioni di cui al presente invito. Saranno pertanto prioritarie le operazioni progettate e realizzate in collaborazione e in rete con diversi soggetti che, a diverso titolo, con distinte competenze e nei singoli territori coinvolti concorrono al conseguimento degli obiettivi generali e specifici di cui al presente invito e di cui al Piano di intervento e, in particolare, i soggetti indicati nelle specifiche Azioni;

Sviluppo territoriale: sarà data priorità alle Operazioni che consentono di rispondere alle esigenze delle persone nei singoli territori di riferimento riducendo costi e disagi connessi alla mobilità delle persone e favoriscano la piena fruizione delle opportunità;

Pari opportunità di genere e non discriminazione: sarà data priorità agli interventi che adottano approcci orientati a perseguire le pari opportunità e il contrasto alle discriminazioni coerenti e pertinenti rispetto alle azioni candidate.

F. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Potranno candidare Operazioni a valere sul presente invito, in qualità di soggetti gestori, organismi accreditati per l'ambito della "Formazione superiore" e per l'ambito aggiuntivo "Utenze Speciali" ai sensi della normativa regionale vigente o che

abbiano presentato domanda di accreditamento per tali ambiti al momento della presentazione dell'operazione.

Si specifica che per tutti i progetti di cui alle tipologie C03 e FC01 la responsabilità dovrà essere formalmente attribuita ad un Ente di formazione professionale accreditato per l'ambito della "Formazione superiore" e per l'ambito aggiuntivo "Utenze Speciali", anche in qualità di soggetto referente, sia lo stesso il soggetto titolare dell'Operazione o un partner attuativo. Eventuali altri soggetti componenti il partenariato non potranno realizzare le attività di direzione, coordinamento, tutoraggio e segreteria didattica-organizzativa dei suddetti progetti e pertanto non potranno essere i soggetti referenti.

Potranno essere partner attuatori nonché referenti dei progetti di cui alle tipologie T01c e T01d e correlata T02 altri soggetti nel rispetto di quanto previsto dalla L.R. n.17/2005 e ss.mm.ii.

Potranno essere partner attuatori, nonché referenti dei progetti di cui alle restanti tipologie, altri soggetti nel rispetto di quanto previsto dalle normative e disposizioni regionali vigenti.

Ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 il Partenariato è una forma di collaborazione/compartecipazione di più soggetti che condividono finalità e obiettivi di una operazione, sia partecipando attivamente alle diverse fasi attuative dell'operazione stessa (partner attuatori), sia essendone promotori sulla base di uno specifico fabbisogno/interesse di cui sono portatori (partner promotori o stakeholder). Ne consegue che potranno essere:

- Partner attuatori tutti i soggetti che concorrono all'attuazione dell'operazione prevedendo pertanto l'assegnazione o meno in fase di presentazione di un budget economico. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area ATTUATORI inserendo le informazioni richieste: Codice organismo - Ragione sociale - Modalità di partecipazione - Finanziamento pubblico richiesto. In fase di attuazione l'eventuale inserimento di nuovi partner attuatori dovrà essere autorizzato;
- Partner promotori tutti i soggetti che concorrono a titolo non oneroso al conseguimento degli obiettivi dell'operazione. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area PROMOTORI inserendo le informazioni richieste: Ragione sociale - Ruolo. Non sarà possibile da parte del soggetto titolare dell'operazione richiedere in fase di attuazione di riconoscere ai suddetti partner finanziamenti per lo svolgimento di attività.

Si specifica inoltre che i soggetti delegati NON possono far parte del partenariato e pertanto non potranno sottoscrivere l'accordo di partenariato. I Delegati sono tutti i soggetti ai quali il soggetto titolare dell'operazione affida servizi integrativi specialistici o prestazioni aventi carattere di occasionalità. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area DELEGATI inserendo le informazioni richieste: Ragione sociale - Contenuto dell'attività delegata - Importo.

Nello specifico caso connesso alla presentazione di Operazioni da parte di organismi misti, quali le Associazioni Temporanee di Impresa, gli stessi dovranno indicare, all'interno del formulario, l'intenzione di costituirsi in A.T.I. indicando specificatamente i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione dell'operazione presentata.

I raggruppamenti temporanei di imprese sono generalmente compatibili con le disposizioni della normativa antitrust nella misura in cui consentono ai soggetti che operano in fasi differenziate di una stessa filiera di poter presentare la propria offerta a gare a cui individualmente non potrebbero partecipare.

In considerazione della particolare natura giuridica dell'istituto dell'A.T.I., la cui validità temporale risulta collegabile unicamente alla realizzazione di determinate Operazioni, e al fine di evitare spese aggiuntive a carico del soggetto presentatore, la formalizzazione di tale forma di collaborazione viene richiesta solo successivamente all'avvenuta approvazione dell'operazione presentata e prima dell'avvio della stessa.

In tale caso, l'impegno finanziario potrà essere assunto solo ad avvenuto ricevimento da parte dell'amministrazione della documentazione attestante la costituzione dell'A.T.I. e dell'eventuale regolamento interno contenente la suddivisione delle attività e del finanziamento tra i singoli componenti.

G. IMPEGNI DEL SOGGETTO ATTUATORE

Alle operazioni che saranno approvate in esito al presente Invito, tenuto conto degli obiettivi generali e specifici, non si applicano le misure di attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 192/2017 così come definite dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1110/2018.

Gli Enti accreditati titolari delle Operazioni, ai sensi di quanto previsto dalla sopra citata deliberazione n. 1110/2018, si impegnano altresì all'ottemperanza degli adempimenti previsti dalla determinazione dirigenziale n. 17424 del 29/10/2018

"Approvazione questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato operazioni POR FSE 2014-2020" in materia rilevazione dei dati relativi agli indicatori di risultato di cui al Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013.

H. RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI

Le risorse pubbliche disponibili afferenti al presente Invito sono pari a Euro 2.500.000,00 di cui al Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità di cui all'Art. 19 della Legge Regionale n.17/2015 così suddivise:

- Azione 1: euro 1.600.000,00
- Azione 2: euro 900.000,00

Eventuali risorse finanziarie residue dopo il finanziamento delle Operazioni di una Azione potranno essere rese disponibili ad integrazione di quelle previste per la restante Azione.

Con riferimento alle modalità di finanziamento e rendicontazione delle singole tipologie di azione previste, si rimanda a quanto specificato al punto D. per ciascuna Misura.

Le operazioni approvate potranno essere finanziate in overbooking a valere sulle risorse di cui al Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020.

Obiettivo tematico	9. Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione
Asse prioritario/Canale di finanziamento	Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà
Priorità di investimento	9.1) Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità
Obiettivo specifico	9.6 Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro
Linea di azione	17 - Azioni integrate di orientamento, formazione e servizi di accompagnamento all'inserimento nel mercato del lavoro anche accompagnate da indennità per la partecipazione rivolte alle persone a rischio di esclusione, marginalità e discriminazione

Si specifica che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle azioni avrà a riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. In specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo.

I. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Le operazioni dovranno essere compilate esclusivamente attraverso l'apposita procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it> e dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione per via telematica entro e non oltre le ore 12.00 del 15/05/2019, pena la non ammissibilità.

La richiesta di finanziamento, completa degli allegati nella stessa richiamati, dovrà essere inviata via posta elettronica certificata all'indirizzo AttuazioneIFL@postacert.regione.emilia-romagna.it, entro e non oltre il giorno successivo alla scadenza telematica prevista, pena la non ammissibilità. La domanda, firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente, dovrà essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

Il "Piano di intervento territoriale", sottoscritto dalle parti, dovrà essere inviato tramite la procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>.

L. PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le operazioni sono ritenute ammissibili se:

- candidate da soggetto ammissibile come definiti al precedente punto F.;
- compilate on-line attraverso la procedura applicativa web, all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>;
- inviate telematicamente entro la data di scadenza come da punto I.;

- corredate dal "Piano di intervento territoriale" di cui al punto D. debitamente sottoscritto;
- la relativa richiesta di finanziamento, completa di tutti gli allegati richiamati nella stessa, è pervenuta entro la prevista data di scadenza e con le modalità di cui al punto I.

L'istruttoria di ammissibilità sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro nominato con atto del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa".

Nel caso di operazioni valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate operazioni, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Le operazioni ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione.

La valutazione verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa" con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET s.p.a.. Sarà facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti sulle operazioni candidate.

Per tutte le operazioni candidate, i progetti di cui alle tipologie:

- T01c Promozione tirocini di orientamento e formazione oppure di inserimento o reinserimento c)
- T01d Promozione tirocini finalizzati all'inclusione sociale d)
- T02 Indennità per la partecipazione al tirocinio
- FC01 Servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art 26 ter della Legge Regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e ss.mm.ii.
- 65 Azione di accompagnamento a costi reali nelle operazioni a costi standard

saranno oggetto di verifica della rispondenza con quanto indicato dalle disposizioni regionali vigenti. Pertanto, ai progetti non sarà attribuito un punteggio, ma un solo esito di approvabilità.

Per tutte le operazioni ammissibili, si procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio all'operazione e per ogni singolo progetto, utilizzando i seguenti criteri e sottocriteri (espressi in una scala da 1 a 10) e relativi pesi e ambiti di applicazione:

Criteri di valutazione	N.	Sottocriteri	Punt. grezzo	Peso %	Ambito
1. Finalizzazione	1.1	Completezza e adeguatezza del Piano di intervento e coerenza dell'operazione rispetto al Piano, ai documenti generali e specifici di programmazione e all'Invito	1 - 10	10	Operazione
	1.2	Coerenza e rispondenza dell'operazione e dell'impianto progettuale rispetto alle caratteristiche dei potenziali destinatari	1 - 10	15	Operazione
	1.3	Coerenza e completezza del partenariato rispetto all'obiettivo di garantire la continuità e l'integrazione dei percorsi individuali	1 - 10	10	Operazione
	1.4	Adeguatezza delle soluzioni organizzative, gestionali e dei processi di supporto	1 - 10	5	Operazione
2. Qualità progettuale	2.1	Adeguatezza dell'articolazione progettuale dell'operazione e delle connessioni e integrazioni tra gli interventi	1 - 10	15	Operazione
	2.2	Coerenza del progetto con l'impianto progettuale dell'operazione	1 - 10	10	Progetto
	2.3	Adeguatezza delle modalità e delle metodologie di intervento e delle professionalità impegnate nelle diverse fasi di erogazione dell'attività in relazione alle caratteristiche dei destinatari	1 - 10	15	Progetto
3. Rispondenza alle priorità	3.1	Partenariato socio-economico	1 - 10	10	Operazione
	3.2	Sviluppo territoriale	1 - 10	5	Operazione
	3.3	Pari Opportunità	1 - 10	5	Operazione
Totale				100	

*La griglia di valutazione non contiene l'indicatore relativo all'economicità, in quanto le operazioni sono finanziate a costi standard.

Saranno approvabili le operazioni e i singoli progetti che:

- avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale", relativi all'ambito operazione e all'ambito progetto;
- avranno conseguito un punteggio totale pari o superiore a 70/100.

Il punteggio complessivo delle operazioni approvabili sarà determinato come media dei punteggi conseguiti dai singoli progetti approvabili.

Le operazioni saranno non approvabili se non avranno ottenuto un punteggio pari ad almeno 6/10 in uno dei sottocriteri riferito all'operazione o se tutti i progetti che le costituiscono saranno non approvabili: in tal caso, il punteggio dell'operazione sarà determinato come media dei punteggi conseguiti dai singoli progetti.

In esito alla procedura di valutazione le operazioni approvabili andranno a costituire 2 graduatorie, una per ciascuna Azione in funzione del punteggio conseguito.

Le operazioni/progetti approvabili saranno oggetto di selezione che, nel rispetto della qualità globale espressa dai punteggi, tiene conto:

- della distribuzione delle operazioni/progetti rispetto ai territori;
- della distribuzione delle operazioni/progetti rispetto alla potenziale utenza.

In ogni caso, le operazioni/progetti sovrapposti o ripetitivi vengono selezionate sulla base della qualità globale più elevata espressa, e perciò sulla base del punteggio più elevato ottenuto.

M. TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Gli esiti delle valutazioni delle operazioni presentate saranno sottoposti all'approvazione della Giunta regionale entro 90 giorni dalla data di scadenza del presente Invito.

La delibera di approvazione che la Giunta regionale adotterà sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it/>

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singola operazione saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

N. TERMINE PER L'AVVIO E LA CONCLUSIONE DELLE OPERAZIONI

Le operazioni dovranno essere attivate di norma entro 90 gg. dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" - e concludersi di norma entro 12 mesi dall'avvio. Eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, della data di

avvio o di termine delle operazioni potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" attraverso propria nota.

O. DIRITTO DI UTILIZZAZIONE ECONOMICA DI TUTTI I PRODOTTI, LE OPERE E GLI STRUMENTI

Ferma restando la titolarità del diritto morale in capo all'autore, spetta alla Regione Emilia-Romagna il diritto di utilizzazione economica di tutti i prodotti, le opere e gli strumenti realizzati nell'ambito dei progetti finanziati con risorse pubbliche, così come i dati e i risultati conseguiti. Sussistendo ragioni di interesse pubblico, la Regione Emilia-Romagna può stipulare accordi con il titolare del diritto morale di autore al fine di concedere ad esso, in tutto o in parte, il diritto di utilizzazione economica, disciplinando i relativi termini e le modalità, nel rispetto della normativa comunitaria in materia di pubblicità.

P. ADEMPIMENTI DI CUI ALLA LEGGE ANNUALE PER IL MERCATO E LA CONCORRENZA N.124/2017

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017, all'art. 1 commi 125 e 126, stabilisce che i beneficiari di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici pubblici provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, definendo altresì le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti.

In particolare è previsto che:

- le associazioni, comprese le associazioni di consumatori e utenti e quelle di protezione ambientale a carattere nazionale e quelle presenti in almeno cinque regioni individuate con decreto del Ministro dell'ambiente della tutela del territorio e del mare, le fondazioni e le onlus devono pubblicare nei propri siti o portali digitali le informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere, ricevuti dalle pubbliche amministrazioni o altri soggetti pubblici o con i soggetti di cui all'art.2 bis D.lgs. n. 33/2013 nel 2018 entro il 28/02/2019.
- le imprese devono pubblicare gli importi relativi a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere, ricevuti nel 2018 dai soggetti pubblici sopra indicati, nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. L'inosservanza di tale obbligo per le

imprese comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti entro tre mesi. Per le imprese individuali e le società di persone, non essendo esplicitata dalla norma tale casistica, si ritiene che la pubblicazione debba essere fatta nei propri siti o portali digitali.

Non devono essere pubblicati importi inferiori complessivamente a euro 10.000,00 e si deve fare riferimento al criterio contabile di cassa.

Q. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

R. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è il Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" della Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa.

Per informazioni è possibile contattare il Servizio inviando una e-mail all'indirizzo AttuazioneIFL@regione.emilia-romagna.it.

S. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

Ai fini della trasparenza, si informa che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n.1303/2013, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco dei dati è riportato nell'Allegato XII, punto 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013).

I dati dei beneficiari saranno trattati, ai fini della valutazione del rischio di frode, attraverso lo strumento informatico Arachne <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/POR-2014-2020/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode>.

**INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi
dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016**

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di

funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività
- b. realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte di operazione pervenute
- c. realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti
- f. pubblicare i dati relativi ai contributi concessi, in formato aperto, come previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013
- g. trattare i dati per la prevenzione di frodi e irregolarità, come previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013
- h. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

I suoi dati personali potranno inoltre essere conosciuti dagli operatori degli Organismi Intermedi Delegati (OID) della Città Metropolitana di Bologna e delle Amministrazioni Provinciali, organismi designati quali Responsabili esterni al trattamento di dati personali. Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Si informa, inoltre, che nell'ambito delle funzioni previste dall'art. 125, paragrafo 4, lettera c) del Regolamento (UE) 1303/2013, l'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020 ha introdotto l'utilizzo di Arachne, uno strumento informatico di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione Europea e messo a disposizione degli Stati Membri.

Lo strumento funziona attraverso l'elaborazione di dati interni ed esterni al programma Operativo: i dati interni sono costituiti dalle informazioni caricate dall'AdG sul sistema di monitoraggio, i dati esterni sono forniti da due banche dati che contengono informazioni pubbliche relative a: dati finanziari, relazioni societarie, elenchi di eventuali attività illecite e sanzioni collegate a persone o imprese coinvolte nei finanziamenti del POR FESR, elenchi di persone politicamente esposte.

Il trattamento dei dati esterni rientra nel campo di applicazione dell'art. 10, paragrafo 5, del Regolamento (CE) 45/2001 e sarà utilizzato esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti, sia in fase di approvazione del progetto sia nelle fasi di attuazione dello stesso.

Le elaborazioni fornite dal sistema Arachne, finalizzate al calcolo del rischio, saranno soggette ai vincoli di protezione dei dati e non saranno pubblicate né dall'Autorità di Gestione né dai Servizi della Commissione Europea.

Si invitano i beneficiari ad approfondire le finalità e le procedure di utilizzo del sistema informatico Arachne consultando il sito

<http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langI d=it>.

Per una descrizione sintetica di Arachne si veda il documento "Carta per l'introduzione e l'applicazione dello strumento di valutazione del rischio Arachne nelle verifiche di gestione".

<http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/POR-2014-2020/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode>

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 MARZO 2019, N. 427

Approvazione inviti a presentare percorsi di IV anno AF 2019/2020. Sistema regionale di istruzione e formazione professionale

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento delegato n.1970/2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento delegato n.568/2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento (UE, Euratom)n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo

di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le Operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione

di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29/10/2014;

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/6/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il "Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la propria deliberazione n. 1 del 12/1/2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 2/5/2018 C(2018)2737 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 9/11/2018 C(2018) che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia.

Visti:

- il D.lgs. 17 ottobre 2005, n. 226, recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53", con particolare riferimento alla disciplina dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale contenuta nel Capo III;

- la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ed in particolare l'art. 1, commi 622, 624, 632;

- il Decreto Legge 31 gennaio 2007 n. 7, convertito, con modificazioni dalla legge 2 aprile 2007, n. 40, ed in particolare l'art. 13 recante disposizioni urgenti in materia di istruzione tecnico-professionale e di valorizzazione dell'autonomia scolastica;

- gli Accordi in Conferenza Stato-Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 27 luglio 2011 e del 19 gennaio 2012 relativi alla definizione delle aree professionali e alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale (Repertorio nazionale qualifiche triennali e diplomi quadriennali nazionali);

- il Decreto Ministeriale 30/6/2015 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Istruzione,

dell'Università e della Ricerca, recante "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13";

- il Decreto Ministeriale 8 gennaio 2018 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, "Istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n.13";

- il D.Lgs.13 aprile 2017, n.61 "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'art. 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

- il Decreto Ministeriale 24 maggio 2018, n. 92 avente ad oggetto "Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

- il Decreto Ministeriale 17 maggio 2018, avente ad oggetto "Criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell'Istruzione Professionale e il sistema di Istruzione e Formazione Professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale";

- il Decreto Ministeriale 22 maggio 2018, n.427, di recepimento dell'Accordo sancito nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 10 maggio 2018, Rep. atti n. 100/CSR, riguardante la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, e viceversa, in attuazione dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13/4/2017, n. 61;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1° agosto 2005 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" ss.mm.ii.;

- n. 5 del 30 giugno 2011, "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e s.m.i.;

- n. 13 del 30 luglio 2015, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" ss.mm.ii.;

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1691 del 18 novembre 2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- n. 992 del 7 luglio 2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE

n. 1303/2013, articolo 19”;

- n. 1646 del 2/11/2015 “Preso d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso”;

Viste le Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna:

- n. 167 del 15 luglio 2014 “Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione” (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571)”;

- n. 75 del 21 giugno 2016 “Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)”;

- n. 190 del 20 dicembre 2018 “Programmazione triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale AA.SS. 2019/20 2020/21 e 2021/22 (Proposta della Giunta regionale in data 26 novembre 2018, n. 2016)”;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.177/2003 “Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale” e ss.mm.ii.;

- n.936/2004 “Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche” e ss.mm.ii.;

- n.1434/2005 “Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze” e ss.mm.ii.;

- n.530/2006 “Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze”;

- n.739/2013 “Modifiche e integrazioni al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze di cui alla DGR. n. 530/2006”;

- n.740/2013 “Recepimento competenze di base, di cui all'allegato 4 dell'accordo 27 luglio 2011, recepito con D.M. 11/11/ 2011”;

- n.742/2013 “Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali”;

- n.413/2015 “Modifiche, in attuazione della legge n.224/2012, alle qualifiche per “Operatore dell'autoriparazione” e “Tecnico autistico dell'automobile”, di cui alla DGR 1372/2010 e ss.mm.ii.”;

- n.1119/2010 “Approvazione dello studio sulla forfetizzazione dei contributi finanziari per i percorsi biennali a qualifica rivolti ai giovani e dei relativi Costi Unitari Standard e modalità di finanziamento in applicazione del Reg. CE n.396/2009. Prima sperimentazione per i nuovi bienni 2010/2011”;

- n.1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;

- n.226/2019 “Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla DGR n. 1282/2018”;

- n.344/2019 “Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla delibera di giunta regionale n. 1837 del 5 novembre 2018 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della delibera di giunta regionale n. 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo”;

Richiamate, in particolare, le proprie deliberazioni:

- n.353/2012 “Determinazione del calendario per gli anni

scolastici 2012-2013, e seguenti”;

- n.147/2016 “Sistema di istruzione e formazione professionale - standard strutturali di attuazione dei quarti anni” e ss.mm.ii.;

Visti altresì:

- il Decreto Legislativo 15/6/2015, n. 81 recante “Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della Legge 10/12/2014, n. 183;

- il Decreto Ministeriale del 12 ottobre 2015, recante la definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi in apprendistato in attuazione del Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81;

- la propria deliberazione n.963/2016 “Recepimento del Decreto Interministeriale 12/10/2015 e approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Ufficio scolastico regionale, Università, Fondazioni ITS e Parti sociali sulla “Disciplina di attuazione dell'apprendistato ai sensi del D.lgs. 81/2015 e del Decreto Interministeriale 12/10/2015” - Attuazione art. 54 della L.R. 9/2016”;

- la propria deliberazione n.1859/2016 “Modalità di erogazione degli assegni formativi (voucher) per il rimborso dell'offerta formativa relativa alle tipologie di apprendistato di cui agli articoli 43 e 45 del D.lgs. 81/2015 in attuazione della DGR 963/2016.”;

- la determinazione dirigenziale n. 8881 del 6/6/2017 “Approvazione delle nuove linee guida per l'assegnazione degli assegni formativi (voucher) relativi all'offerta formativa nell'ambito dei contratti di apprendistato, di cui agli articoli n.43 e n.45 del D.Lgs. 81/2015 e ss.mm., secondo quanto definito dalla DGR n.1859/2016. Individuazione dei Responsabili di Servizio competenti nelle varie fasi in cui si articola il procedimento”.

Visti in particolare:

- l'Accordo in sede di Conferenza Stato - Regioni, sul progetto sperimentale recante “Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale” siglato il 24 settembre 2015;

- il Protocollo di Intesa tra la Regione Emilia-Romagna e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali in attuazione dell'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato - Regioni del 24 settembre 2015;

Viste inoltre:

- la propria deliberazione n. 1110/2018 “Revoca della propria deliberazione n. 1047/2018 e approvazione delle misure applicative in attuazione della propria deliberazione n. 192/2017 in materia di accreditamento degli organismi di formazione professionale”;

- la determinazione dirigenziale n. 17424 del 29/10/2018 “Approvazione questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato operazioni POR FSE 2014-2020”;

Vista infine la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 “Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. “Selezione” e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 “Irregolarità e recuperi” di cui alla DGR 1298/2015”.

Dato atto che con la sopracitata Delibera dell'Assemblea legislativa n.190/2018 è stato approvato il documento di programmazione triennale in materia di istruzione e formazione professionale per gli anni scolastici 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022;

Considerato in particolare che, in riferimento all'offerta di percorsi di quarto anno per il conseguimento del diploma professionale, tale documento individua, a partire dai dati di attuazione e di risultato contenuti nella Relazione sulla Clausola valutativa di cui all'art. 10 della Legge Regionale n. 5/2011 sul Secondo triennio di attuazione 2014-2016, le traiettorie di innovazione e qualificazione volte a:

- ampliare ulteriormente la filiera di istruzione e formazione tecnica e professionale che garantisce a tutti gli studenti nella continuità del proprio percorso costruito nell'unitarietà dei curricula formativi, progettati, realizzati e valutati dalle autonomie educative insieme alle imprese, l'opportunità di accedere ad un titolo di istruzione terziaria;

- rafforzare le logiche di integrazione tra apprendimento nei contesti formativi formali e apprendimento nelle organizzazioni superando la separatezza tra teoria e pratica e tra metodologie didattiche costruendo per ciascun giovane un processo formativo unitario partecipato da autonomie formative e imprese;

- qualificare le modalità e modelli per l'apprendimento delle competenze trasversali, digitali e relazionali, arricchendo le competenze tecnico professionali;

Tenuto conto altresì che il sopra citato documento di programmazione triennale del sistema di IeFP ha previsto che la programmazione dei percorsi mantenga, in prima attuazione, le qualifiche e i diplomi già sanciti con gli Accordi vigenti fino alla conclusione dei lavori per la revisione e l'ampliamento dei titoli del Repertorio nazionale dell'offerta di IeFP che vede ancora oggi impegnate insieme le Regioni;

Valutato necessario, per quanto sopra esposto, e al fine consentire ai giovani che conseguiranno una qualifica professionale al termine dell'a.s. 2018/2019 la possibilità di conseguire un diploma professionale, attivare le procedure per la selezione di percorsi di quarto anno per il conseguimento dei diplomi professionali di cui agli accordi già sanciti e progettati ed erogati in attuazione di quanto disposto con la propria sopra citata deliberazione n. 147/2016 e ss.mm.ii;

Valutato pertanto necessario procedere all'approvazione:

- dell'“Invito a presentare percorsi di quarto anno per il conseguimento di un diploma professionale a.s. 2019/2020 sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale”, Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- dell'“Invito a presentare percorsi di quarto anno per il conseguimento di un diploma professionale a.s. 2019/2020 sistema regionale di istruzione e formazione professionale attività autorizzate non finanziate procedura presentazione just in time” Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che le operazioni a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1) del presente atto:

- dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso;

- saranno sottoposte ad una istruttoria di ammissibilità eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio “Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza” nominato con atto del Direttore Generale “Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa”;

- saranno oggetto di valutazione eseguita da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale “Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa” con il supporto nella fase di preistruttoria tecnica di Ervet spa che si concluderà

con la definizione di una graduatoria redatta in ordine di punteggio conseguito;

Dato atto altresì che le operazioni a valere sull'Invito di cui all'Allegato 2) del presente atto:

- dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso;

- saranno sottoposte ad una istruttoria di ammissibilità eseguita a cura del Servizio “Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza” Direzione Generale “Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa”;

- saranno sottoposte ad istruttoria tecnica eseguita a cura del Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza” della Direzione Generale “Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa” per verificare la coerenza e congruenza delle operazioni candidate rispetto agli standard strutturali di cui alla propria deliberazione n. 147/2016 e ss.mm.ii;

Dato atto inoltre che le risorse pubbliche disponibili per il finanziamento dei percorsi di quarto anno, Allegato 1) al presente atto, che costituiranno l'offerta gratuita per gli studenti prevista al punto 3 dell'allegato 1) della sopracitata propria deliberazione n. 147/2016 e ss.mm.ii sono pari a euro 4.250.000,00, di cui ai:

- Decreto del Direttore Generale Direzione Generale degli ammortizzatori sociali e della formazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 413 del 11 dicembre 2017 per il finanziamento dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale nel sistema duale in attuazione dell'Accordo in sede di Conferenza Stato – Regioni del 24 settembre 2016;

- Decreto del Direttore Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 6 del 23 aprile 2018 di cui all'articolo 68, comma 4, della legge 17 maggio 1999, n. 144;

- Decreto del Direttore Generale Direzione Generale degli ammortizzatori sociali e della formazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.10 del 31 luglio 2018 di ripartizione delle risorse relative all'annualità 2017 per il finanziamento dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale nel sistema duale;

- Decreto del Direttore Generale Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. III/2015 del 22 dicembre 2014 per il finanziamento delle attività nell'esercizio dell'apprendistato annualità 2014, ai sensi dell'art.22 comma 2 della Legge 12 novembre 2011 n.183;

nonché a valere su ulteriori risorse ministeriali di cui alla Legge 144/99 si rendessero disponibili;

Dato atto inoltre che in attuazione di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 147/2016 e ss.mm.ii. i percorsi selezionati e approvati in esito all'Invito di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente atto, dovranno attivarsi con almeno 15 giovani iscritti in possesso dei requisiti previsti, ovvero in possesso di una qualifica professionale di Istruzione e Formazione professionale conseguita al termine dell'a.s. 2018/2019 coerente con il diploma Professionale conseguibile in esito al percorso, e avviarsi nel rispetto del calendario scolastico e pertanto improrogabilmente entro e non oltre il 16 settembre 2019 in applicazione di quanto stabilito dalla propria deliberazione n. 353/2012;

Considerato che in attuazione di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 147/2016 e ss.mm.ii. ai percorsi autorizzati in esito all'Invito di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale

al presente atto, potranno essere iscritti i giovani in possesso dei requisiti previsti, ovvero in possesso di una qualifica professionale di Istruzione e Formazione professionale conseguita al termine dell'a.s. 2018/2019 coerente con il diploma Professionale conseguibile in esito al percorso e avviarsi nel rispetto del calendario scolastico e pertanto improrogabilmente entro e non oltre il 16 settembre 2019 in applicazione di quanto stabilito dalla propria deliberazione n. 353/2012;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5/5/2009, n.42" e ss.mm.ii.;

Ritenuto di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo dell'Invito di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale al presente atto, verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto, in specifico, che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;

- la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento, riveste, pertanto, carattere di mero strumento programmatico-cognoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n. 40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n. 24/2018 "Disposizioni collegate alla legge regionale di

stabilità per il 2019"

- n. 25/2018 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (legge di stabilità regionale 2019)"

- n. 26/2018 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

Richiamata altresì la propria deliberazione n. 2301/2018 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

Viste le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della de-libera n. 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n.56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";

- n.270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare l'allegato A);

- n.87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art.18 della L.R. 43/2011, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Im-presa";

- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di approvare:

- l' "Invito a presentare percorsi di quarto anno per il conseguimento di un diploma professionale a.s. 2019/2020 sistema

regionale di Istruzione e Formazione Professionale”, Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l’“Invito a presentare percorsi di quarto anno per il conseguimento di un diploma professionale a.s. 2019/2020 sistema regionale di istruzione e formazione professionale attività autorizzate non finanziate procedura presentazione just in time” Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

3. di precisare che la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

4. di prevedere che le risorse pubbliche disponibili per il finanziamento dei percorsi di quarto anno di cui all’Allegato 1) parte integrante e sostanziale al presente atto, che costituiranno l’offerta gratuita per gli studenti prevista al punto 3 dell’allegato 1) della sopracitata propria deliberazione n. 147/2016, sono pari a Euro 4.250.000,00 di cui alle risorse nazionali assegnate con decreti direttoriali citati in premessa;

5. di stabilire che in riferimento alle operazioni che perverranno in risposta all’Invito di cui all’Allegato 1), parte integrate e sostanziale del presente atto:

- l’istruttoria di ammissibilità sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio Programmazione delle Politiche dell’istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza nominato con atto del Direttore Generale “Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa”;

- la valutazione verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con successivo atto del Direttore Generale “Economia della conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa” con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET S.p.A.;

- al termine delle istruttorie relative alle operazioni pervenute, verrà redatta una graduatoria in ordine di punteggio conseguito;

6. di stabilire che in riferimento alle operazioni che perverranno in risposta all’Invito di cui all’Allegato 2), parte integrate e sostanziale del presente atto:

- saranno sottoposte ad una istruttoria di ammissibilità eseguita a cura del Servizio “Programmazione delle politiche dell’istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza” Direzione Generale “Economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa”;

- saranno sottoposte ad istruttoria tecnica eseguita a cura del Servizio “Programmazione delle politiche dell’istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza” della Direzione Generale “Economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa” per verificare la coerenza e congruenza delle operazioni candidate rispetto agli standard strutturali di cui alla propria deliberazione n. 147/2016 e ss.mm.ii

7. di dare atto inoltre che in attuazione di quanto previsto dal documento “Sistema di istruzione e formazione professionale - Standard strutturali di attuazione dei quarti anni - Disposizioni per la realizzazione dell’offerta regionale di istruzione e formazione

professionale” di cui all’Allegato 1 della propria deliberazione n. 147/2016 e ss.mm.ii. i percorsi selezionati e approvati in esito all’Invito di cui all’Allegato 1) del presente atto, dovranno essere avviati nel rispetto del calendario scolastico - in applicazione di quanto stabilito dalla propria deliberazione n. 353/2012 - e pertanto improrogabilmente entro e non oltre il 16 settembre 2019 e dovranno attivarsi con almeno 15 giovani iscritti in possesso dei requisiti previsti, ovvero in possesso di una qualifica professionale di Istruzione e Formazione professionale conseguita al termine dell’a.s. 2018/2019 coerente con il diploma professionale conseguibile in esito al percorso;

8. di dare atto altresì che in attuazione di quanto previsto dal documento “Sistema di istruzione e formazione professionale - Standard strutturali di attuazione dei quarti anni - Disposizioni per la realizzazione dell’offerta regionale di istruzione e formazione professionale” di cui all’Allegato 1 della propria deliberazione n. 147/2016 e ss.mm.ii. i percorsi autorizzati in esito all’Invito di cui all’Allegato 2) del presente atto, dovranno essere avviati nel rispetto del calendario scolastico - in applicazione di quanto stabilito dalla propria deliberazione n. 353/2012 - e pertanto improrogabilmente entro e non oltre il 16 settembre 2019 e potranno essere iscritti i giovani in possesso dei requisiti previsti, ovvero in possesso di una qualifica professionale di Istruzione e Formazione professionale conseguita al termine dell’a.s. 2018/2019 coerente con il diploma professionale conseguibile in esito al percorso;

9. di dare atto, inoltre, che le operazioni approvate in esito all’Invito di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, potranno essere finanziate in overbooking a valere sulle risorse di cui al Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020;

10. di stabilire che al finanziamento delle operazioni approvate in esito all’Invito di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, provvederà il Responsabile del servizio “Attuazione degli interventi e delle politiche per l’istruzione la formazione e il lavoro”, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. “Codice antimafia”, e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell’atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Art.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l’ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell’attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma, se necessario, delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

11. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

12. di pubblicare altresì la presente deliberazione, unitamente agli Allegati 1) e 2), parti integranti e sostanziali della stessa, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

Allegato 1)

**INVITO A PRESENTARE PERCORSI DI QUARTO ANNO PER IL
CONSEGUIMENTO DI UN DIPLOMA PROFESSIONALE A.S. 2019/2020
SISTEMA REGIONALE DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE**

1) RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;
- il Regolamento delegato n.1970/2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento delegato n.568/2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013,

- (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
 - il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;
 - il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
 - il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
 - il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e

disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le Operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra

beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/06/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559)";
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il "Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1 del 12/01/2015 "Preso d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 02/05/2018 C(2018)2737 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 09/11/2018 C(2018) che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia.

Visti:

- il D.lgs. 17 ottobre 2005, n. 226, recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53", con particolare riferimento alla disciplina dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale contenuta nel Capo

III;

- la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ed in particolare l'art. 1, commi 622, 624, 632;
- il Decreto Legge 31 gennaio 2007 n. 7, convertito, con modificazioni dalla legge 2 aprile 2007 n. 40, ed in particolare l'art. 13 recante disposizioni urgenti in materia di istruzione tecnico-professionale e di valorizzazione dell'autonomia scolastica;
- gli Accordi in Conferenza Stato-Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 27 luglio 2011 e del 19 gennaio 2012 relativi alla definizione delle aree professionali e alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale (Repertorio nazionale qualifiche triennali e diplomi quadriennali nazionali);
- il Decreto Ministeriale 30 giugno 2015 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, recante "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;
- il Decreto Ministeriale 8 gennaio 2018 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, "Istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n.13";
- il D.Lgs.13 aprile 2017, n.61 "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'art. 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- il Decreto Ministeriale 24 maggio 2018, n. 92 avente ad oggetto "Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- il Decreto Ministeriale 17 maggio 2018, avente ad oggetto "Criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema

dell'Istruzione Professionale e il sistema di Istruzione e Formazione Professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale”;

- il Decreto Ministeriale 22 maggio 2018, n.427, di recepimento dell'Accordo sancito nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 10 maggio 2018, Rep. atti n. 100/CSR,, riguardante la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, e viceversa, in attuazione dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, “Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1^ agosto 2005 “Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” ss.mm.ii.;
- n. 5 del 30 giugno 2011, “Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale” e s.m.i.;
- n. 13 del 30 luglio 2015, “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” ss.mm.ii.;

Viste inoltre le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1691 del 18 novembre 2013 “Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia - Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020”;
- n. 992 del 7 luglio 2014 “Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19”;
- n. 1646 del 2/11/2015 “Presenza d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso”;

Vista la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna:

- n. 167 del 15 luglio 2014 “Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi

Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione" (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571)";

- n. 190 del 20 dicembre 2018 "Programmazione triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale AA.SS. 2019/20 2020/21 e 2021/22 (Proposta della Giunta regionale in data 26 novembre 2018, n. 2016)";
- n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamate inoltre le deliberazioni della Giunta Regionale:

- n.177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;
- n.936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.ii.;
- n.1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm.ii.;
- n.530/2006 "Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze";
- n.739/2013 "Modifiche e integrazioni al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze di cui alla DGR. n. 530/2006";
- n.740/2013 "Recepimento competenze di base, di cui all'allegato 4 dell'accordo 27 luglio 2011, recepito con D.M. 11 novembre 2011";
- n.742/2013 "Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali";
- n.413/2015 "Modifiche, in attuazione della legge n.224/2012, alle qualifiche per "Operatore dell'autoriparazione" e "Tecnico autronico dell'automobile", di cui alla DGR 1372/2010 e ss.mm.ii.";
- n.1119/2010 "Approvazione dello studio sulla forfetizzazione dei contributi finanziari per i percorsi biennali a qualifica rivolti ai giovani e dei relativi Costi Unitari Standard e modalità di finanziamento in applicazione del Reg. CE n.396/2009. Prima sperimentazione per i nuovi bienni 2010/2011";
- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- n.226/2019 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla DGR n. 1282/2018";
- n.344/2019 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla delibera di giunta regionale n. 1837 del 5 novembre 2018 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della delibera di giunta regionale n. 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Richiamate, in particolare, le deliberazioni della Giunta regionale:

- n.353/2012 "Determinazione del calendario per gli anni scolastici 2012-2013, e seguenti";
- n.147/2016 "Sistema di istruzione e formazione professionale - standard strutturali di attuazione dei quarti anni" e ss.mm.ii;

Visti altresì:

- il Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 recante "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183;
- il Decreto Ministeriale del 12 ottobre 2015, recante la definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi in apprendistato in attuazione del Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81;
- la deliberazione di Giunta Regionale n.963/2016 "Recepimento del Decreto Interministeriale 12/10/2015 e approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Ufficio scolastico regionale, Università, Fondazioni ITS e Partiti sociali sulla "Disciplina di attuazione dell'apprendistato ai sensi del D.lgs. 81/2015 e del Decreto Interministeriale 12/10/2015" - Attuazione art. 54 della L.R. 9/2016";
- la deliberazione di Giunta Regionale n.1859/2016 "Modalità di erogazione degli assegni formativi (voucher) per il rimborso dell'offerta formativa relativa alle tipologie di apprendistato di cui agli articoli 43 e 45 del D.lgs. 81/2015 in attuazione della DGR 963/2016.";
- la determinazione dirigenziale n. 8881 del 06/06/2017 "Approvazione delle nuove linee guida per l'assegnazione degli assegni formativi (voucher) relativi all'offerta formativa nell'ambito dei contratti di apprendistato, di cui agli articoli n.43 e n.45 del D.Lgs. 81/2015 e ss.mm., secondo quanto definito dalla DGR n.1859/2016. Individuazione dei Responsabili di Servizio competenti nelle

varie fasi in cui si articola il procedimento”.

Visti in particolare:

- l'Accordo in sede di Conferenza Stato - Regioni, sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale" siglato il 24 settembre 2015;
- il Protocollo di Intesa tra la Regione Emilia-Romagna e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali in attuazione dell'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato - Regioni del 24 settembre 2015;

Viste inoltre:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1110/2018 "Revoca della propria deliberazione n. 1047/2018 e approvazione delle misure applicative in attuazione della propria deliberazione n. 192/2017 in materia di accreditamento degli organismi di formazione professionale”;
- la determinazione dirigenziale n. 17424 del 29/10/2018 "Approvazione questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato operazioni POR FSE 2014-2020”;

Vista infine la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 "Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015”.

2) PREMESSA

Con Delibera dell'Assemblea legislativa n.190/2018 è stato approvato il documento di programmazione triennale in materia di istruzione e formazione professionale per gli anni scolastici 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022.

Il documento di programmazione individua le linee per la qualificazione e per l'arricchimento dell'offerta complessiva a partire da quanto realizzato dall'avvio del sistema di IeFP istituito ai sensi della Legge Regionale n. 5/2011.

In particolare, con riferimento all'offerta di percorsi di quarto anno per il conseguimento del diploma professionale, richiamando i dati di attuazione e di risultato contenuti nella Relazione sulla Clausola valutativa di cui all'art. 10 della Legge Regionale n. 5/2011 sul Secondo triennio di attuazione 2014-2016, presentata alla Commissione Assembleare in data 11/10/2018, definisce le traiettorie di innovazione e

qualificazione volte a:

- ampliare ulteriormente la filiera di istruzione e formazione tecnica e professionale che garantisce a tutti gli studenti nella continuità del proprio percorso costruito nell'unitarietà dei curricula formativi, progettati, realizzati e valutati dalle autonomie educative insieme alle imprese, l'opportunità di accedere ad un titolo di istruzione terziaria;
- rafforzare le logiche di integrazione tra apprendimento nei contesti formativi formali e apprendimento nelle organizzazioni superando la separatezza tra teoria e pratica e tra metodologie didattiche costruendo per ciascun giovane un processo formativo unitario partecipato da autonomie formative e imprese;
- qualificare le modalità e modelli per l'apprendimento delle competenze trasversali, digitali e relazionali, arricchendo le competenze tecnico professionali.

3) OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI

Con il presente invito si intende selezionare e rendere disponibile per l'anno scolastico 2019/2020 un'offerta di percorsi di quarto anno di Istruzione e Formazione Professionale che permetta ai giovani di proseguire la formazione, dando continuità alle scelte intraprese, conseguendo un Diploma Professionale.

L'offerta dovrà permettere di offrire a quanti scelgono dopo la qualifica triennale di proseguire nella formazione, di frequentare un quarto anno caratterizzato da modalità di apprendimento "esperienziali".

In particolare, in coerenza con i lavori nazionali di manutenzione e aggiornamento del Repertorio di IeFP, i percorsi dovranno, congiuntamente alla formazione delle competenze tecnico professionali specifiche, rafforzare modelli e metodologie didattiche per rafforzare l'occupabilità e pertanto per:

- formare e rafforzare le capacità relazionali e comportamentali per facilitare un inserimento efficace nel contesto lavorativo;
- sviluppare la capacità dei giovani di apprendere competenze trasversali e ricorrenti quali l'utilizzo degli strumenti digitali;
- sviluppare una maggiore autonomia operativa e una maggiore capacità di analisi critica nonché una più approfondita specificazione professionale.

Tenuto conto dell'obiettivo generale di promuovere l'innalzamento delle competenze dei giovani per favorirne un

inserimento qualificato nel mercato del lavoro e che, ai sensi di quanto previsto dalla Legge Regionale 12/2003 ss.mm.ii., la Regione sostiene l'accesso e la frequenza ai percorsi educativi e formativi dei giovani certificati ai sensi della Legge 104/92, nelle logiche di integrazione ed inclusione. Pertanto dovranno essere rese disponibili adeguate azioni di supporto per favorire i processi di apprendimento e garantire la piena partecipazione alle attività formative.

4) AZIONI FINANZIABILI

Potranno essere candidate operazioni costituite da un solo percorso di Istruzione e Formazione Professionale di quarto anno da realizzare nell'a.s. 2019/2020, progettato in attuazione di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 147/2016 e ss.mm.ii., che costituiscono il riferimento per la progettazione e attuazione dei percorsi. Le operazioni potranno prevedere inoltre progetti di tipologia A03 "Attività di sostegno disabili nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale".

4.a Caratteristiche dei percorsi di formazione

I percorsi formativi dovranno avere una durata di 1000 ore di cui una percentuale di stage variabile tra il 50% e il 60%.

I percorsi approvati:

- dovranno essere avviati nel rispetto del calendario scolastico e pertanto improrogabilmente entro e non oltre il 16 settembre 2019 pena la revoca;
- potranno essere attivati solo in presenza di almeno 15 partecipanti: non potranno essere richieste autorizzazioni all'avvio di percorsi con un numero inferiore di iscritti.

La progettazione e realizzazione dei percorsi dovranno avere quale riferimento obbligatorio:

- gli standard minimi nazionali relativi alle competenze di base e trasversali recepiti con Delibera di Giunta Regionale n. 740/2013;
- gli standard nazionali relativi alle figure di Diploma, che costituiscono standard formativo essenziale per il rilascio del Diploma stesso e al fine del riconoscimento e della spendibilità del titolo a livello nazionale;
- gli standard professionali regionali relativi ad una Unità di Competenza di una qualifica regionale di livello 5, che costituiscono il riferimento obbligatorio per il rilascio del Certificato delle competenze mediante l'applicazione del

Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze;

- gli standard regionali di certificazione - che rappresentano la "procedura di certificazione delle competenze" nel rispetto dei criteri nazionali di cui all'art 5, lettera b) del decreto 30 giugno 2015 "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13".

In attuazione di quanto previsto dall'articolo 43, comma 1, del Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81, così come recepito con deliberazione di Giunta regionale n. 963 del 21/6/2016, i giovani potranno conseguire il Diploma professionale in apprendistato.

I soggetti titolari delle operazioni dovranno pertanto indicare la possibilità di conseguire il titolo in apprendistato e, in tal caso dovranno:

- esplicitare l'impegno a rispettare le disposizioni di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 963 del 21/6/2016 "Recepimento del Decreto Interministeriale 12/10/2015 e approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Ufficio scolastico regionale, Università, Fondazioni ITS e Parti sociali sulla "Disciplina di attuazione dell'apprendistato ai sensi del D.lgs. 81/2015 e del Decreto Interministeriale 12/10/2015" - Attuazione art. 54 della L.R. 9/2016";
- prevedere e quantificare o una riserva di posti o la disponibilità di ulteriori posti disponibili per apprendisti contrattualizzati da imprese sottoscrittrici di specifico protocollo con l'istituzione formativa per il conseguimento di un Diploma professionale.

4.b Stage e Caratteristiche delle Imprese ospitanti

L'impianto progettuale del quarto anno di IeFP, fondato sul modello duale, configura un impianto fondato sulla costruzione di un rapporto tra ente formativo e azienda, basilare per l'attuazione delle fasi di progettazione formativa, programmazione didattica e attuazione delle attività.

Data tale premessa:

- lo stage è un elemento indispensabile del percorso e non potrà essere sostituito da nessun'altra metodologia formativa. La sua mancata effettuazione pregiudica la

possibilità di rilascio delle attestazioni previste in esito;

- le aziende che ospiteranno gli studenti in stage dovranno essere individuate in fase di candidatura dei progetti e coinvolte già in fase progettuale;
- il presidio dell'apprendimento dovrà essere garantito da due figure chiave: il tutor d'aula e il tutor aziendale;
- per un efficace abbinamento allievo/azienda dovranno essere previsti, e opportunamente descritte in fase di candidatura, stage orientativi/conoscitivi realizzati anche in piccolo gruppo e/o visite aziendali guidate, laboratori esperienziali, momenti di incontro tra i giovani e le imprese;
- per un efficace apprendimento nei contesti di lavoro lo stage potrà essere articolato su più periodi prevedendo anche differenti aziende ospitanti al fine di permettere la conoscenza di differenti modelli organizzativi e/o l'approfondimento di processi produttivi differenti.

Le operazioni candidate dovranno essere accompagnate, pena la non ammissibilità:

- dall'elenco delle aziende coinvolte e che collaborano alla progettazione dell'intero percorso formativo e si impegnano a ospitare in stage i giovani, condividendo e facendo propri gli obiettivi formativi e che, d'intesa con l'ente attuatore, devono essere in grado di individuare e proporre contenuti, modalità e tempi per il loro raggiungimento;
- dalla dichiarazione dell'ente di aver effettuato, per ciascuna impresa ricompresa nell'elenco, le verifiche previste dalla deliberazione di Giunta n. 147/2016 e ss.mm.ii., che pertanto essa sia idonea ad ospitare uno o più allievi in formazione, e che dispone di:
 - attrezzature e strumenti, processi lavorativi, e competenze professionali adeguate e disponibili a coprire le esigenze di conoscenza, di applicazione concreta, di relazione interpersonale dell'allievo durante la sua permanenza;
 - una sede per lo stage raggiungibile in termini logistici-temporali dalla sede accreditata dell'ente gestore del percorso formativo. (Le ore di trasferimento presso la sede dello stage dei giovani non concorrono al monte ore complessivo standard);
 - personale qualificato in grado di affiancare e supervisionare le attività svolte dall'allievo, assicurare la sicurezza, l'incolumità e il benessere dell'allievo durante la sua permanenza in azienda, presidiare

l'andamento del suo apprendimento in relazione agli obiettivi concordati attivando eventuali interventi correttivi o di rinforzo, in accordo con l'organismo di formazione, qualora si rendessero necessari;

- delle le lettere di impegno delle aziende, di cui al sopra citato elenco, alla personalizzazione e sottoscrizione della "Convenzione" in caso di approvazione e pertanto a declinare e specificare gli elementi minimi, essenziali e comuni in impegni concreti e di dettaglio in termini di professionalità, processi, competenze, strumenti e attrezzature;
- da uno "Schema di convenzione" che costituisce il "modello" di riferimento per la successiva definizione e sottoscrizione delle singole convenzioni con ciascuna delle imprese coinvolte. Lo "Schema di convenzione" contiene gli elementi minimi, essenziali e comuni descrittivi del ruolo e contributo delle parti per la realizzazione del percorso dello studente nelle diverse fasi.

Si precisa che la Convenzione sottoscritta costituisce il documento che guida l'attuazione del modello duale ovvero il documento nel quale ciascuna parte - ente, impresa e giovane - sottoscrive il proprio impegno e il proprio ruolo nella progettazione, realizzazione e valutazione del curriculum formativo unitario.

In particolare, la Convenzione sottoscritta dovrà indicare ruolo e contributo di ciascun componente in relazione a:

- contenuti, modalità e tempi del progetto nel suo complesso per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento;
- tipologia e modalità di interventi di conoscenza/socializzazione allievi/aziende;
- modalità, tempi e contenuti dello stage in riferimento agli obiettivi complessivi del percorso;
- modalità e step di verifica dello svolgimento della fase di stage in relazione agli obiettivi attesi dal progetto stesso;
- competenze professionali coinvolte nelle singole fasi di apprendimento;
- messa a disposizione di attrezzature e strumenti in relazione ai singoli obiettivi di apprendimento.

L'ente attuatore e le imprese dovranno sottoscrivere le Convenzioni per ciascun allievo, individuando contestualmente e nominativamente tutor d'aula e tutor aziendale.

Entro il 17 ottobre 2019 gli enti si impegnano ad attivare le necessarie occasioni di incontro, dialogo e conoscenza reciproca tra i giovani iscritti e le aziende aderenti. In esito a tali azioni dovranno essere individuati gli

abbinamenti tra ciascun allievo e la/le impresa/e.

Le Convenzioni, debitamente sottoscritte, dovranno essere inviate al Servizio "Programmazione delle Politiche dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza" secondo la seguente tempistica:

- entro il 17 ottobre 2019 le convenzioni inerenti il primo periodo di stage;
- entro il 17 gennaio 2020 le convenzioni inerenti i periodi successivi.

In ogni caso le convenzioni dovranno essere inviate prima dell'inizio del periodo di stage.

Qualora si preveda di realizzare l'intero monte ore di stage presso la stessa azienda firmataria della prima convenzione, la convenzione dovrà essere inviata entro il 17 ottobre 2019, e il periodo/periodi dovrà/dovranno essere esplicitato/i nella convenzione stessa e pertanto non è necessario sottoscrivere ed inviare una seconda convenzione.

4.c Destinatari dei percorsi

Potranno accedere ai percorsi selezionati in esito al presente invito i giovani che avranno conseguito al termine dell'anno scolastico 2018/2019 una qualifica triennale in esito a un percorso di Istruzione e Formazione Professionale, realizzato presso un Ente di Formazione Professionale o presso un Istituto professionale, in attuazione di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 147/2016 e ss.mm.ii.

In particolare l'accesso ai percorsi dovrà garantire la corrispondenza tra la qualifica triennale regionale e la figura nazionale per il diploma, nonché la qualifica regionale di livello 5[^] EQF assunta a riferimento per la progettazione dei percorsi, così come definito dalla delibera di Giunta Regionale n. 147/2016 e ss.mm.ii..

4.d Attestati dei percorsi

Al termine dei percorsi per coloro che avranno superato tutte le prove è previsto il rilascio contestuale di entrambe le seguenti attestazioni:

- Diploma professionale relativo alla figura di riferimento per il quarto anno (di cui all'Accordo siglato in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 27 luglio 2011) - in esito al positivo superamento di una verifica formativa e di un colloquio alla presenza anche del tutor aziendale;

- Certificato di competenze (delibera della Giunta regionale n. 739/2013) riferito ad una UC della qualifica regionale - si consegue in caso di positivo superamento di un colloquio valutativo effettuato in base al SRFC; l'ammissione al colloquio valutativo è subordinata al positivo esito di quanto previsto al punto precedente per il rilascio del Diploma.

In caso di superamento parziale delle prove di verifica finale non è previsto il rilascio disgiunto di una sola delle due attestazioni.

4.e Tipologie di azione e parametri di costo

Descrittivo azione	Cod	Tipologia
Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) per il conseguimento di un diploma professionale e una certificazione di competenze regionale realizzati presso gli Enti di Formazione Professionale accreditati	C09	Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) di quarto anno presso gli Enti di Formazione Professionale accreditati
Supporto didattico ai partecipanti con disabilità nei percorsi di IeFP	A03	Attività di sostegno disabili nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale

Ciascuna Operazione dovrà contenere un solo progetto di cui alla tipologia C09 riferito ad un Diploma Professionale e alla Unità di Competenze della qualifica regionale conseguibili al termine.

Con riferimento alle modalità di finanziamento e rendicontazione delle singole tipologie si specifica:

- C09 Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) di quarto anno presso gli Enti di Formazione Professionale Accreditati: unità di costo standard di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n.147 del 15/02/2016 e ss.mm.ii.: Ore Docenza euro 103,00, Ore Stage euro 66,00, Successo formativo € 817,00 per allievo che abbia conseguito il diploma e la certificazione dell'UC collegata;
- A03 Attività di sostegno disabili nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale: Parametri di costo di cui alla propria deliberazione di Giunta Regionale n. 1119/2010: euro 25,00 per ora di servizio a favore dei giovani certificati ai sensi della Legge 104/92 debitamente documentata fino ad un massimo di 180 ore;

Si specifica altresì che ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta n. 147/2016 e ss.mm.ii., al fine del rilascio del Certificato di competenze riferito all'Unità di

Competenze della qualifica regionale il soggetto attuatore dovrà effettuare il colloquio valutativo in base al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione: tale servizio non comporta oneri aggiuntivi e pertanto non è previsto l'inserimento nell'operazione del relativo progetto.

5) PRIORITA'

Partenariato socio-economico: sarà data priorità agli interventi supportati da un partenariato coerente e pertinente rispetto all'azione di cui al presente invito e alle operazioni candidate ed in particolare i partenariati volti a qualificare gli stage in impresa;

Sviluppo sostenibile: sarà data priorità agli interventi capaci di formare competenze per supportare le imprese nell'utilizzo di soluzioni ICT-based;

Pari opportunità e interculturalità: sarà data priorità agli interventi che adottano approcci orientati a perseguire le pari opportunità e l'interculturalità.

6) SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Potranno candidarsi al presente invito gli organismi accreditati per l'Obbligo di Istruzione nell'ambito Obbligo Formativo e per l'ambito Utenze speciali ai sensi delle disposizioni regionali vigenti.

Ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 147/2016 e ss.mm.ii., gli organismi potranno candidare percorsi di quarto anno per il conseguimento di diplomi professionali con riferimento alle sole sedi accreditate nelle quali nell'a.s. 2018/2019 è in corso il terzo anno di un percorso di IeFP che prevede al termine il conseguimento di una qualifica professionale corrispondente (Tabella sinottica delle corrispondenze tra le qualifiche regionali di accesso e le figure nazionali per il diploma e le qualifiche regionali di livello 5 da assumere a riferimento per la progettazione dei quarti anni IeFP).

In attuazione delle disposizioni in materia di accreditamento di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 177/2003 e ss.mm.ii, con riferimento ai sistemi delle reti associative tra Enti e alle Associazioni, potranno candidarsi in risposta al presente invito le singole Associazioni/Consorzi accreditati per l'Obbligo di Istruzione nell'ambito Obbligo Formativo e per l'ambito Utenze speciali oltre che per le proprie sedi accreditate anche con riferimento alle sedi accreditate degli Enti di formazione professionali accreditati associati/consorzati fermo restando quanto sopra specificato

con riferimento alla corrispondenza tra qualifiche professionali e diplomi.

Le operazioni potranno essere candidate prevedendo un partenariato attuativo con altri soggetti accreditati del sistema formativo regionale al fine di qualificare/ottimizzare gli stage in impresa.

Nello specifico caso connesso alla presentazione di operazioni da parte di organismi misti, quali le Associazioni Temporanee di Impresa, gli stessi dovranno indicare, all'interno del formulario, l'intenzione di costituirsi in A.T.I. indicando specificatamente i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione dell'operazione presentata.

I raggruppamenti temporanei di imprese sono generalmente compatibili con le disposizioni della normativa antitrust nella misura in cui consentono ai soggetti che operano in fasi differenziate di una stessa filiera di poter presentare la propria offerta a gare a cui individualmente non potrebbero partecipare.

In considerazione della particolare natura giuridica dell'istituto dell'A.T.I., la cui validità temporale risulta collegabile unicamente alla realizzazione di determinate operazioni, e al fine di evitare spese aggiuntive a carico del soggetto presentatore, la formalizzazione di tale forma di collaborazione viene richiesta solo successivamente all'avvenuta approvazione dell'operazione presentata e prima dell'avvio della stessa.

In tale caso l'impegno finanziario potrà essere assunto solo ad avvenuto ricevimento da parte dell'amministrazione della documentazione attestante la costituzione dell'A.T.I. e dell'eventuale regolamento interno contenente la suddivisione delle attività e del finanziamento tra i singoli componenti.

7) RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI

Le risorse pubbliche disponibili per il finanziamento dei percorsi di quarto anno che costituiranno l'offerta gratuita per gli studenti prevista al punto 3 dell'allegato 1) della deliberazione di Giunta regionale n. 147/2016 sono pari a euro 4.250.0000,00 di cui ai:

- Decreto del Direttore Generale Direzione Generale degli ammortizzatori sociali e della formazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 413 del 11 dicembre 2017 per il finanziamento dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale nel sistema duale in attuazione dell'Accordo in sede di Conferenza Stato - Regioni del 24 settembre 2016;

- Decreto del Direttore Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 6 del 23 aprile 2018 di cui all'articolo 68, comma 4, della legge 17 maggio 1999, n. 144;
- Decreto del Direttore Generale Direzione Generale degli ammortizzatori sociali e della formazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.10 del 31 luglio 2018 di ripartizione delle risorse relative all'annualità 2017 per il finanziamento dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale nel sistema duale;
- Decreto del Direttore Generale Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. I\II\2015 del 22 dicembre 2014 per il finanziamento delle attività nell'esercizio dell'apprendistato annualità 2014, ai sensi dell'art.22 comma 2 della Legge 12 novembre 2011 n.183;

nonché a valere su ulteriori risorse ministeriali di cui alla Legge 144/99 si rendessero disponibili.

I percorsi selezionati e approvati dovranno avviarsi alla data del 16 settembre 2019 con almeno 15 giovani iscritti in possesso dei requisiti previsti dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 147/2016 e ss.mm.ii., ovvero in possesso di una qualifica professionale di Istruzione e Formazione professionale conseguita al termine dell'a.s. 2018/2019 coerente con il Diploma Professionale conseguibile in esito al percorso.

Le operazioni approvate potranno essere finanziate in overbooking a valere sulle risorse di cui al Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020.

Obiettivo tematico	8. Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori
Asse prioritario/Canale di finanziamento	Asse I - Occupazione
Priorità di investimento	8.2) Integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare di quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani.
Obiettivo specifico	8.2 - Aumentare l'occupazione dei giovani

Linea di azione	40 Percorsi formativi progettati e realizzati nella forte personalizzazione e individualizzazione delle risposte in una logica di innalzamento della qualificazione delle competenze dei giovani quale condizione per una buona occupazione (IEFP)
-----------------	--

Si specifica che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle azioni avrà a riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. In specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo.

8) MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Le operazioni dovranno essere compilate esclusivamente attraverso l'apposita procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it> e dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione per via telematica entro e non oltre le ore 12.00 del 8 maggio 2019 pena la non ammissibilità.

La richiesta di finanziamento dovrà essere completa degli allegati nella stessa richiamati, e dei documenti previsti al punto 4.b e in particolare:

- l'elenco delle imprese che si impegnano, in caso di approvazione, a ospitare gli studenti in stage,
- la dichiarazione dell'ente di aver effettuato per ciascuna impresa le verifiche previste dalla deliberazione di Giunta n. 147/2016 e ss.mm.ii.,
- lo "Schema di Convenzione" tra l'Ente e le Imprese;
- le lettere di impegno delle imprese alla sottoscrizione della Convenzione.

La richiesta di finanziamento, completa degli allegati sopra indicati, dovrà essere inviata via posta elettronica certificata all'indirizzo progval@postacert.regione.emilia-romagna.it entro e non oltre il giorno successivo alla scadenza telematica prevista, pena la non ammissibilità. La domanda, firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente, dovrà essere in regola con le norme

sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

9) PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le operazioni sono ritenute ammissibili se:

- candidate da soggetto ammissibile come definiti al precedente punto 6);
- coerenti con gli standard strutturali di cui alla delibera di Giunta regionale n. 147/2016 e ss.mm.ii.;
- progettati in coerenza a quanto previsto dalla Tabella sinottica di correlazione di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 147/2016 e ss.mm.ii.;
- complete dell'elenco delle imprese che si impegnano, in caso di approvazione, a ospitare gli studenti in stage, della dichiarazione dell'ente di aver effettuato per ciascuna impresa le verifiche previste dalla deliberazione di Giunta n. 147/2016 e ss.mm.ii., dello "Schema di Convenzione" tra l'Ente e le Imprese, delle lettere di impegno delle imprese alla sottoscrizione della Convenzione;
- compilate on-line attraverso la procedura applicativa web, all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>;
- inviate telematicamente entro la data di scadenza di cui al punto 8;
- le relative richieste di finanziamento, complete di tutti gli allegati sono pervenute nei tempi e con le modalità di cui al punto 8).

L'istruttoria di ammissibilità sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza nominato con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa".

Nel caso di operazioni valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Le Operazioni ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione.

La valutazione verrà effettuata da un Nucleo di valutazione

nominato con atto del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del lavoro e dell'Impresa, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET s.p.a.. Sarà facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti sulle operazioni candidate.

Per tutte le operazioni candidate, i progetti di cui alla Tipologia:

- A03 Attività di sostegno disabili nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale;

saranno oggetto di verifica della rispondenza con quanto indicato dalle disposizioni nazionali e regionali vigenti. Pertanto ai progetti non sarà attribuito un punteggio ma un solo esito di approvabilità.

Per tutte le operazioni ammissibili si procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio utilizzando i seguenti criteri e sottocriteri (espressi in una scala da 1 a 10) e relativi pesi:

Criteri di valutazione	N.	Sottocriteri	Peso %	Ambito
1. Finalizzazione	1.1	Completezza e adeguatezza dell'operazione e coerenza rispetto ai documenti generali e specifici di programmazione e con gli obiettivi del presente invito	5	operazione
	1.2	Coerenza e qualità dell'analisi dei fabbisogni professionali e formativi (qualitativa e quantitativa) con riferimento alle caratteristiche delle imprese coinvolte	15	operazione
	1.3	Adeguatezza del sistema di imprese coinvolte in riferimento alle caratteristiche dei destinatari e alle competenze da assicurare e delle modalità a sostegno dell'occupabilità al termine del percorso	15	operazione
2. Qualità progettuale	2.1	Adeguatezza dell'articolazione corsuale e dei contenuti previsti rispetto alle caratteristiche dei destinatari e agli obiettivi formativi attesi	10	operazione
	2.2	Adeguatezza della proposta formativa rispetto ai processi di lavoro e alle caratteristiche delle imprese coinvolte	15	operazione

		2.3	Adeguatezza delle metodologie di intervento e delle modalità di coinvolgimento delle imprese nelle fasi propedeutiche all'abbinamento allievo/azienda	10	operazione
		2.4	Qualità delle modalità/metodologie per l'apprendimento nei contesti di impresa	10	operazione
3.	Rispondenza alle priorità	3.1	Partenariato socio-economico	10	operazione
		3.2	Sviluppo sostenibile	5	operazione
		3.3	Pari opportunità e interculturalità	5	operazione
Totale				100	

* La griglia di valutazione non contiene l'indicatore relativo all'economicità, in quanto le operazioni sono finanziate a costi standard.

Saranno approvabili le Operazioni che:

- avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale"
- avranno conseguito un punteggio pari o superiore a 75/100.

Le operazioni andranno a costituire una graduatoria in funzione del punteggio conseguito.

Saranno approvabili e finanziabili le operazioni in ordine di graduatoria di punteggio conseguito fino all'esaurimento delle risorse disponibili.

Le operazioni approvabili saranno oggetto di selezione che, nel rispetto della qualità globale espressa dai punteggi, tiene conto della distribuzione dei diplomi professionali rispetto ai territori. In ogni caso, i progetti sovrapposti o ripetitivi vengono selezionati sulla base della qualità globale più elevata espressa, e perciò sulla base del punteggio più elevato ottenuto.

10) TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Gli esiti delle valutazioni e della selezione delle operazioni, e pertanto la graduatoria delle Operazioni approvabili, saranno sottoposti all'approvazione della Giunta regionale entro 90 gg dalla data di scadenza del presente invito.

La delibera di approvazione che la Giunta Regionale adotterà sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito

<http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it/>

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singola operazione saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

11) TERMINE PER L'AVVIO DELLE OPERAZIONI

Le operazioni dovranno essere attivate in coerenza al calendario scolastico per l'a.s. 2019/2020 e pertanto i percorsi formativi dovranno essere avviati entro il 16 settembre 2019 con un numero minimo di 15 allievi, pena la revoca.

12) IMPEGNI DEI SOGGETTI ATTUATORI

Alle operazioni che saranno approvate in esito al presente Invito si applicano le misure di attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 192/2017 così come definite dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1110/2018 con riferimento all'Ambito di accreditamento "Obbligo Formativo".

Gli Enti accreditati titolari delle Operazioni si impegnano altresì all'ottemperanza degli adempimenti previsti dalla determinazione dirigenziale n. 17424 del 29/10/2018 "Approvazione questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato operazioni POR FSE 2014-2020" in materia rilevazione dei dati relativi agli indicatori di risultato di cui al Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013.

13) DIRITTO DI UTILIZZAZIONE ECONOMICA DI TUTTI I PRODOTTI, LE OPERE E GLI STRUMENTI

Ferma restando la titolarità del diritto morale in capo all'autore, spetta alla Regione Emilia-Romagna il diritto di utilizzazione economica di tutti i prodotti, le opere e gli strumenti realizzati nell'ambito dei progetti finanziati con risorse pubbliche, così come i dati e i risultati conseguiti. Sussistendo ragioni di interesse pubblico, la Regione Emilia-Romagna può stipulare accordi con il titolare del diritto morale di autore al fine di concedere ad esso, in tutto o in parte, il diritto di utilizzazione economica, disciplinando i relativi termini e le modalità, nel rispetto della normativa comunitaria in materia di pubblicità.

14) ADEMPIMENTI DI CUI ALLA LEGGE ANNUALE PER IL MERCATO E LA

CONCORRENZA N.124/2017

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017, all'art. 1 commi 125 e 126, stabilisce che i beneficiari di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici pubblici provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, definendo altresì le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti.

In particolare è previsto che:

- le associazioni, comprese le associazioni di consumatori e utenti e quelle di protezione ambientale a carattere nazionale e quelle presenti in almeno cinque regioni individuate con decreto del Ministro dell'ambiente della tutela del territorio e del mare, le fondazioni e le onlus devono pubblicare nei propri siti o portali digitali le informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere, ricevuti dalle pubbliche amministrazioni o altri soggetti pubblici o con i soggetti di cui all'art.2 bis D.lgs. n. 33/2013 nel 2018 entro il 28/02/2019.
- le imprese devono pubblicare gli importi relativi a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere, ricevuti nel 2018 dai soggetti pubblici sopra indicati, nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. L'inosservanza di tale obbligo per le imprese comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti entro tre mesi. Per le imprese individuali e le società di persone, non essendo esplicitata dalla norma tale casistica, si ritiene che la pubblicazione debba essere fatta nei propri siti o portali digitali.

Non devono essere pubblicati importi inferiori complessivamente a euro 10.000,00 e si deve fare riferimento al criterio contabile di cassa

15) INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

16) INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è il Responsabile del Servizio Programmazione delle Politiche dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza della Direzione Generale Economia della

Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa.

Per informazioni è possibile contattare il Servizio inviando una e-mail all'indirizzo progval@regione.emilia-romagna.it

17) TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

Ai fini della trasparenza, si informa che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n.1303/2013, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco dei dati è riportato nell'Allegato XII, punto 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013).

I dati dei beneficiari saranno trattati, ai fini della valutazione del rischio di frode, attraverso lo strumento informatico Arachne <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/POR-2014-2020/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode>

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti che intendono presentare richieste di finanziamento;
- b. realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle operazioni pervenute
- c. realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale;
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti
- f. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti

esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

I suoi dati personali potranno inoltre essere conosciuti dagli operatori degli Organismi Intermedi Delegati (OID) della Città Metropolitana di Bologna e delle Amministrazioni Provinciali, organismi designati quali Responsabili esterni al trattamento di dati personali. Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Si informa, inoltre, che nell'ambito delle funzioni previste dall'art. 125, paragrafo 4, lettera c) del Regolamento (UE) 1303/2013, l'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020 ha introdotto l'utilizzo di Arachne, uno strumento informatico di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione Europea e messo a disposizione degli Stati Membri.

Lo strumento funziona attraverso l'elaborazione di dati interni ed esterni al programma Operativo: i dati interni sono costituiti dalle informazioni caricate dall'AdG sul sistema di monitoraggio, i dati esterni sono forniti da due banche dati che contengono informazioni pubbliche relative a: dati finanziari, relazioni societarie, elenchi di eventuali attività illecite e sanzioni collegate a persone o imprese coinvolte nei finanziamenti del POR FESR, elenchi di persone politicamente esposte.

Il trattamento dei dati esterni rientra nel campo di applicazione dell'art. 10, paragrafo 5, del Regolamento (CE) 45/2001 e sarà utilizzato esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti, sia in fase di approvazione del progetto sia nelle fasi di attuazione dello stesso.

Le elaborazioni fornite dal sistema Arachne, finalizzate al calcolo del rischio, saranno soggette ai vincoli di protezione dei dati e non saranno pubblicate né dall'Autorità di Gestione né dai Servizi della Commissione Europea.

Si invitano i beneficiari ad approfondire le finalità e le procedure di utilizzo del sistema informatico Arachne consultando il sito

<http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&lang=it>.

Per una descrizione sintetica di Arachne si veda il documento "Carta per l'introduzione e l'applicazione dello strumento di

valutazione del rischio Arachne nelle verifiche di gestione”.

<http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/POR2014-2020/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode>

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 (“Finalità del trattamento”).

ALLEGATO 2)

**INVITO A PRESENTARE PERCORSI DI QUARTO ANNO PER IL CONSEGUIMENTO
DI UN DIPLOMA PROFESSIONALE A.S. 2019/2020**

SISTEMA REGIONALE DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

ATTIVITA' AUTORIZZATE NON FINANZIATE

PROCEDURA PRESENTAZIONE JUST IN TIME

A) RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Visti:

- il D.lgs. 17 ottobre 2005, n. 226, recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53", con particolare riferimento alla disciplina dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale contenuta nel Capo III;
- la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ed in particolare l'art. 1, commi 622, 624, 632;
- il Decreto Legge 31 gennaio 2007 n. 7, convertito, con modificazioni dalla legge 2 aprile 2007 n. 40, ed in particolare l'art. 13 recante disposizioni urgenti in materia di istruzione tecnico-professionale e di valorizzazione dell'autonomia scolastica;
- gli Accordi in Conferenza Stato-Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 27 luglio 2011 e del 19 gennaio 2012 relativi alla definizione delle aree professionali e alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale (Repertorio nazionale qualifiche triennali e diplomi quadriennali nazionali);
- il Decreto Ministeriale 30 giugno 2015 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, recante "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16

gennaio 2013, n. 13;

- il Decreto Ministeriale 8 gennaio 2018 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, "Istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n.13";
- il D.Lgs.13 aprile 2017, n.61 "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'art. 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- il Decreto Ministeriale 24 maggio 2018, n. 92 avente ad oggetto "Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- il Decreto Ministeriale 17 maggio 2018, avente ad oggetto "Criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell'Istruzione Professionale e il sistema di Istruzione e Formazione Professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale";
- il Decreto Ministeriale 22 maggio 2018, n.427, di recepimento dell'Accordo sancito nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 10 maggio 2018, Rep. atti n. 100/CSR,, riguardante la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, e viceversa, in attuazione dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1^ agosto 2005 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" ss.mm.ii.;

- n. 5 del 30 giugno 2011, "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e s.m.i;
- n. 13 del 30 luglio 2015, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" ss.mm.ii.;

Richiamate in particolare le Deliberazioni dell'Assemblea Legislativa:

- n. 163 del 25/06/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559)";
- n. 190 del 20 dicembre 2018 "Programmazione triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale AA.SS. 2019/20 2020/21 e 2021/22 (Proposta della Giunta regionale in data 26 novembre 2018, n. 2016)";
- n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamate inoltre le deliberazioni della Giunta Regionale:

- n.177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;
- n.936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.ii.;
- n.1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm.ii.;
- n.530/2006 "Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze";
- n.739/2013 "Modifiche e integrazioni al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze di cui alla DGR. n. 530/2006";
- n.740/2013 "Recepimento competenze di base, di cui all'allegato 4 dell'accordo 27 luglio 2011, recepito con D.M. 11 novembre 2011";
- n.742/2013 "Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali";
- n.413/2015 "Modifiche, in attuazione della legge n.224/2012, alle qualifiche per "Operatore dell'autoriparazione" e "Tecnico autronico dell'automobile", di cui alla DGR 1372/2010 e ss.mm.ii.";
- n.1119/2010 "Approvazione dello studio sulla forfetizzazione dei contributi finanziari per i percorsi biennali a qualifica

rivolti ai giovani e dei relativi Costi Unitari Standard e modalità di finanziamento in applicazione del Reg. CE n.396/2009. Prima sperimentazione per i nuovi bienni 2010/2011”;

- n.1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;
- n.226/2019 “Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla DGR n. 1282/2018”;
- n.344/2019 “Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla delibera di giunta regionale n. 1837 del 5 novembre 2018 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della delibera di giunta regionale n. 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo”;

Richiamate, in particolare, le deliberazioni della Giunta regionale:

- n.353/2012 “Determinazione del calendario per gli anni scolastici 2012-2013, e seguenti”;
- n.147/2016 “Sistema di istruzione e formazione professionale - standard strutturali di attuazione dei quarti anni” e ss.mm.ii;

Visti in particolare:

- l'Accordo in sede di Conferenza Stato - Regioni, sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale" siglato il 24 settembre 2015;
- il Protocollo di Intesa tra la Regione Emilia-Romagna e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali in attuazione dell'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato - Regioni del 24 settembre 2015;

Vista infine la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 “Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015”.

B) OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI

Con il presente Invito si intende autorizzare la realizzazione di percorsi di quarto anno di Istruzione e Formazione Professionale il cui costo sia a carico di altri finanziamenti pubblici o privati.

I percorsi autorizzati in esito al presente invito andranno a costituire un'offerta ulteriore e aggiuntiva all'offerta finanziata e gratuita ovvero, ai sensi di quanto previsto al

punto 3 dell'allegato 1) alla delibera di Giunta regionale n. 147/2016 un'opportunità ulteriore rispetto alle attività formative che sono "finanziate con risorse pubbliche e sono gratuite per i giovani che le frequentano".

In coerenza e in attuazione di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n.147/2016 e ss.mm.ii., i percorsi dovranno essere fondati sull'adozione del modello duale per consentire ai ragazzi di sperimentare un apprendimento esperienziale direttamente in azienda rafforzando le logiche di integrazione verticale delle filiere formative e dovranno essere rispondenti alle specificità dei sistemi produttivi regionali.

Ai giovani certificati ai sensi della Legge 104/92, nelle logiche di integrazione ed inclusione, dovranno essere rese disponibili adeguate azioni di supporto per favorire i processi di apprendimento e garantire la piena partecipazione alle attività formative senza oneri a carico del bilancio regionale.

C) AZIONI AUTORIZZABILI

Potranno essere candidate operazioni costituite da un solo percorso di Istruzione e Formazione Professionale di quarto anno per il conseguimento del diploma professionale da realizzare nell'a.s. 2019/2020, progettato in attuazione di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 147/2016 e ss.mm.ii., che costituiscono il riferimento per la progettazione e attuazione dei percorsi.

C.1 Caratteristiche dei percorsi di formazione

I percorsi formativi dovranno avere una durata di 1000 ore di cui una percentuale di stage variabile tra il 50% e il 60%.

I percorsi autorizzati dovranno essere avviati nel rispetto del calendario scolastico e pertanto improrogabilmente entro e non oltre il 16 settembre 2019 pena la revoca;

La progettazione e realizzazione dei percorsi dovranno avere quale riferimento obbligatorio:

- gli standard minimi nazionali relativi alle competenze di base e trasversali recepiti con Delibera di Giunta Regionale n. 740/2013;
- gli standard nazionali relativi alle figure di Diploma - che costituiscono standard formativo essenziale per il rilascio del Diploma stesso e al fine del riconoscimento e della spendibilità del titolo a livello nazionale;
- gli standard professionali regionali relativi ad una Unità di Competenza di una qualifica regionale di livello 5 - che costituiscono il riferimento obbligatorio per il rilascio del Certificato delle competenze mediante l'applicazione del Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze;
- gli standard regionali di certificazione - che rappresentano

la "procedura di certificazione delle competenze" nel rispetto dei criteri nazionali di cui all'art 5, lettera b) del decreto 30 giugno 2015 "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13".

C.2 Stage e Caratteristiche delle Imprese ospitanti

L'impianto progettuale del quarto anno di IeFP, fondato sul modello duale, configura un impianto fondato sulla costruzione di un rapporto tra ente formativo e azienda, basilare per l'attuazione delle fasi di progettazione formativa, programmazione didattica e attuazione delle attività.

Data tale premessa:

- lo stage è un elemento indispensabile del percorso e non potrà essere sostituito da nessun'altra metodologia formativa. La sua mancata effettuazione pregiudica la possibilità di rilascio delle attestazioni previste in esito;
- le aziende che ospiteranno gli studenti in stage dovranno essere individuate in fase di candidatura dei progetti e coinvolte già in fase progettuale;
- il presidio dell'apprendimento dovrà essere garantito da due figure chiave: il tutor d'aula e il tutor aziendale;
- per un efficace abbinamento allievo/azienda dovranno essere previsti, e opportunamente descritte in fase di candidatura, stage orientativi/conoscitivi realizzati anche in piccolo gruppo e/o visite aziendali guidate, laboratori esperienziali, momenti di incontro tra i giovani e le imprese;
- per un efficace apprendimento nei contesti di lavoro lo stage potrà essere articolato su più periodi prevedendo anche differenti aziende ospitanti al fine di permettere la conoscenza di differenti modelli organizzativi e/o l'approfondimento di processi produttivi differenti.

Le operazioni candidate dovranno essere accompagnate, pena la non ammissibilità:

- dall'elenco delle aziende coinvolte e che collaborano alla progettazione dell'intero percorso formativo e si impegnano a ospitare in stage i giovani, condividendo e facendo propri gli obiettivi formativi e che, d'intesa con l'ente attuatore, devono essere in grado di individuare e proporre contenuti, modalità e tempi per il loro raggiungimento;

- dalla dichiarazione dell'ente di aver effettuato, per ciascuna impresa ricompresa nell'elenco, le verifiche previste dalla deliberazione di Giunta n. 147/2016 e ss.mm.ii., che pertanto essa sia idonea ad ospitare uno o più allievi in formazione, e che dispone di:
 - attrezzature e strumenti, processi lavorativi, e competenze professionali adeguate e disponibili a coprire le esigenze di conoscenza, di applicazione concreta, di relazione interpersonale dell'allievo durante la sua permanenza;
 - una sede per lo stage raggiungibile in termini logistici-temporali dalla sede accreditata dell'ente gestore del percorso formativo. (Le ore di trasferimento presso la sede dello stage dei giovani non concorrono al monte ore complessivo standard);
 - personale qualificato in grado di affiancare e supervisionare le attività svolte dall'allievo, assicurare la sicurezza, l'incolumità e il benessere dell'allievo durante la sua permanenza in azienda, presidiare l'andamento del suo apprendimento in relazione agli obiettivi concordati attivando eventuali interventi correttivi o di rinforzo, in accordo con l'organismo di formazione, qualora si rendessero necessari;
- delle le lettere di impegno delle aziende, di cui al sopra citato elenco, alla personalizzazione e sottoscrizione della "Convenzione" in caso di approvazione e pertanto a declinare e specificare gli elementi minimi, essenziali e comuni in impegni concreti e di dettaglio in termini di professionalità, processi, competenze, strumenti e attrezzature;
- da uno "Schema di convenzione" che costituisce il "modello" di riferimento per la successiva definizione e sottoscrizione delle singole convenzioni con ciascuna delle imprese coinvolte. Lo "Schema di convenzione" contiene gli elementi minimi, essenziali e comuni descrittivi del ruolo e contributo delle parti per la realizzazione del percorso dello studente nelle diverse fasi.

Si precisa che la Convenzione sottoscritta costituisce il documento che guida l'attuazione del modello duale ovvero il documento nel quale ciascuna parte - ente, impresa e giovane - sottoscrive il proprio impegno e il proprio ruolo nella progettazione, realizzazione e valutazione del curriculum formativo unitario.

In particolare, la Convenzione sottoscritta dovrà indicare ruolo e contributo di ciascun componente in relazione a:

- contenuti, modalità e tempi del progetto nel suo complesso per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento;

- tipologia e modalità di interventi di conoscenza/socializzazione allievi/aziende;
- modalità, tempi e contenuti dello stage in riferimento agli obiettivi complessivi del percorso;
- modalità e step di verifica dello svolgimento della fase di stage in relazione agli obiettivi attesi dal progetto stesso;
- competenze professionali coinvolte nelle singole fasi di apprendimento;
- messa a disposizione di attrezzature e strumenti in relazione ai singoli obiettivi di apprendimento.

L'ente attuatore e le imprese dovranno sottoscrivere le Convenzioni per ciascun allievo, individuando contestualmente e nominativamente tutor d'aula e tutor aziendale.

Entro il 17 ottobre 2019 gli enti si impegnano ad attivare le necessarie occasioni di incontro, dialogo e conoscenza reciproca tra i giovani iscritti e le aziende aderenti. In esito a tali azioni dovranno essere individuati gli abbinamenti tra ciascun allievo e la/le impresa/e.

Le Convenzioni, debitamente sottoscritte, dovranno essere inviate al Servizio "Programmazione delle Politiche dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza" secondo la seguente tempistica:

- entro il 17 ottobre 2019 le convenzioni inerenti il primo periodo di stage;
- entro il 17 gennaio 2020 le convenzioni inerenti i periodi successivi.

In ogni caso le convenzioni dovranno essere inviate prima dell'inizio del periodo di stage.

Qualora si preveda di realizzare l'intero monte ore di stage presso la stessa azienda firmataria della prima convenzione, la convenzione dovrà essere inviata entro il 17 ottobre 2019, e il periodo/periodi dovrà/dovranno essere esplicitato/i nella convenzione stessa e pertanto non è necessario sottoscrivere ed inviare una seconda convenzione.

C.3 Destinatari dei percorsi

Potranno accedere ai percorsi selezionati in esito al presente invito i giovani che avranno conseguito al termine dell'anno scolastico 2018/2019 una qualifica triennale in esito a un percorso di Istruzione e Formazione Professionale, realizzato presso un Ente di Formazione Professionale o presso un Istituto

professionale, in attuazione di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 147/2016 e ss.mm.ii.

In particolare l'accesso ai percorsi dovrà garantire la corrispondenza tra la qualifica triennale regionale e la figura nazionale per il diploma, nonché la qualifica regionale di livello 5[^] EQF assunta a riferimento per la progettazione dei percorsi, così come definito dalla delibera di Giunta Regionale n. 147/2016 e ss.mm.ii..

C.4 Attestati dei percorsi

Al termine dei percorsi per coloro che avranno superato tutte le prove è previsto il rilascio contestuale di entrambe le seguenti attestazioni:

- Diploma professionale relativo alla figura di riferimento per il quarto anno (di cui all'Accordo siglato in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 27 luglio 2011) - in esito al positivo superamento di una verifica formativa e di un colloquio alla presenza anche del tutor aziendale;
- Certificato di competenze (DGR 739/2013) riferito ad una UC della qualifica regionale - si consegue in caso di positivo superamento di un colloquio valutativo effettuato in base al SRFC; l'ammissione al colloquio valutativo è subordinata al positivo esito di quanto previsto al punto precedente per il rilascio del Diploma.

In caso di superamento parziale delle prove di verifica finale non è previsto il rilascio disgiunto di una sola delle due attestazioni.

C.5 Tipologie di azione

Descrittivo azione	Cod	Tipologia
Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) per il conseguimento di un diploma professionale e una certificazione di competenze regionale realizzati presso gli Enti di Formazione Professionale accreditati	C09	Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) di quarto anno presso gli Enti di Formazione Professionale accreditati

Ciascuna Operazione dovrà contenere un solo progetto di cui alla tipologia C09 riferito ad un Diploma Professionale e alla Unità di Competenze della qualifica regionale conseguibili al termine.

Il costo complessivo dei progetti di cui alla tipologia C09 *Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)* di quarto anno presso gli Enti di Formazione Professionale Accreditati è a carico di altri finanziamenti pubblici o privati senza oneri a carico del bilancio regionale.

Si specifica altresì che ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta n. 147/2016 e ss.mm.ii., al fine del rilascio del Certificato di competenze riferito all'Unità di Competenze della qualifica regionale il soggetto attuatore dovrà effettuare il colloquio valutativo in base al SRFC: tale servizio non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

D) SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Potranno candidarsi al presente invito gli organismi accreditati per l'Obbligo di Istruzione nell'ambito Obbligo Formativo e per l'ambito Utenze speciali ai sensi delle disposizioni regionali vigenti.

Ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 147/2016 e ss.mm.ii., gli organismi potranno candidare percorsi di quarto anno per il conseguimento di diplomi professionali con riferimento alle sole sedi accreditate nelle quali nell'a.s. 2018/2019 è in corso il terzo anno di un percorso di IeFP che prevede al termine il conseguimento di una qualifica professionale corrispondente (Tabella sinottica delle corrispondenze tra le qualifiche regionali di accesso e le figure nazionali per il diploma e le qualifiche regionali di livello 5 da assumere a riferimento per la progettazione dei quarti anni IeFP).

In attuazione delle disposizioni in materia di accreditamento di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 177/2003 e ss.mm.ii., con riferimento ai sistemi delle reti associative tra Enti e alle Associazioni, potranno candidarsi in risposta al presente invito le singole Associazioni/Consorzi accreditati per l'Obbligo di Istruzione nell'ambito Obbligo Formativo e per l'ambito Utenze speciali oltre che per le proprie sedi accreditate anche con riferimento alle sedi accreditate degli Enti di formazione professionali accreditati associati/consorziati fermo restando quanto sopra specificato con riferimento alla corrispondenza tra qualifiche professionali e diplomi.

Le operazioni potranno essere candidate prevedendo un partenariato attuativo con altri soggetti accreditati del sistema formativo regionale al fine di qualificare/ottimizzare gli stage in impresa.

E) MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Le operazioni dovranno essere compilate esclusivamente attraverso l'apposita procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it> e dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione per via telematica a partire dal 09/05/2019 ed entro e non oltre le ore 12.00 del 10/07/2019, pena la non ammissibilità.

La richiesta di autorizzazione dovrà essere completa degli allegati nella stessa richiamati, e dei documenti previsti al punto C.2 e in particolare:

- l'elenco delle imprese che si impegnano, in caso di autorizzazione, a ospitare gli studenti in stage;
- la dichiarazione dell'ente di aver effettuato per ciascuna impresa le verifiche previste dalla deliberazione di Giunta n. 147/2016 e ss.mm.ii.;
- lo "Schema di Convenzione" tra l'Ente e le Imprese;
- le lettere di impegno delle imprese alla sottoscrizione della Convenzione.

La richiesta di autorizzazione, completa degli allegati sopra indicati, dovrà essere inviata via posta elettronica certificata all'indirizzo progval@postacert.regione.emilia-romagna.it firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente entro e non oltre il giorno successivo all'invio telematico.

La domanda dovrà essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

F) PROCEDURE ISTRUTTORIA TECNICA

Le operazioni sono ritenute ammissibili se:

- candidate da soggetto ammissibile come definiti al precedente punto D);
- complete dell'elenco delle imprese che si impegnano a ospitare gli studenti in stage, della dichiarazione dell'ente di aver effettuato per ciascuna impresa le verifiche previste dalla deliberazione di Giunta n. 147/2016 e ss.mm.ii., dello "Schema di Convenzione" tra l'Ente e le Imprese, delle lettere di impegno delle imprese alla sottoscrizione della Convenzione;
- compilate on-line attraverso la procedura applicativa web, all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>;
- inviate telematicamente entro le ore 12.00 del 10/07/2019;
- le relative richieste di autorizzazione, complete di tutti gli allegati sono pervenute nei tempi e con le modalità di cui al punto E).

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa.

Nel caso di operazioni valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto

di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Le Operazioni/Progetti ammissibili sono sottoposti a successiva istruttoria tecnica.

L'istruttoria tecnica viene eseguita a cura del Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza della Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa.

L'istruttoria tecnica è finalizzata a verificare la coerenza e congruenza delle Operazione candidate rispetto agli standard strutturali di cui alla propria deliberazione n. 147/2016 e successive modificazioni e integrazioni.

Pertanto le operazioni ammissibili sono autorizzabili se:

- coerenti con le finalità del presente invito;
- coerenti con gli standard strutturali di cui alla delibera di Giunta regionale n. 147/2016 e ss.mm.ii.;
- progettati in coerenza a quanto previsto dalla Tabella sinottica di correlazione di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 147/2016 e ss.mm.ii..

G) TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Gli esiti delle istruttorie tecniche delle operazioni presentate saranno sottoposti all'approvazione della Giunta regionale entro 30 giorni dalla data di presentazione della candidatura.

La delibera di autorizzazione che la Giunta Regionale adotterà sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it/>

H) TERMINE PER L'AVVIO DELLE OPERAZIONI

Le operazioni dovranno essere attivate in coerenza al calendario scolastico per l'a.s. 2019/2020 e pertanto i percorsi formativi dovranno essere avviati entro il 16 settembre 2019, pena la revoca dell'autorizzazione.

I) INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

L) INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è la dott.ssa Francesca Bergamini - Responsabile Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa. Per informazioni è possibile contattare il Servizio inviando una e-mail all'indirizzo ProgVal@Regione.Emilia-Romagna.it.

M) TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016**1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il

mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti che intendono presentare richieste di autorizzazione;
- b. realizzare attività di istruttoria sulle operazioni pervenute;
- c. realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale;
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti
- f. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

I suoi dati personali potranno inoltre essere conosciuti dagli operatori degli Organismi Intermedi Delegati (OID) della Città Metropolitana di Bologna e delle Amministrazioni Provinciali, organismi designati quali Responsabili esterni al trattamento di dati personali. Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25
MARZO 2019, N. 429

Approvazione invito a presentare operazioni competenze dei lavoratori, dei professionisti e delle imprese per l'innovazione - PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 8 - Priorità di investimento 8.5.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

il Regolamento delegato n.1970/2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

il Regolamento delegato n.568/2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo

per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25/2/2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e

autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Viste le Leggi Regionali:

n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

n. 17 del 1/8/2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

n. 14 del 16 luglio 2014, "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna";

Richiamate in particolare:

la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/6/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)";

la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il "Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

la propria deliberazione n. 1 del 12/1/2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 2/5/2018 C(2018)2737 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 9/11/2018 C(2018) che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

Viste le Deliberazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna:

- n. 164 del 25/6/2014 "Approvazione del documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente". (Proposta della Giunta regionale in data 14 aprile 2014, n. 515);

- n. 167 del 15/7/2014 "Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione" (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571);

- n. 75 del 21/6/2016 "Approvazione del "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1691 del 18 novembre 2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- n. 992 del 7 luglio 2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

- n. 1646 del 2 novembre 2015 "Presenza d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n.1568/2011 "Approvazione dell'integrazione allo studio approvato con DGR 1119/2010 con riferimento alla standardizzazione dei contributi finanziari per i percorsi di formazione iniziale e superiore nonché per i percorsi di formazione continua aziendale. Applicazione/sperimentazione a partire dall'anno 2012";

- n. 970/2015 "Approvazione dello studio per l'individuazione di una Unità di Costo Standard per il finanziamento delle attività di accompagnamento ai processi di formazione aziendali in Regione Emilia-Romagna";

- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- n. 334/2019 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 1837 del 5 novembre 2018 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della Delibera di Giunta regionale n. 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo;

- n. 226/2019 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla DGR n. 1282/2017;

- n.1110/2018 "Revoca della propria deliberazione n.1047/2018 e approvazione delle misure applicative in attuazione della propria deliberazione n. 192/2017 in materia di accreditamento degli organismi di Formazione Professionale";

Richiamate inoltre, relativamente ai regimi di aiuto alle imprese, le proprie deliberazioni:

- n. 958/2014 "Modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 sugli aiuti de minimis alle imprese operanti nel territorio della Regione Emilia-Romagna e destinatarie di contributi pubblici nell'ambito delle politiche attive del lavoro";

- n. 631/2015 "Approvazione nuovo regime di aiuti alla formazione a seguito del Regolamento (CE) n. 651/2014";

Vista la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 "Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015";

Vista inoltre la determinazione dirigenziale n. 17424 del 29/10/2018 "Approvazione questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato operazioni POR FSE 2014-2020";

Richiamata infine la Determinazione dirigenziale n. 20559 del 21/12/2016 del Responsabile del Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro "Adeguamento della modulistica relativa alle dichiarazioni sostitutive per la trasmissione al sistema "Registro Aiuti" delle informazioni relative agli aiuti concessi alle imprese – Circolare 1 luglio 2016, n. 62871 Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per gli incentivi alle imprese "Aggiornamento delle modalità tecniche di trasmissione delle informazioni relative agli aiuti pubblici concessi alle imprese.

Considerato che con la sottoscrizione del suddetto Patto per il lavoro le parti firmatarie hanno condiviso le linee di azione con cui ognuno si è impegnato a contribuire al rilancio dello sviluppo e dell'occupazione nella nostra regione a partire da una analisi dei cambiamenti in atto;

Dato atto che il Programma Operativo FSE prevede che gli interventi di cui all'Obiettivo tematico 8. Priorità di investimento 8.5 siano finalizzati a sostenere l'adeguamento delle competenze delle persone alle esigenze connesse ai processi di cambiamento delle imprese dovute alle riorganizzazioni e ai riposizionamenti produttivi e di mercato necessari per il mantenimento e l'incremento della competitività e per concorrere agli obiettivi di cui alla Strategia di Specializzazione Intelligente, accompagnando interventi sul capitale umano agli interventi strutturali e sulle imprese;

Valutato opportuno rendere disponibili azioni dirette a promuovere, sostenere e accompagnare le filiere e i sistemi di imprese del territorio regionale ad affrontare e cogliere le opportunità di innovazione e di cambiamento rendendo in particolare disponibile un'offerta formativa capace di formare le competenze degli imprenditori e delle figure chiave delle imprese e dei professionisti per disegnare, attivare e consolidare strategie di innovazione che puntino ad incrementare il profilo competitivo delle imprese, valorizzando le logiche e le opportunità connesse ai processi condivisi nell'ambito di sistemi e filiere di impresa;

Valutato pertanto di prevedere che l'offerta formativa dovrà essere declinata a partire dalle differenti caratteristiche delle imprese del sistema manifatturiero e dei servizi connessi rispetto alle imprese che operano nell'ambito dei servizi alle persone, turismo e commercio, e in funzione delle caratteristiche delle specifiche filiere e sistemi di produzione;

Dato atto in particolare che gli obiettivi delle suddette azioni sono coerenti e rispondenti a quanto previsto dal Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020 ed in particolare Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.5;

Ritenuto pertanto di procedere all'approvazione dell'"Invito a presentare operazioni competenze dei lavoratori, dei professionisti e delle imprese per l'innovazione – PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 8 – Priorità di investimento 8.5" Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto che le risorse pubbliche disponibili per il finanziamento delle Operazioni di cui Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, sono pari a Euro 10.000.000,00 di cui al Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - Obiettivo tematico 8 – Priorità di investimento 8.5, così suddivise:

- Azione 1: "Manifattura e servizi connessi", euro 7.000.000,00;
- Azione 2 "Servizi alle persone, Turismo e Commercio", euro 3.000.000,00;

Dato atto altresì che le operazioni presentate a valere sul suddetto Invito di cui all'Allegato 1) del presente atto:

- dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso;

- saranno sottoposte ad un'istruttoria di ammissibilità eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro, nominato con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa";

- saranno valutate da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa", con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET s.p.a.;

- in esito alla procedura di valutazione delle operazioni pervenute, le operazioni approvabili andranno a costituire due graduatorie, in ordine di punteggio conseguito, rispettivamente una per l'Azione 1 e una per l'Azione 2;

- saranno finanziabili, per i soli progetti approvabili, le operazioni in ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili per ciascuna delle suddette due Azioni;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e ss.mm.ii.;

Ritenuto di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente Invito verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto, in specifico, che al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n.40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n.24/2018 recante "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2019";

- n.25/2018 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (legge di stabilità regionale 2019)”;

- n.26/2018 recante “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021”;

Richiamata altresì la propria deliberazione n.2301/2018 recante “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021”;

Viste le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n.56/2016 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell’art.43 della L.R.43/2001”;

- n.270/2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n.622/2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n.1107/2016 “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell’implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n.468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna” ed in particolare l’Allegato A);

- n.2204/2017 “Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa – Scorrimento graduatorie”;

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa n. 52 del 9/1/2018 ad oggetto “Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e Impresa”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

Per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di approvare l’Invito a presentare operazioni competenze dei lavoratori, dei professionisti e delle imprese per l’innovazione – PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 8 – Priorità di investimento 8.5” Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di dare atto che le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti al suddetto Invito sono pari

ad euro 10.000.000,00 di cui al PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8, così suddivise:

- Azione 1 “Manifattura e servizi connessi”, euro 7.000.000,00;

- Azione 2 “Servizi alle persone, turismo e commercio”, euro 3.000.000,00;

3. di stabilire che:

- le operazioni a valere sull’Invito di cui Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso, entro e non oltre le ore 12.00 del 21/5/2019, pena la non ammissibilità;

- l’istruttoria di ammissibilità sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio “Attuazione degli interventi e delle politiche per l’istruzione, la formazione e il lavoro” nominato con atto del Direttore Generale “Economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa”;

- la valutazione delle operazioni sarà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale “Economia della Conoscenza, del lavoro e dell’Impresa”, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET S.p.A;

- in esito alla procedura di valutazione delle operazioni pervenute, le operazioni approvabili andranno a costituire due graduatorie, in ordine di punteggio conseguito, rispettivamente una per l’Azione 1 e una per l’Azione 2;

- saranno finanziabili, per i soli progetti approvabili, le operazioni in ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili di cui al precedente punto 2 per ciascuna delle suddette due Azioni;

4. di stabilire che al finanziamento delle operazioni approvate in esito all’Invito di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, si provvederà previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell’atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l’ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell’attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma, se necessario, con il riparto tra le varie annualità in cui l’operazione si realizza, del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

5. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

6. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

7. di pubblicare la presente deliberazione, unitamente all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

ALLEGATO 1)



INVITO A PRESENTARE OPERAZIONI
COMPETENZE DEI LAVORATORI, DEI PROFESSIONISTI E DELLE IMPRESE PER
L'INNOVAZIONE
PO FSE 2014/2020 OBIETTIVO TEMATICO 8 - PRIORITA' DI INVESTIMENTO
8.5.

A. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;
- il Regolamento delegato n.1970/2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento delegato n.568/2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n.

- 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
 - il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;
 - il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
 - il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
 - il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle

categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1^o agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii;
- n. 14 del 16 luglio 2014, "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna";

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/06/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559)";
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il "Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1 del 12/01/2015 "Preso d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 02/05/2018 C(2018)2737 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 09/11/2018 C(2018) che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

Viste le Deliberazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna:

- n. 164 del 25/06/2014 "Approvazione del documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente". (Proposta della Giunta regionale in data 14 aprile 2014, n. 515);
- n. 167 del 15/07/2014 "Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione" (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571);

- n. 75 del 21/06/2016 "Approvazione del "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Viste inoltre le deliberazioni della Giunta Regionale:

- n. 1691 del 18 novembre 2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia - Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";
- n. 992 del 7 luglio 2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";
- n. 1646 del 2 novembre 2015 "Preso d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso";

Richiamate le deliberazioni della Giunta Regionale:

- n.177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;
- n. 1568/2011 "Approvazione dell'integrazione allo studio approvato con DGR 1119/2010 con riferimento alla standardizzazione dei contributi finanziari per i percorsi di formazione iniziale e superiore nonché per i percorsi di formazione continua aziendale. Applicazione/sperimentazione a partire dall'anno 2012";
- n. 970/2015 "Approvazione dello studio per l'individuazione di una Unità di Costo Standard per il finanziamento delle attività di accompagnamento ai processi di formazione aziendali in Regione Emilia Romagna";
- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";
- n.344/2019 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla delibera di giunta regionale n. 1837 del 5 novembre 2018 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della delibera di giunta regionale n. 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";
- n. 226/2019 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla DGR n. 1282/2017;
- n.1110/2018 "Revoca della propria deliberazione n. 1047/2018 e approvazione delle misure applicative in attuazione della propria deliberazione n. 192/2017 in materia di accreditamento degli organismi di Formazione Professionale";

Richiamate inoltre, relativamente ai regimi di aiuto alle

imprese, le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 958/2014 "Modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 sugli aiuti de minimis alle imprese operanti nel territorio della Regione Emilia-Romagna e destinatarie di contributi pubblici nell'ambito delle politiche attive del lavoro";
- n. 631/2015 "Approvazione nuovo regime di aiuti alla formazione a seguito del Regolamento (CE) n. 651/2014";

Vista la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 "Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015";

Vista inoltre la determinazione dirigenziale n. 17424 del 29/10/2018 "Approvazione questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato operazioni POR FSE 2014-2020";

Richiamata infine la Determinazione dirigenziale n. 20559 del 21/12/2016 del Responsabile del Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro "Adeguamento della modulistica relativa alle dichiarazioni sostitutive per la trasmissione al sistema "Registro Aiuti" delle informazioni relative agli aiuti concessi alle imprese - Circolare 1° luglio 2016, n. 62871 Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per gli incentivi alle imprese "Aggiornamento delle modalità tecniche di trasmissione delle informazioni relative agli aiuti pubblici concessi alle imprese.

B. PREMESSA

Il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo con riferimento all'Obiettivo Tematico 8. Priorità di investimento 8.5 "Adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti", nella descrizione dei risultati, evidenzia come *"la qualificazione del capitale umano nel sistema produttivo rappresenti una delle leve per accompagnare la ripresa economica e produttiva e per migliorare la competitività delle imprese"* e sottolinea come *"l'intervento sulle competenze della forza lavoro sia imprescindibile elemento per guardare alla innovazione e allo sviluppo anche attraverso il riposizionamento delle filiere e dei sistemi produttivi"*. In particolare, prevede che gli interventi a valere sulle risorse del Programma Operativo siano finalizzati a sostenere l'adeguamento delle *"competenze alle esigenze connesse ai processi di cambiamento delle imprese dovute alle riorganizzazioni e ai riposizionamenti produttivi e di mercato necessari per il mantenimento e l'incremento della competitività"* e per *"concorrere agli obiettivi di cui alla*

Strategia di Specializzazione Intelligente, accompagnando interventi sul capitale umano agli interventi strutturali e sulle imprese".

Il Programma Operativo tra le azioni esemplificative prevede:

- Azioni formative e di accompagnamento rivolte a imprenditori e manager, nonché figure gestionali delle imprese per l'acquisizione delle competenze strategiche tecniche e operative necessarie a gestire processi di sviluppo, riorganizzazione e ristrutturazione e innovazione tecnologica e organizzativa;
- Azioni formative, di accompagnamento e coaching alle figure imprenditoriali e al management per la formulazione e attuazione di strategie da percorrere per riuscire a riposizionarsi sul mercato di riferimento nonché per pensare a nuovi mercati.

Il Patto per il lavoro evidenzia come una *"economia forte, aperta, sostenibile e globale necessita di competenze innovative e di interventi sul capitale umano coerenti con le strategie delineate"* e indica come le parti firmataria ritengano *"prioritaria la programmazione di azioni formative, di accompagnamento e di coaching alle figure imprenditoriali e al management per la formulazione e attuazione di strategie di riposizionamento sul mercato di riferimento, nonché di accesso a nuovi mercati; interventi formativi tempestivi e flessibili per accompagnare i processi di innovazione, riorganizzazione e riposizionamento competitivo, contribuendo alla qualificazione e riqualificazione del capitale umano delle imprese."*

Sempre nel "Patto" la Regione ha evidenziato l'impegno per assicurare che tutte le componenti di una filiera operino con gli stessi livelli di qualità, promuovendo il trasferimento e la diffusione degli esiti della ricerca e di processi di innovazione anche alle imprese di piccole dimensioni. Inoltre, ponendo tra gli obiettivi di "fare dell'Emilia-Romagna la punta avanzata della nuova manifattura anche mediante lo sviluppo di nuovi servizi altamente specialistici", ha assegnato un ruolo importante al sistema delle professioni, che devono concorrere, in logica di filiera e in un approccio sistema, alla capacità di innovazione dei sistemi produttivi regionali.

C. OBIETTIVI GENERALI

Il presente invito intende proseguire nell'attuazione alle azioni previste dal Programma Operativo FSE 2014/2020 come sopra specificate, dirette a promuovere, sostenere e accompagnare le filiere e i sistemi di imprese del territorio regionale ad affrontare e cogliere le opportunità di innovazione e di cambiamento.

In particolare, si intende rendere disponibile un'offerta formativa capace di formare le competenze degli imprenditori e delle figure chiave delle imprese e dei professionisti per disegnare, attivare e consolidare strategie di innovazione che puntino ad incrementare il profilo competitivo delle imprese valorizzando le logiche e le opportunità connesse ai processi condivisi nell'ambito di sistemi e filiere di impresa.

L'offerta formativa dovrà pertanto declinare, a partire dalle differenti caratteristiche delle imprese del sistema manifatturiero e dei servizi connessi rispetto alle imprese che operano nell'ambito dei servizi alle persone, turismo e commercio, e in funzione delle caratteristiche delle specifiche filiere e sistemi di produzione, i fabbisogni di competenze necessari a:

- incrementare il valore aggiunto dei prodotti e dei servizi;
- individuare nuovi prodotti e nuovi servizi;
- identificare nuovi bisogni per rispondere a nuovi usi e nuove esigenze dei prodotti e dei servizi;
- aprire nuovi mercati;
- incrementare la qualità attesa e percepita dei prodotti e dei servizi anche sapendo rispondere alla domanda di personalizzazione.

Dati tali obiettivi generali che rappresentano il riferimento per tutte le progettualità, di seguito sono specificate, per le due azioni, gli obiettivi specifici e le linee prioritarie di intervento che declinano gli obiettivi sopra definiti in funzione delle specificità dei due sistemi.

C.1 OBIETTIVI SPECIFICI: Azione 1 - MANIFATTURA E SERVIZI CONNESSI

Obiettivo condiviso con il Patto per il lavoro, è *"fare dell'Emilia-Romagna la punta avanzata della nuova manifattura che si sta ridisegnando a livello globale. Una manifattura connessa a nuovi servizi altamente specialistici, capace di coniugare sostenibilità ambientale, produzione di conoscenza, valorizzazione e trasferimento dei risultati della ricerca e di contaminare competenze culturali e creative con competenze tecnologiche per trasformare contenuti in prodotti ad alto valore aggiunto."*. Una manifattura capace in competere in un contesto nel quale si *"stanno affermando nel mondo - e saranno dominanti nei prossimi decenni - nuovi modelli organizzativi, chiamati anche industria 4.0, in cui l'efficienza dell'intera catena del valore dipende dalla capacità di interconnessione digitale delle diverse fasi produttive in sistema organico di informazioni e conoscenze in grado di rispondere con continuità a bisogni fra loro differenziati."*

Saranno pertanto prioritarie le operazioni finalizzate a sostenere gli imprenditori e le figure chiave delle imprese e i professionisti nell'acquisizione delle competenze necessarie a *"combinare diverse tecnologie per integrare il sistema di fabbrica e le filiere produttive in modo da renderle un sistema integrato, connesso, in cui macchine, persone e sistemi informativi collaborano fra loro per realizzare prodotti più intelligenti, servizi più intelligenti e ambienti di lavoro più intelligenti."*

C.1 OBIETTIVI SPECIFICI: Azione 2 - SERVIZI ALLE PERSONE, TURISMO E COMMERCIO

Con la sottoscrizione del Patto per il lavoro le parti firmatarie hanno condiviso che la crescita della società regionale e la sua capacità di generare buona occupazione si fonda anche *"sull'aumento della capacità di creare valore aggiunto, agendo sullo sviluppo e sulla diffusione delle conoscenze e delle competenze evidenziando la necessità di sostenere e favorire la trasformazione innovativa e la rigenerazione dei settori meno orientati alla ricerca e sviluppo, con nuove opportunità per creare valore attraverso processi innovativi e di mercato."* *"È strategico creare una nuova economia che, contrastando la segregazione lavorativa e professionale di genere, sviluppi occupazione e nuovi lavori nel campo del turismo, del commercio e dei servizi innovativi."* In particolare, le progettualità dovranno saper corrispondere al fabbisogno di competenze legate alla riqualificazione delle imprese turistiche, commerciali e culturali e dell'offerta di nuovi servizi/prodotti, nonché per la valorizzazione degli attrattori culturali.

Saranno pertanto prioritarie le operazioni finalizzate a sostenere gli imprenditori e le figure chiave delle imprese e i professionisti che operano negli ambiti del commercio, turismo, servizi, nell'acquisizione delle competenze necessarie a definire e perseguire processi di qualificazione e innovazione del sistema regionale dell'accoglienza e per garantire qualità alle città e ai territori dell'Emilia-Romagna.

D. CARATTERISTICHE DELLE OPERAZIONI

Potranno essere candidate Operazioni volte a promuovere, sostenere e accompagnare i "sistemi di imprese" del territorio regionale ad affrontare e cogliere le opportunità di innovazione.

Le operazioni dovranno essere rivolte a imprese riconducibili a specifici sistemi produttivi o filiere adeguatamente descritti al fine di permettere:

- una valutazione ex ante della coerenza e della corrispondenza tra destinatari, obiettivi attesi e articolazione progettuale;
- una valutazione in fase di attuazione dell'ammissibilità delle imprese destinatarie.

Non potranno essere destinatarie delle misure di cui al presente invito le imprese del settore agricolo e forestale, della pesca e dell'acquacoltura (codice Ateco A: AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA) in quanto beneficiarie delle misure a valere sulle risorse del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP). Tali potranno essere destinatarie nel solo caso in cui operino anche in altre i settori e che dispongano di un sistema di separazione delle attività o distinzione dei costi, che assicuri che gli aiuti non finanzieranno attività escluse dal campo di applicazione.

Le imprese destinatarie non potranno essere predeterminate: il soggetto attuatore si impegna ad una azione di informazione e

pubblicizzazione per ampliare il numero delle imprese potenzialmente destinatarie e per garantire pari opportunità di accesso alle opportunità formative.

Non potranno essere progettate e non saranno ammesse a rendicontazione le Operazioni nonché singoli Progetti rivolti ad una unica impresa.

Si precisa che, fermo restando quanto sopra, al solo fine di valorizzare il diverso ruolo di determinate imprese nell'ambito di specifiche filiere e sistemi produttivi, potranno essere specificamente previsti, in fase di progettazione, ed essere realizzate singole edizioni di singoli progetti che configurino interventi monoaziendali.

Ciascuna Operazione candidata, riferita a una delle due azioni di cui al punto C. dovrà essere definita prevedendo:

- un distinto sistema o filiera di riferimento che ricomprende e definisce le caratteristiche delle imprese potenzialmente destinatarie;
- gli obiettivi di innovazioni definiti e declinati in coerenza a quanto previsto al punto C. ovvero "incrementare il valore dei prodotti e dei servizi, ad individuare nuovi prodotti e nuovi servizi nonché ad identificare nuovi bisogni e nuovi servizi per rispondere a nuovi usi e nuove esigenze degli stessi, per aprire nuovi mercati, per incrementare la qualità attesa e percepita anche sapendo rispondere alla domanda di personalizzazione dei prodotti e dei servizi";
- un regime di aiuto applicabile tra de minimis o aiuti alla formazione.

Le Operazioni, nel solo caso di applicazione del regime di aiuti de minimis, potranno nella articolazione in Progetti, coinvolgere, laddove se ne verifichi la necessità, imprese di differenti dimensioni. Tale opzione non è percorribile nel caso di operazioni candidate in regime di aiuti alla formazione.

Nel caso di Operazioni candidate in applicazione del regime di aiuti de minimis potrà essere prevista l'ammissione di imprese non rientranti nella dimensione definita in sede di progettazione e pertanto approvata per i singoli progetti nei soli casi in cui:

- la dimensione dell'impresa è determinata dalla presenza, nell'ambito dell'impresa unica, di altri soggetti che concorrono a modificarne la classe dimensionale determinata dal numero di ULA, autorizzando pertanto la possibilità di individuare quali imprese destinatarie:
 - le medie e grandi imprese nei progetti rivolti alle piccole;
 - le grandi imprese nei progetti rivolti alle medie.
- la dimensione dell'impresa è rispettata in termini di numero di ULA ma la classe dimensionale è determinata dai dati di fatturato e/o bilancio.

Alle Operazioni candidate in applicazione del regime di aiuti de minimis che prevedono quali destinatari le medie imprese o le grandi imprese potranno comunque partecipare, nelle logiche di promuovere il dialogo e la collaborazione di filiera, i professionisti nonché le piccole imprese di servizi che concorrono all'innovazione della filiera.

Con riferimento a quanto sopra relativamente alla dimensione delle imprese si precisa che in fase di gestione, in tutti i casi nei quali si rilevano le condizioni sopra descritte, contestualmente all'invio dei dati relativi ai partecipanti e alle rispettive imprese dovrà essere inviata una scheda descrittiva che motivi e dia evidenza delle condizioni per la partecipazione.

Non saranno ammesse in fase di attuazione le Operazioni nonché i relativi singoli Progetti e singole edizioni degli stessi che individuano quali destinatari i lavoratori di una sola stessa impresa, ovvero "mono aziendali" fatto salvo quanto sopra specificato con riferimento alle filiere produttive.

Le operazioni potranno ricomprendere progetti riconducibili alle tipologie sotto specificate.

Percorsi di formazione continua (tip. C08 Formazione continua) per l'acquisizione di competenze necessarie per definire, implementare e valutare strategie di innovazione

Ciascun progetto dovrà definire la dimensione delle imprese destinatarie (piccola, media, grande) al fine di garantire una progettazione mirata e una erogazione efficace degli interventi.

Tenuto conto degli obiettivi generali e specifici, della descrizione dei destinatari dei Progetti nonché della obbligatorietà di erogare unicamente Progetti interaziendali il numero minimo di partecipanti per ciascun Progetto non potrà essere inferiore a 8.

Si precisa che, laddove i Progetti prevedano di essere realizzati in più edizioni, tale numero deve intendersi come numero medio al termine dell'Operazione dei partecipanti per edizione.

I Progetti dovranno avere una durata compresa tra 24 e 60 ore e non potranno essere previste, quali modalità didattiche, e-learning, project work e stage.

Parametri di costo: Unità di costo standard di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1568/2011 come di seguito indicato:

C08 Formazione continua: ore corso * € 114,00 + monte/ore partecipanti effettivi * € 5,32.

Azioni formative non corsuali finalizzate alla qualificazione e al rafforzamento delle competenze delle imprese (tip. A08 Accompagnamento alle imprese) volte ad accompagnare le realtà imprenditoriali, singolarmente o in modo congiunto, al trasferimento delle competenze acquisite in comportamenti e modalità organizzative e gestionali nelle organizzazioni di lavoro.

A ciascuna impresa potranno essere erogate un numero massimo di 10 ore di accompagnamento e ciascuna impresa potrà partecipare ad un solo progetto di accompagnamento tipologia A08.

Pertanto, i progetti di potranno avere una durata massima di 10 ore.

Si specifica che una stessa Operazione potrà prevedere più progetti di tipologia A08 distinti in funzione o della dimensione delle imprese destinatarie o in funzione della durata. Pertanto, non dovranno essere distinti in funzione delle competenze/conoscenze da trasferire nei contesti organizzativi ovvero non dovranno essere direttamente correlati/collegati/riferibili ai progetti corsuali.

Si specifica che non potranno essere destinatarie di azioni di accompagnamento le imprese che avranno fruito di percorsi formativi corsuali monoaziendali.

Non potranno altresì essere destinatarie dei progetti di accompagnamento, le imprese che non abbiano fruito di percorsi di formazione continua.

Parametri di costo: Unità di costo standard di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 970/2015, come di seguito indicato:

A08 Accompagnamento alle imprese: ora di servizio * € 140,00.

Descrittivo azione	Cod.	Tipologia
Percorsi di formazione continua	C08	Formazione continua
Azioni formative non corsuali finalizzate alla qualificazione e al rafforzamento delle competenze delle imprese	A08	Azioni di accompagnamento alle imprese

Non saranno ammissibili operazioni comprendenti solo attività di cui alla tipologia A08 (Accompagnamento alle imprese).

Tutte le azioni si configurano come Aiuti di Stato e dovranno quindi rispettare le normative comunitarie in materia.

E. DESTINATARI

Potranno accedere alle misure previste e finanziate a valere sul presente invito, imprenditori e figure chiave di imprese aventi sede legale o unità locale in regione Emilia-Romagna appartenenti agli specifici sistemi produttivi o filiere descritte nell'Operazione candidata.

Si precisa che ai sensi del Regolamento UE 651/2014 ALLEGATO I Articolo 1 *"Si considera impresa qualsiasi entità che eserciti un'attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare, sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica."*

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, comma 821 della Legge 28/12/2015 n. 208 (Stabilità 2016) potranno altresì essere destinatari delle misure anche i liberi professionisti siano questi:

- liberi professionisti ordinistici - titolari di partita IVA, esercitanti attività riservate secondo normativa vigente, iscritti ai sensi dell'art. 2229 del Codice civile a Ordini o Collegi professionali e alle rispettive Casse di previdenza;
- liberi professionisti non ordinistici: titolari di partita IVA, autonomi, che svolgono attività professionali non rientranti in quelle riservate agli iscritti a Ordini e Collegi professionali, che svolgano prestazione d'opera intellettuale e di servizi e siano iscritti alla gestione separata INPS come previsto dall'art. 2, comma 26 della Legge 335/95, anche appartenenti ad Associazioni professionali riconosciute di cui alla Legge n. 4/2013.

F. PRIORITA'

Sviluppo economico: sarà data priorità alle Operazioni capaci di corrispondere alle esigenze di competenze necessarie a supportare i processi di innovazione, sviluppo competitivo e di riposizionamento delle imprese così come definiti dalla "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente di cui alla Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 164 del 25 giugno 2014.

Sviluppo territoriale: sarà data priorità alle Operazioni rispondenti alle linee di sviluppo territoriale definite dal Documento Strategico Regionale di cui alla deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 167/2014;

Sviluppo sostenibile: intesa come attenzione a formare competenze per supportare le imprese nell'adozione di sistemi di produzione basati su alte prestazioni, attenzione all'ambiente, efficienza energetica, utilizzo di produzione ICT-based e di tecnologie innovative;

G. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Potranno candidare operazioni a valere sul presente Invito, in qualità di soggetti attuatori, Organismi accreditati ai sensi della normativa regionale vigente, o che abbiano presentato domanda di accreditamento al momento della presentazione dell'operazione, per l'ambito "Formazione continua e permanente".

Si specifica che per i progetti formativi corsuali di cui alla tipologia C08 la responsabilità dovrà essere formalmente attribuita ad un organismo accreditato per l'ambito "Formazione continua e permanente", anche in qualità di soggetto referente, sia lo stesso il soggetto titolare dell'operazione o un partner attuativo. Eventuali altri soggetti non accreditati componenti il partenariato potranno collaborare all'attuazione ma non potranno realizzare le attività di direzione, coordinamento, tutoraggio e segreteria

didattico-organizzativa dei suddetti progetti e non potranno essere soggetti referenti.

Per i progetti non corsuali di cui alla tipologia A08, la responsabilità potrà essere formalmente attribuita ad un organismo non accreditato, anche in qualità di soggetto referente.

Ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 il Partenariato è una forma di collaborazione/compartecipazione di più soggetti che condividono finalità e obiettivi di una operazione, sia partecipando attivamente alle diverse fasi attuative dell'operazione stessa (partner attuatori), sia essendone promotori sulla base di uno specifico fabbisogno/interesse di cui sono portatori (partner promotori o stakeholder). Ne consegue che potranno essere:

- Partner attuatori tutti i soggetti che concorrono all'attuazione dell'operazione prevedendo pertanto l'assegnazione o meno in fase di presentazione di un budget economico. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area ATTUATORI inserendo le informazioni richieste Codice organismo - Ragione sociale - Modalità di partecipazione - Finanziamento pubblico richiesto;
- Partner promotori tutti i soggetti che concorrono a titolo non oneroso al conseguimento degli obiettivi dell'operazione. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area PROMOTORI inserendo le informazioni richieste Ragione sociale - Ruolo. Non sarà possibile da parte del soggetto titolare dell'operazione richiedere in fase di attuazione di riconoscere ai suddetti partner finanziamenti per lo svolgimento di attività.

Si specifica inoltre che i soggetti delegati NON possono far parte del partenariato e pertanto non potranno sottoscrivere l'Accordo di partenariato. I Delegati sono tutti i soggetti ai quali il soggetto titolare dell'operazione affida servizi integrativi specialistici o prestazioni aventi carattere di occasionalità. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area DELEGATI inserendo le informazioni richieste Ragione sociale - Contenuto dell'attività delegata - Importo.

Nello specifico caso connesso alla presentazione di operazioni da parte di organismi misti, quali le Associazioni Temporanee di Impresa, gli stessi dovranno indicare, all'interno del formulario, l'intenzione di costituirsi in A.T.I. indicando specificatamente i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione dell'operazione presentata.

I raggruppamenti temporanei di imprese sono generalmente compatibili con le disposizioni della normativa antitrust nella misura in cui consentono ai soggetti che operano in fasi differenziate di una stessa filiera di poter presentare la propria offerta a gare a cui individualmente non potrebbero partecipare.

In considerazione della particolare natura giuridica dell'istituto dell'A.T.I., la cui validità temporale risulta collegabile unicamente alla realizzazione di determinate operazioni, e al fine

di evitare spese aggiuntive a carico del soggetto presentatore, la formalizzazione di tale forma di collaborazione viene richiesta solo successivamente all'avvenuta approvazione dell'operazione presentata e prima dell'avvio della stessa.

In tale caso l'impegno finanziario potrà essere assunto solo ad avvenuto ricevimento da parte dell'amministrazione della documentazione attestante la costituzione dell'A.T.I. e dell'eventuale regolamento interno contenente la suddivisione delle attività e del finanziamento tra i singoli componenti.

H. IMPEGNI DEL SOGGETTO ATTUATORE

Alle Operazioni che saranno approvate in esito al presente Invito non si applicano le misure di attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 192/2017 così come definite dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1110/2018.

Gli Enti accreditati titolari delle Operazioni, ai sensi di quanto previsto dalla sopra citata deliberazione n. 1110/2018, si impegnano altresì all'ottemperanza degli adempimenti previsti dalla determinazione dirigenziale n. 17424 del 29/10/2018 "Approvazione questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato operazioni POR FSE 2014-2020" in materia rilevazione dei dati relativi agli indicatori di risultato di cui al Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013.

I. RISORSE DISPONIBILI

Le risorse pubbliche disponibili per il finanziamento delle Operazioni di cui al presente invito sono pari a Euro 10.000.000,00 di cui al Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - Obiettivo tematico 8 - Priorità di investimento 8.5, così suddivise:

- Azione 1: euro 7.000.000,00
- Azione 2: euro 3.000.000,00

Obiettivo tematico	8. Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori
Asse prioritario	Asse I - Occupazione
Priorità di investimento	8.5 Adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti
Obiettivo specifico	8.4 Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi
Linea di azione	13 Azioni formative e di accompagnamento rivolte a imprenditori e manager, nonché figure gestionali delle imprese e

	cooperative sociali, per l'acquisizione delle competenze strategiche tecniche e operative necessarie a gestire processi di sviluppo, riorganizzazione e ristrutturazione e innovazione tecnologica e organizzativi
--	--

Con riferimento alle modalità di finanziamento delle singole tipologie di azione previste, si rimanda a quanto specificato al punto D).

L. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Le operazioni dovranno essere compilate esclusivamente attraverso l'apposita procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it> e dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione per via telematica non oltre le ore 12.00 del 21/05/2019 pena la non ammissibilità.

La richiesta di finanziamento, completa degli allegati nella stessa richiamati, dovrà essere inviata via posta elettronica certificata all'indirizzo AttuazioneIFL@postacert.regione.emilia-romagna.it entro e non oltre il giorno successivo alla scadenza telematica prevista, pena la non ammissibilità.

La domanda, firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente, dovrà essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

M. PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le operazioni sono ritenute ammissibili se:

- candidate da soggetto ammissibile come definiti al punto G. del presente Invito;
- compilate on-line attraverso la procedura applicativa web, all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>
- inviate telematicamente entro la data di scadenza come da punto L.;
- è esplicitata la scelta tra le due opzioni disponibili - de minimis o aiuti alla formazione - omogenea su base operazione;
- la relativa richiesta di finanziamento, completa di tutti gli allegati richiamati nella stessa è pervenuta nei tempi e con le modalità di cui al punto L.

Si precisa altresì che non saranno ammissibili operazioni comprendenti solo progetti di cui alla tipologia A08 Azioni di accompagnamento alle imprese.

L'istruttoria di ammissibilità sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro nominato con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa".

Nel caso di operazioni valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate operazioni, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Le Operazioni/Progetti ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione. La valutazione verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa" con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET s.p.a.. Sarà facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti sulle operazioni candidate

Per tutte le operazioni ammissibili si procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio per ogni singolo progetto ammissibile, utilizzando i seguenti criteri e sottocriteri (espressi in una scala da 1 a 10) e relativi pesi e ambiti di applicazione come di seguito riportato:

Azione 1

Criteri di valutazione*	N.	Sottocriteri	Punt. grezzo	Peso %	Ambito
1. Finalizzazione	1.1	Coerenza rispetto ai documenti di programmazione e agli obiettivi generali e specifici del presente avviso	1-10	5	operazione
	1.2	Adeguatezza e completezza dell'analisi dei sistemi d'impresе destinatarie degli interventi	1-10	10	operazione
	1.3	Adeguatezza e coerenza della declinazione degli obiettivi generali di cui al punto C. in funzione dei sistemi di imprese destinatarie degli interventi	1-10	15	operazione
	1.4	Coerenza e pertinenza proposta rispetto agli obiettivi specifici e alle priorità di cui al punto C.1	1-10	10	operazione
2. Qualità progettuale	2.1	Adeguatezza dell'articolazione progettuale dell'operazione: coerenza interna tra i progetti in funzione degli obiettivi generali	1-10	10	operazione

		dell'operazione e specifici dei singoli progetti			
	2.2	Coerenza della proposta rispetto all'obiettivo specifico atteso e alle competenze e conoscenze attese al termine	1-10	15	progetto
	2.3	Congruenza e adeguatezza delle modalità e metodologie di intervento rispetto ai risultati di apprendimento attesi	1-10	5	progetto
	2.4	Adeguatezza delle modalità di pubblicizzazione della iniziativa verso le imprese potenziali destinatarie	1-10	5	operazione
3. Rispondenza alle priorità	3.1	Sviluppo economico	1-10	10	operazione
	3.2	Sviluppo territoriale	1-10	5	operazione
	3.3	Sviluppo sostenibile	1-10	10	operazione
Totale			100		

* La griglia di valutazione non contiene l'indicatore relativo all'economicità, in quanto le operazioni sono finanziate a costi standard.

Azione 2

Criteria di valutazione*	N.	Sottocriteri	Punt. grezzo	Peso %	Ambito
1. Finalizzazione	1.1	Coerenza rispetto ai documenti di programmazione e agli obiettivi generali e specifici del presente avviso	1-10	5	operazione
	1.2	Adeguatezza e completezza dell'analisi dei sistemi d'impresa destinatarie degli interventi	1-10	10	operazione
	1.3	Adeguatezza e coerenza della declinazione degli obiettivi generali di cui al punto C. in funzione dei sistemi di imprese destinatarie degli interventi	1-10	15	operazione
	1.4	Coerenza e pertinenza proposta rispetto agli obiettivi specifici e alle priorità di cui al punto C.2	1-10	10	operazione

2. Qualità progettuale	2.1	Adeguatezza dell'articolazione progettuale dell'operazione: coerenza interna tra i progetti in funzione degli obiettivi generali dell'operazione e specifici dei singoli progetti	1-10	10	operazione
	2.2	Coerenza della proposta rispetto all'obiettivo specifico atteso e alle competenze e conoscenze attese al termine	1-10	15	progetto
	2.3	Congruenza e adeguatezza delle modalità e metodologie di intervento rispetto ai risultati di apprendimento attesi	1-10	5	progetto
	2.4	Adeguatezza delle modalità di pubblicizzazione della iniziativa verso le imprese potenziali destinatarie	1-10	5	operazione
3. Rispondenza alle priorità	3.1	Sviluppo economico	1-10	10	operazione
	3.2	Sviluppo territoriale	1-10	10	operazione
	3.3	Sviluppo sostenibile	1-10	5	operazione
Totale				100	

* La griglia di valutazione non contiene l'indicatore relativo all'economicità, in quanto le operazioni sono finanziate a costi standard.

Saranno approvabili le operazioni e i singoli progetti che:

- avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale", relativi all'ambito operazione e all'ambito progetto;
- avranno conseguito un punteggio totale pari o superiore a 70/100.

Il punteggio complessivo delle operazioni approvabili sarà determinato come media dei punteggi conseguiti dai singoli progetti approvabili.

Le operazioni saranno non approvabili se si verificherà almeno una delle seguenti condizioni:

- non avranno ottenuto un punteggio pari o superiore a 6/10 in almeno uno dei sottocriteri riferito all'operazione;

- tutti i progetti che le costituiscono saranno non approvabili e, in tal caso il punteggio dell'operazione sarà determinato come media dei punteggi conseguiti dai singoli progetti;
- non saranno approvabili tutti i progetti riferiti di cui alla tipologia C08.

Le Operazioni approvabili andranno a costituire due distinte graduatorie ordinate per punteggio con riferimento alle due Azioni come previste al punto C.

Le Operazioni/Progetti approvabili saranno oggetto di selezione che, nel rispetto della qualità globale espressa dai punteggi, tiene conto:

- della distribuzione delle operazioni/progetti rispetto ai territori;
- della distribuzione delle operazioni/progetti rispetto ai sistemi/filiere produttive;

In ogni caso, le operazioni/progetti sovrapposti o ripetitivi saranno selezionate sulla base della qualità globale più elevata espressa, e perciò sulla base del punteggio più elevato ottenuto.

Per ciascuna graduatoria saranno finanziate le Operazioni approvabili e selezionate fino ad esaurimento delle risorse previste per ciascuna azione: eventuali risorse residue a valere su una Azione potranno essere destinate a finanziare Operazioni a valere sull'altra Azione.

N. AIUTI DI STATO

Tenendo presente la natura delle attività oggetto del presente Invito, le Operazioni si configurano come aiuti di Stato e devono quindi rispettare le normative comunitarie in materia.

I riferimenti regionali in materia di aiuti di stato sono le deliberazioni della Giunta Regionale:

- n. 958/2014 "Modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 sugli aiuti de minimis alle imprese operanti nel territorio della Regione Emilia-Romagna e destinatarie di contributi pubblici nell'ambito delle politiche attive del lavoro";
- n. 631/2015 "Approvazione nuovo regime di aiuti alla formazione a seguito del regolamento (CE) n. 651/2014.

La scelta tra le due opzioni disponibili - de minimis o aiuti alla formazione - omogenea su base Operazione, deve essere chiaramente esplicitata all'interno del/i progetto/i che compongono l'operazione all'atto della presentazione, pena la sua non ammissibilità.

De Minimis

La disciplina prevista nel Regolamento de minimis si applica ai progetti formativi che compongono una operazione presentata

dall'ente formativo, rilevando esclusivamente il fatto che l'impresa è beneficiaria ultima dell'attività formativa e del contributo.

L'ammontare di aiuto concedibile è limitato dalle soglie indicate:

- nel Regolamento n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti d'importanza minore («de minimis»);
- nel Regolamento n. 360/2012 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore («deminimis») concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale.

Entrambi i Regolamenti e le soglie ivi indicate devono essere rispettate. Le soglie di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2014 sono due, alternative tra di loro.

La prima soglia è quella in base alla quale un beneficiario non può ricevere più di 200.000,00 Euro di aiuti "de minimis", incluso l'aiuto in oggetto, nell'arco di un periodo di tre esercizi sociali (ai sensi del codice civile), quello in corso e i due precedenti.

La seconda soglia è quella valida solo per l'attività del trasporto su strada (Codice ATECO 2007 H. - TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO - 49.41.00 Trasporto merci su strada), pari a 100.000 Euro di aiuti "de minimis", incluso l'aiuto in oggetto, nell'arco di un periodo di tre esercizi sociali, quello in corso e i due precedenti.

La soglia di cui al Regolamento n. 360/2012 è quella in base alla quale il beneficiario di aiuti "de minimis", che sia anche fornitore di servizi d'interesse economico generale, non può ricevere, incluso l'aiuto in oggetto, più di 500.000 Euro di aiuti "de minimis" concessi sia sulla base del Regolamento 1407/2014 che del Regolamento 360/2012, nell'arco di un periodo di tre esercizi sociali, quello in corso e i due precedenti.

Il periodo dei tre esercizi sociali è un periodo mobile a ritroso che ha come riferimento il momento della concessione dell'aiuto. L'aiuto si considera concesso nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso, indipendentemente dalla data di pagamento degli aiuti "de minimis" all'impresa in questione.

Nel momento in cui richiede l'aiuto, l'impresa dovrà dichiarare quali sono gli aiuti de minimis già ricevuti nell'esercizio sociale in corso e nei due precedenti. Ove la concessione dell'aiuto avvenga nell'anno sociale successivo a quello della presentazione della domanda di aiuto, l'impresa aggiudicataria dovrà nuovamente presentare un'auto-dichiarazione riguardante gli aiuti ricevuti nel corso di quell'esercizio sociale e dei due precedenti.

Nel caso in cui tra l'impresa che richiede l'aiuto e altre imprese, con sede legale in Italia, esista una relazione o (i) di collegamento o controllo, quali quelle descritte nell'articolo 2359 del Codice Civile, o (ii) parasociale del tipo c.d. dei "sindacati di voto",

di cui alla lettera a) dall'articolo 2341 bis del Codice Civile o all'art. 122 del Decreto Legislativo n. 58 del 1998 (c.d. Testo Unico della Finanza), tali imprese devono essere considerate come "impresa unica". Ove ricorra questa ipotesi, il reale beneficiario dell'aiuto de minimis è "l'impresa unica" e non la singola impresa che chiede l'aiuto. Pertanto le regole riguardanti le soglie di aiuto sopra illustrate devono essere verificate al livello dell'"impresa unica" e non della sola impresa richiedente.

Nel caso in cui il beneficiario si sia costituito durante il triennio sociale rilevante ai fini del de minimis e la sua creazione derivi da un'acquisizione o fusione, detto beneficiario dovrà dichiarare se - e per quali aiuti de minimis - le imprese che si sono fuse o che erano parti del processo di acquisizione sono risultate aggiudicatariе nello stesso periodo rilevante. Detti aiuti saranno presi in considerazione ai fini del calcolo della soglia applicabile (rispettivamente 200.000,00 Euro, o 100.000,00 e 500.000,00 Euro).

Nel caso in cui il beneficiario si sia costituito durante il triennio sociale rilevante ai fini del de minimis, e la sua creazione derivi da una scissione, detto beneficiario dovrà dichiarare gli aiuti de minimis che, durante il triennio sociale in oggetto, hanno beneficiato le attività che essa ha rilevato. Nel caso in cui l'impresa pre-scissione avesse ricevuto aiuti de minimis nel periodo rilevante, ma non vi fosse una specifica attività che ne avesse beneficiato, il richiedente dovrà dichiarare la parte proporzionale dell'aiuto in oggetto sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione. Detti aiuti saranno presi in considerazione ai fini del calcolo della soglia applicabile (rispettivamente 200.000 Euro, o 100.000, e 500.000 Euro).

Nel caso di regime di de minimis il contributo concedibile è pari all'80% del costo totale del progetto.

Regime di Aiuti di Stato alla Formazione

Possono beneficiare degli aiuti inclusi nel presente regime imprese grandi, medie e piccole appartenenti a tutti i settori economici.

Per piccole e medie imprese s'intendono quelle conformi alla definizione di cui all'allegato I del Regolamento generale di esenzione (UE) n. 651/2014 (GUE del 26/6/2014 serie L 187/1).

Si considera beneficiario dell'aiuto l'impresa i cui dipendenti sono formati. Pertanto, nel caso in cui la formazione venga impartita tramite un ente di formazione e non direttamente dall'impresa, le intensità e le altre condizioni di aiuto si riferiscono comunque al beneficiario dell'aiuto di Stato che è l'impresa i cui dipendenti ricevono la formazione e non l'ente che la impartisce.

Pena la revoca del contributo, l'unità produttiva destinataria degli incentivi all'attività formativa deve essere localizzata in Emilia-Romagna al momento della domanda di aiuto.

Tuttavia, se il beneficiario è una società con sede legale in un altro Stato membro dell'Unione Europea, l'unità produttiva destinataria degli aiuti deve essere presente sul territorio della Regione Emilia-Romagna al momento del primo pagamento dell'aiuto.

In attuazione della disciplina degli aiuti di stato alla formazione della Commissione Europea contenuta nell'articolo 31 del Regolamento generale di esenzione 651/2014, gli interventi di formazione possono essere finanziati secondo le intensità lorde massime di aiuto, espresse in percentuale dei costi sovvenzionabili, riportate nel seguente quadro.

Tipo di impresa	Intensità di aiuto
GRANDE	50%
MEDIA	60%
PICCOLA	70%

Qualora l'aiuto concesso riguardi il settore dei trasporti marittimi, la sua intensità può raggiungere il 100%, purché il partecipante all'operazione non sia un membro attivo dell'equipaggio, ma soprannumerario, e la formazione venga impartita a bordo di navi immatricolate nei registri comunitari.

Non sono ammesse operazioni destinate alla formazione di dipendenti destinati a creare una rete commerciale all'estero.

Gli aiuti erogati a valere sul presente regime non potranno essere cumulati, per gli stessi costi ammissibili, né con altri aiuti, neanche se concessi secondo la regola c.d. "de minimis", né con i finanziamenti gestiti direttamente dall'Unione europea, di cui all'articolo 8, paragrafo 2 del Regolamento 651/2014.

Pertanto, in relazione all'operazione ammessa all'aiuto alla formazione, il beneficiario potrà ricevere aiuti "de minimis" solo in relazione alle spese che non sono considerate ammissibili alla luce del Regolamento generale di esenzione e che quindi non saranno finanziate sul presente regime.

Nel caso di attività a titolarità diretta dell'azienda beneficiaria dell'intervento, per ciascuna richiesta di pagamento l'impresa beneficiaria è tenuta a dichiarare di non essere destinataria di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno (Clausola "Deggendorf").

Si rimanda alla sopra citata Deliberazione della Giunta regionale n.631/2015 per le ulteriori condizioni di accesso al regime.

O. TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Gli esiti delle valutazioni delle operazioni presentate saranno sottoposti all'approvazione della Giunta Regionale entro 90 giorni dalla data di scadenza del presente invito.

La delibera di approvazione che la Giunta Regionale adotterà sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it/>

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singola operazione saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

P. TERMINE PER L'AVVIO E CONCLUSIONE DELLE OPERAZIONI

Le operazioni dovranno essere attivate di norma entro 90 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente". E concludersi di norma entro 18 mesi dall'avvio. Eventuale richiesta di proroga della data di avvio adeguatamente motivata potrà essere autorizzata dal responsabile del Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro attraverso propria nota.

Inoltre, si precisa che - poiché tali operazioni si configurano come Aiuti di Stato - si dovranno rispettare le normative comunitarie in materia. Pertanto, a seguito dell'istituzione del Registro Nazionale degli aiuti di Stato di cui all'art. 52 della Legge n. 234/12 e s.m., la registrazione della concessione dell'aiuto, con atto del dirigente regionale competente, a favore di ogni singola impresa che partecipasse alle operazioni approvate, rappresenta condizione per l'avvio di ogni attività prevista, all'interno delle medesime operazioni, a favore di ciascuna impresa.

Q. DIRITTO DI UTILIZZAZIONE ECONOMICA DI TUTTI I PRODOTTI, LE OPERE E GLI STRUMENTI

Ferma restando la titolarità del diritto morale in capo all'autore, spetta alla Regione Emilia-Romagna il diritto di utilizzazione economica di tutti i prodotti, le opere e gli strumenti realizzati nell'ambito dei progetti finanziati con risorse pubbliche, così come i dati e i risultati conseguiti. Sussistendo ragioni di interesse pubblico, la Regione Emilia-Romagna può stipulare accordi con il titolare del diritto morale di autore al fine di concedere ad esso, in tutto o in parte, il diritto di utilizzazione economica, disciplinando i relativi termini e le modalità, nel rispetto della normativa comunitaria in materia di pubblicità.

R. ADEMPIMENTI DI CUI ALLA LEGGE ANNUALE PER IL MERCATO E LA CONCORRENZA N.124/2017

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017, all'art. 1 commi 125 e 126, stabilisce che i beneficiari di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici pubblici provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, definendo altresì le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti.

In particolare, è previsto che:

- le associazioni, comprese le associazioni di consumatori e utenti e quelle di protezione ambientale a carattere nazionale e quelle presenti in almeno cinque regioni individuate con decreto del Ministro dell'ambiente della tutela del territorio e del mare, le fondazioni e le onlus devono pubblicare nei propri siti o portali digitali le informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere, ricevuti dalle pubbliche amministrazioni o altri soggetti pubblici o con i soggetti di cui all'art.2 bis D.lgs. n. 33/2013 nel 2018 entro il 28/02/2019.
- le imprese devono pubblicare gli importi relativi a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere, ricevuti nel 2018 dai soggetti pubblici sopra indicati, nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. L'inosservanza di tale obbligo per le imprese comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti entro tre mesi. Per le imprese individuali e le società di persone, non essendo esplicitata dalla norma tale casistica, si ritiene che la pubblicazione debba essere fatta nei propri siti o portali digitali.

Non devono essere pubblicati importi inferiori complessivamente a euro 10.000,00 e si deve fare riferimento al criterio contabile di cassa.

S. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

T. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è la Responsabile del Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro della Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa.

Per informazioni è possibile contattare il Servizio inviando una e-mail all'indirizzo AttuazioneIFL@regione.emilia-romagna.it.

U. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

Ai fini della trasparenza, si informa che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n.1303/2013, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco dei dati è riportato nell' Allegato XII, punto 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013).

I dati dei beneficiari saranno trattati, ai fini della valutazione del rischio di frode, attraverso lo strumento informatico Arachne <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/POR2014-2020/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode>

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività
- b. realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte di operazione pervenute
- c. realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti
- f. pubblicare i dati relativi ai contributi concessi, in formato aperto, come previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013
- g. trattare i dati per la prevenzione di frodi e irregolarità, come previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013
- h. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Economia della Conoscenza,

del Lavoro e dell'Impresa della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

I suoi dati personali potranno inoltre essere conosciuti dagli operatori degli Organismi Intermedi Delegati (OID) della Città Metropolitana di Bologna e delle Amministrazioni Provinciali, organismi designati quali Responsabili esterni al trattamento di dati personali. Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. ¹¹ Si informa, inoltre, che nell'ambito delle funzioni previste dall'art. 125, paragrafo 4, lettera c) del Regolamento (UE) 1303/2013, l'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020 ha introdotto l'utilizzo di Arachne, uno strumento informatico di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione Europea e messo a disposizione degli Stati Membri.

Lo strumento funziona attraverso l'elaborazione di dati interni ed esterni al Programma Operativo: i dati interni sono costituiti dalle informazioni caricate dall'AdG sul sistema di monitoraggio, i dati esterni sono forniti da due banche dati che contengono informazioni pubbliche relative a: dati finanziari, relazioni societarie, elenchi di eventuali attività illecite e sanzioni collegate a persone o imprese coinvolte nei finanziamenti del POR FESR, elenchi di persone politicamente esposte.

Il trattamento dei dati esterni rientra nel campo di applicazione dell'art. 10, paragrafo 5, del Regolamento (CE) 45/2001 e sarà utilizzato esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti, sia in fase di approvazione del progetto sia nelle fasi di attuazione dello stesso.

Le elaborazioni fornite dal sistema Arachne, finalizzate al calcolo del rischio, saranno soggette ai vincoli di protezione dei dati e non saranno pubblicate né dall'Autorità di Gestione né dai Servizi della Commissione Europea.

Si invitano i beneficiari ad approfondire le finalità e le procedure di utilizzo del sistema informatico Arachne consultando il sito

<http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it>.

Per una descrizione sintetica di Arachne si veda il documento "Carta per l'introduzione e l'applicazione dello strumento di valutazione del rischio Arachne nelle verifiche di gestione".

<http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/POR2014-2020/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode>

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 MARZO 2019, N. 430

Approvazione operazioni presentate a valere sull' "Invito a presentare operazioni per l'inclusione attiva - PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 9 - Priorità di investimento 9.1" approvato con propria deliberazione n. 2190/2018

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA – ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento delegato n.1970/2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento delegato n.568/2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento (UE, Euratom)n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del

Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le Operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii.;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 14 del 30 luglio 2015 "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari";

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/6/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il "Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la propria deliberazione n. 1 del 12/1/2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 2/5/2018 C(2018)2737 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 9/11/2018 C(2018)7430 FINAL che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1691 del 18/11/2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- n. 992 del 7/7/2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizioni ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

- n. 1646 del 2/11/2015 "Presenza d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso";

Viste le Deliberazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna:

- n. 167 del 15/7/2014 "Approvazione del Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione" (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571);

- n. 75 del 21/6/2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n. 936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.ii.;

- n. 1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm.ii.;

- n. 530/2006 "Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze";

- n. 1695/2010 "Approvazione del documento di correlazione del Sistema Regionale delle Qualifiche (SRQ) al Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF)";

- n. 739/2013 "Modifiche e integrazioni al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze di cui alla DGR. n. 530/2006";

- n. 742/2013 "Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali";

- n. 1292/2016 "Recepimento del d.lgs. n. 13/2013 e del D.M. 30 giugno 2015, nell'ambito dei Sistemi Regionali delle Qualifiche (SRQ) e di certificazione delle competenze (SRFC)";

- n. 2024/2013 "Misure di agevolazione e di sostegno in favore dei beneficiari dei tirocini di cui all'articolo 25, commi 1, lett. c), della Legge regionale 1 agosto 2005, n. 17 - modifiche ed integrazioni alla DGR n. 1472/2013";

- n. 1471/2013 "Disposizioni attuative in merito alla legge

regionale 19 luglio 2013, n. 7 di modifica della legge regionale 1 agosto 2005”;

- n. 1472/2013 “Approvazione di misure di agevolazione e di sostegno in favore dei beneficiari dei tirocini di cui all'articolo 25, comma 1, lett. c), della legge regionale 1 agosto 2005, n. 17, in attuazione degli art. 25, comma 4, art. 26 bis, comma 5 e art. 26 quater, comma 4 della stessa l. r. n. 17/2005, come modificata dalla legge regionale 19 luglio 2013, n. 7”;

- n. 960/2014 “Approvazione delle modalità di attuazione del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art. 26 ter comma 3 della Legge regionale n. 17 del 1 agosto 2005”;

- n. 1172/2014 “Modifiche e integrazioni alla propria deliberazione n. 960 del 30/6/2014 “Approvazione delle modalità di attuazione del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art. 26 ter comma 3 della legge regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e s.m.i.”;

- n. 1333/2015 “Approvazione dello schema di progetto personalizzato di tirocinio finalizzato all'inclusione sociale di cui agli artt. 25, comma 1, lett. D) e 26 octies della LR 17/2005 e ss.mm. Modifica alla DGR n. 1472/2013 e ss.mm.”;

- n. 436/2016 “Specifiche in merito alla corresponsione del rimborso spese per i destinatari di tirocini - art. 26 quater Legge Regionale 1° agosto 2005, n. 17 s.m.”;

- n. 1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;

- n. 192/2017 “Modifiche della DGR 177/2003 Direttive in ordine alle tipologie d'azione e alle regole per l'accreditamento degli organismi di FP”;

- n. 1110/2018 “Revoca della propria deliberazione n. 1047/2018 e approvazione delle misure applicative in attuazione della propria deliberazione n. 192/2017 in materia di accreditamento degli organismi di formazione professionale”;

- n. 226/2019 “Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1282/2018”;

- n. 334/2019 “Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 1837 del 5 novembre 2018 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della Delibera di Giunta regionale n. 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo”;

Vista altresì la propria deliberazione n. 1959/2016 “Approvazione della disciplina in materia di Accreditamento dei Servizi per il Lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei Servizi per il Lavoro Pubblici e Privati Accreditati ai sensi degli Artt. 34 e 35 della L.R. 1 agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii.”;

Viste le determinazioni del Direttore dell'Agenzia Regionale per il Lavoro:

- n. 134 del 1/12/2016 “Avviso per la presentazione delle domande di accreditamento dei servizi per il lavoro, ai sensi della L.R. 17/2005 e ss.mm. ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016”;

- n. 145 del 7/12/2016 “Riapprovazione per mero errore materiale dell'Avviso per la presentazione e l'approvazione delle domande di accreditamento per la gestione dei servizi per il lavoro di cui all'art. 35 della l.r. 17/2005 e ss.mm.ii già approvato con determina n. 134/2016”;

- n. 828 del 10/8/2018 “Approvazione dell'“Avviso per la presentazione, l'approvazione, la variazione ed i controlli delle domande di accreditamento per la gestione dei servizi per il lavoro di cui all'art. 35 della L.R. 17/2005 e ss.mm.ii.” - Integrazione e modifica alla determina n. 134/2016, modificata per mero errore materiale dalla determina n. 145/2016”;

- n. 176 del 18/2/2019 “Approvazione dell'elenco dei soggetti accreditati ai servizi per il lavoro in possesso dei requisiti di cui alla DGR 1959/2016 che hanno risposto all'avviso approvato con determina n.828/2018 - II elenco 2019”;

- n. 196 del 25/2/2019 “Rettifica per mero errore materiale della determina n. 176 del 18/2/2019, avente per oggetto: “Approvazione dell'elenco dei soggetti accreditati ai servizi per il lavoro in possesso dei requisiti di cui alla DGR 1959/2016 che hanno risposto all'avviso approvato con determina n.828/2018 - II elenco 2019”;

Vista inoltre la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 “Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015”;

Visti altresì, in riferimento alle Unità di Costo standard:

- la propria deliberazione n. 1119/2010 “Approvazione dello studio sulla forfetizzazione dei contributi finanziari per i percorsi biennali a qualifica rivolti ai giovani e dei relativi costi unitari standard e modalità di finanziamento in applicazione del Reg. CE n. 396/2009. Prima sperimentazione per i nuovi bienni 2010/2011”;

- la propria deliberazione n. 116/2015 “Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna”;

- la propria deliberazione n. 2058/2015 “Approvazione degli esiti della analisi comparativa dei dati e delle informazioni sulle attività dei servizi al lavoro e l'estensione delle opzioni di semplificazione, utilizzate nell'esecuzione del piano regionale di attuazione della garanzia giovani, agli interventi analoghi finanziati nell'ambito del POR FSE 2014-2020”;

- il Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

Richiamata, in particolare, la propria deliberazione n. 2190 del 17/12/2018 ad oggetto “Approvazione Invito a presentare operazioni per l'inclusione attiva - PO FSE 2014/2020 - Obiettivo tematico 9 - Priorità di investimento 9.1”;

Considerato che nell'Invito di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopracitata propria deliberazione n. 2190/2018, si è definito tra l'altro:

- le azioni, le operazioni finanziabili e le misure di intervento;
- i destinatari;
- le priorità;
- i soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni;
- gli impegni del soggetto attuatore;

- le risorse disponibili, complessivamente pari a Euro 1.800.000,00 - Fondo Sociale Europeo 2014/2020, di cui:

- Azione 1: Euro 550.000,00
- Azione 2: Euro 450.000,00
- Azione 3: Euro 800.000,00

con la previsione che, qualora il contributo pubblico delle operazioni approvabili e finanziabili a valere su una delle Azioni previste sia inferiore alle risorse disponibili, le risorse residue potranno essere rese disponibili ad integrazione di quelle previste per le restanti Azioni;

- le modalità e i termini per la presentazione delle operazioni;
- le procedure e criteri di valutazione ed in particolare la previsione secondo la quale saranno approvabili le operazioni e i singoli progetti che avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale", relativi all'ambito operazione e all'ambito progetto, e un punteggio totale pari o superiore a 70/100;
- i tempi e gli esiti delle istruttorie;

Atteso che nel suddetto Invito si è previsto, altresì, che:

- l'istruttoria di ammissibilità venga eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" nominato con atto del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- la valutazione delle operazioni ritenute ammissibili in esito alla predetta istruttoria venga effettuata dal Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa", con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET S.p.A.;

- in esito alla procedura di valutazione, le operazioni approvabili andranno a costituire delle graduatorie per Azione in ordine di punteggio conseguito; le operazioni approvabili saranno finanziabili, per i soli progetti approvabili, fino ad esaurimento delle risorse disponibili;

Richiamata infine la Determinazione del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa" n. 3954 del 5/3/2019 ad oggetto "Nomina del gruppo di lavoro istruttorio e dei componenti del Nucleo di valutazione per le operazioni pervenute a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1) della delibera di Giunta regionale n. 2190 del 17/12/2018" con la quale sono stati istituiti il gruppo di lavoro per l'attività di istruttoria di ammissibilità ed il Nucleo di valutazione e ne sono state definite le composizioni;

Preso atto che sono pervenute alla Regione Emilia-Romagna, secondo le modalità e i termini previsti dall'Invito sopra citato, n. 10 operazioni, per un costo complessivo di Euro 2.091.435,28 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo, così suddivise:

- Azione 1: n. 3 operazioni per un importo totale di Euro 698.580,20;
- Azione 2: n. 5 operazioni per un importo totale di Euro 552.809,00;
- Azione 3: n. 2 operazioni per un importo totale di Euro 840.046,08;

Preso atto inoltre che il gruppo di lavoro istruttorio del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità delle suddette operazioni in applicazione di quanto previsto

alla lettera L) "Procedure e criteri di valutazione" del suddetto Invito e che tutte le n. 10 operazioni sono risultate ammissibili a valutazione;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione:

- si è riunito nella giornata del 11/3/2019 ed ha effettuato la valutazione delle n. 10 operazioni ammissibili avvalendosi della pre-istruttoria tecnica curata da ERVET S.p.A.;

- ha rassegnato il verbale dei propri lavori, agli atti del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" a disposizione di chiunque ne abbia diritto, relativamente alle operazioni candidate;

Dato atto che dal verbale del suddetto Nucleo si rileva che:

- n. 1 operazione, riferita all'Azione 1, è risultata "non approvabile", come da Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, in quanto è costituita unicamente da progetti non approvabili che hanno conseguito un punteggio complessivo inferiore a 70/100;

- n. 9 operazioni sono risultate "approvabili" in quanto:

- hanno ottenuto un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito al criterio "1. Finalizzazione" e al criterio "2. Qualità progettuale" relativo all'ambito operazione;

- sono costituite da almeno un progetto approvabile, ovvero un progetto che ha conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito al criterio "2. Qualità progettuale" relativo all'ambito progetto ed un punteggio complessivo pari o superiore a 70/100;

- hanno conseguito un punteggio complessivo pari o superiore a 70/100;

Dato atto inoltre che le n. 9 operazioni approvabili sono inserite in tre graduatorie, una per ciascuna Azione, ordinate per punteggio conseguito, di cui n. 2 operazioni per l'Azione 1, n. 5 operazioni per l'Azione 2 e n. 2 operazioni per l'Azione 3, come da Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Atteso che, sulla base delle graduatorie di cui all'Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente atto, il contributo pubblico approvabile per ciascuna delle tre Azioni previste dall'Invito risulta essere il seguente:

- Azione 1: Euro 591.462,00
 - Azione 2: Euro 439.322,44
 - Azione 3: Euro 768.619,54
- per complessivi Euro 1.799.403,98;

Valutato opportuno, al fine di massimizzare l'offerta e prevedere un utilizzo delle risorse tale da conseguire pienamente l'obiettivo dell'Invito, avvalersi della facoltà prevista alla lettera H) dell'Invito stesso, rendendo disponibili, a seguito dell'individuazione delle operazioni finanziabili, le risorse finanziarie residue di cui all'Azione 2 ed all'Azione 3 ad integrazione di quelle previste per la restante Azione 1;

Dato atto che, pertanto, sulla base delle risorse complessivamente disponibili, le n. 9 operazioni approvabili sono altresì finanziabili;

Ritenuto, quindi, con il presente provvedimento, in attuazione della già più volte citata propria deliberazione n. 2190/2018, Allegato 1) parte integrante e sostanziale della medesima, e di quanto sopra esposto, di approvare:

- l'Allegato 1) "operazione non approvabile", parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l'Allegato 2) "graduatorie operazioni approvabili", parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale sono riportate le tre graduatorie, una per ciascuna Azione prevista dall'Invito, delle complessive n. 9 operazioni approvabili, ordinate per punteggio conseguito, di cui n. 2 operazioni per l'Azione 1, n. 5 operazioni per l'Azione 2 e n. 2 operazioni per l'Azione 3;

- l'Allegato 3) "operazioni finanziabili", parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale sono riportati i tre elenchi, uno per ciascuna Azione prevista dall'Invito, delle n. 9 operazioni finanziabili, per un costo totale di Euro 1.799.403,98 e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui al Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020, così suddiviso:

- Azione 1: Euro 591.462,00
- Azione 2: Euro 439.322,44
- Azione 3: Euro 768.619,54

Dato atto altresì che l'operazione Rif. PA 2018-11106/RER che risulta approvata a valere sull'Azione 1 prevede n. 9 percorsi di formazione e relativi progetti di formalizzazione e certificazione delle competenze come da Allegato 4), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto inoltre che:

- alle operazioni che risultano approvate, tenuto conto degli obiettivi generali e specifici, non si applicano le misure di attuazione della propria deliberazione n. 192/2017 così come definite dalla propria deliberazione n. 1110/2018 con riferimento all'Ambito di accreditamento "formazione superiore";

- i soggetti attuatori titolari delle operazioni, approvate con il presente provvedimento, ai sensi di quanto previsto dalla sopra citata deliberazione n. 1110/2018, dovranno provvedere alla rilevazione dei dati per il calcolo dei tassi di efficacia complessiva, attraverso interviste specifiche e teli dati dovranno essere comunicati alla Regione;

Dato atto altresì che alle sopra richiamate operazioni approvabili è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell'Allegato 3), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto inoltre che, così come definito al punto N) "Termine per l'avvio e conclusione delle operazioni" del più volte citato Invito, parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 2190/2018, le operazioni approvate con il presente provvedimento dovranno essere attivate entro 90 gg. dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" e concludersi di norma entro 18 mesi dall'avvio. Eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, della data di avvio o di termine delle Operazioni potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" attraverso propria nota;

Ritenuto di stabilire che al finanziamento delle operazioni approvate, nel limite dell'importo di cui all'Allegato 3), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" con successivo proprio provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia" e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei

contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e ss.mm.ii.;

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n.40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n.24/2018 recante "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2019";

- n.25/2018 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (legge di stabilità regionale 2019)";

- n.26/2018 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

Richiamata altresì la propria deliberazione n.2301/2018 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

Richiamata la L.R. n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n.270/2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n.622/2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n.56/2016 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell’art.43 della L.R.43/2001”;

- n.1107/2016 “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell’implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n.2204/2017 “Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art.18 della L.R. n. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa – Scorrimento graduatorie”;

- n.1059/2018 recante “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell’anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata infine la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa n. 52 del 9/01/2018 ad oggetto “Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e Impresa”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi
delibera

Per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di dare atto che, in risposta all’Invito di cui alla propria deliberazione n. 2190/2018, Allegato 1) parte integrante e sostanziale della stessa, sono pervenute alla Regione Emilia-Romagna, secondo le modalità e i termini previsti dall’Invito sopra citato, n. 10 operazioni, per un costo complessivo di Euro 2.091.435,28 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo, così suddivise:

- Azione 1: n. 3 operazioni per un importo totale di Euro 698.580,20;

- Azione 2: n. 5 operazioni per un importo totale di Euro 552.809,00;

- Azione 3: n. 2 operazioni per un importo totale di Euro 840.046,08;

2. di prendere atto che il gruppo di lavoro istruttorio del Servizio “Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l’Istruzione, la Formazione e il Lavoro” ha effettuato l’istruttoria di ammissibilità, in applicazione di quanto previsto alla lettera L) “Procedure e criteri di valutazione” del suddetto Invito e che tutte le n. 10 operazioni sono risultate ammissibili a valutazione;

3. di prendere atto altresì che dal verbale del Nucleo di valutazione e così come dettagliatamente descritto in premessa si rileva che:

- n. 1 operazione riferita all’Azione 1 è risultata “non approvabile”;

- n. 9 operazioni sono risultate “approvabili”;

4. di approvare, tenuto conto di quanto sopra esposto:

- l’Allegato 1) “operazione non approvabile”, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l’Allegato 2) “graduatorie operazioni approvabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale sono riportate le tre graduatorie, una per ciascuna Azione prevista dall’Invito, delle complessive n. 9 operazioni approvabili, ordinate per punteggio conseguito, di cui n. 2 operazioni per l’Azione 1, n. 5 operazioni per l’Azione 2 e n. 2 operazioni per l’Azione 3;

- l’Allegato 3) “operazioni finanziabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale sono riportati i tre elenchi, uno per ciascuna Azione prevista dall’Invito, delle n. 9 operazioni finanziabili, per un costo totale di Euro 1.799.403,98 e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui al Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020, così suddiviso:

- Azione 1: Euro 591.462,00

- Azione 2: Euro 439.322,44

- Azione 3: Euro 768.619,54

5. di stabilire che al finanziamento delle operazioni approvate e finanziabili, nel limite dell’importo di cui all’Allegato 3), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all’assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Servizio “Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l’Istruzione, la Formazione e il Lavoro” con successivo proprio provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. “Codice antimafia” e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che il soggetto beneficiario dei contributi è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell’atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l’ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell’attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

6. di stabilire che il finanziamento pubblico concesso verrà liquidato dal Responsabile del Servizio “Gestione e Liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro

e supporto all'Autorità di Gestione FSE" con la seguente modalità:

- mediante richiesta di rimborso fino a un massimo del 90% dell'importo del finanziamento pubblico concesso, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

7. di dare atto che:

- il dirigente competente regionale o dell'O.I., qualora l'operazione sia stata assegnata a quest'ultimo da parte dell'AdG in base a quanto previsto agli artt. 3 e 4 dello schema di Convenzione parte integrante e sostanziale di cui alla propria deliberazione n.1715/2015, procede all'approvazione del rendiconto delle attività, che con il presente atto si approvano, sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;

- il dirigente regionale competente per materia provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, alla liquidazione dei finanziamenti concessi e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, con le modalità specificate al punto 6.;

8. di dare atto che alle sopra richiamate operazioni approvabili è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell'Allegato 3), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

9. di dare atto altresì che l'operazione Rif. PA 2018-11106/RER che risulta approvata a valere sull'Azione 1 prevede n. 9 percorsi di formazione e relativi progetti di formalizzazione e certificazione delle competenze come da Allegato 4), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

10. di prevedere che, così come definito al punto N) "Termine per l'avvio e conclusione delle operazioni" del più volte citato Invito, parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 2190/2018, le operazioni approvate con il presente provvedimento dovranno essere attivate entro 90 gg. dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione

"Amministrazione Trasparente" e concludersi di norma entro 18 mesi dall'avvio. Eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, della data di avvio o di termine delle Operazioni potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" attraverso propria nota;

11. di prevedere che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015 nonché da quanto previsto dai Regolamenti Comunitari con riferimento ai fondi strutturali 2014/2020;

12. di dare atto che:

- alle operazioni che risultano approvate, tenuto conto degli obiettivi generali e specifici, non si applicano le misure di attuazione della propria deliberazione n. 192/2017 così come definite dalla propria deliberazione n. 1110/2018 con riferimento all'Ambito di accreditamento "formazione superiore";

- i soggetti attuatori titolari delle operazioni, approvate con il presente provvedimento, ai sensi di quanto previsto dalla sopra citata deliberazione n. 1110/2018, dovranno provvedere alla rilevazione dei dati per il calcolo dei tassi di efficacia complessiva, attraverso interviste specifiche e teli dati dovranno essere comunicati alla Regione;

13. di prevedere che ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici delle operazioni approvate, nel limite dell'importo di cui all'Allegato 3), dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro", pena la non riconoscibilità della spesa e potrà essere autorizzata dal Responsabile del suddetto Servizio con propria nota;

14. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

15. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

OPERAZIONE NON APPROVABILE

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 2190/2018

Azione	Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Esito
AZIONE 1	2018-11096/RER	221 Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	Percorsi professionalizzanti per gli utenti della comunità San Maurizio. Azione 1.	Non approvabile

Allegato 1) Operazione non approvabile

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

GRADUATORIE DELLE OPERAZIONI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 2190/2018

Azione	Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Costo Complessivo	Canale di Finanziamento	Punt.	Esito
AZIONE 1	2018-11106/RER	5543 Associazione San Patrignano Scuola e Formazione	TOP SP - Training per l'Occupazione Professionale a San Patrignano	508.426,80	508.426,80	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	72,0	Da approvare con modifiche
AZIONE 1	2018-11103/RER	5168 Open Formazione	Opportunità formative per persone accolte in comunità pedagogico/terapeutiche	83.035,20	83.035,20	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	70,0	Da approvare con modifiche
AZIONE 2	2018-11107/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	PERCORSI DI INCLUSIONE ATTIVA PER PERSONE IMPEGNATE IN PERCORSI RIABILITATIVI	312.370,76	312.370,76	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	72,0	Da approvare con modifiche
AZIONE 2	2018-11097/RER	221 Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	Percorsi professionalizzanti per gli utenti della comunità San Maurizio. Azione 2.	31.239,60	31.239,60	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	70,0	Da approvare con modifiche
AZIONE 2	2018-11098/RER	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	OPPORTUNITA' PER L'INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA - ANNO 2019	23.984,80	23.984,80	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	70,0	Da approvare con modifiche
AZIONE 2	2018-11099/RER	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	AZIONI PER L'INCLUSIONE ATTIVA - ANNO 2019	36.379,60	36.379,60	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	70,0	Da approvare con modifiche
AZIONE 2	2018-11104/RER	5168 Open Formazione	Opportunità formative per persone accolte in strutture riabilitative della psichiatria	35.347,68	35.347,68	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	70,0	Da approvare con modifiche
AZIONE 3	2018-11108/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Chance - Rete per l'inclusione	396.632,60	396.632,60	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	73,5	Da approvare con modifiche
AZIONE 3	2018-11110/RER	163 ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	Azioni per l'inclusione lavorativa delle donne vittime di violenza	371.986,94	371.986,94	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	71,5	Da approvare con modifiche

Allegato 2) Gradatorie delle operazioni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 3)

OPERAZIONI FINANZIABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 2190/2018

Azione	Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Costo Complessivo	Canale di Finanziamento	CUP
AZIONE 1	2018-11106/RER	5543 Associazione San Patignano Scuola e Formazione	TOP SP : Training per l'Occupazione Professionale a San Patignano	508.426,80	508.426,80	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E77D18000800009
AZIONE 1	2018-11103/RER	5168 Open Formazione	Opportunità formative per persone accolte in comunità pedagogico/terapeutiche	83.035,20	83.035,20	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E37D18003050009
			TOTALE AZIONE 1	591.462,00	591.462,00		
AZIONE 2	2018-11107/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	PERCORSI DI INCLUSIONE ATTIVA PER PERSONE IMPEGNATE IN PERCORSI RIABILITATIVI	312.370,76	312.370,76	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E77D18000810009
AZIONE 2	2018-11097/RER	221 Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	Percorsi professionalizzanti per gli utenti della comunità San Maurizio. Azione 2.	31.239,60	31.239,60	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E17D18001070009
AZIONE 2	2018-11098/RER	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	OPPORTUNITA' PER L'INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA - ANNO 2019	23.984,80	23.984,80	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E97D18001780009
AZIONE 2	2018-11099/RER	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	AZIONI PER L'INCLUSIONE ATTIVA - ANNO 2019	36.379,60	36.379,60	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E97D18001790009
AZIONE 2	2018-11104/RER	5168 Open Formazione	Opportunità formative per persone accolte in strutture riabilitative della psichiatra	35.347,68	35.347,68	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E37D18003060009
			TOTALE AZIONE 2	439.322,44	439.322,44		
AZIONE 3	2018-11108/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Chance - Rete per l'inclusione	396.632,60	396.632,60	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E47D18000860009
AZIONE 3	2018-11110/RER	163 ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	Azioni per l'inclusione lavorativa delle donne vittime di violenza	371.986,94	371.986,94	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E47D18000870009
			TOTALE AZIONE 3	768.619,54	768.619,54		
			TOTALE	1.799.403,98	1.799.403,98		

Allegato 3) Operazioni finanziabili

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 4)

CERTIFICAZIONI RILASCIATE

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 2190/2018

Rif_PA progetto	Soggetto attuatore	Titolo progetto	Certificazione	Qualifica regionale di riferimento	UC da certificare
2018-11106/RER/1	5543 Associazione San Patrignano Scuola e Formazione	Operatore di magazzino merci	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	1.2,3,4
2018-11106/RER/2	5543 Associazione San Patrignano Scuola e Formazione	Operatore di panificio e pastificio	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DI PANIFICIO E PASTIFICIO	1.2,3,4
2018-11106/RER/4	5543 Associazione San Patrignano Scuola e Formazione	Operatore della lavorazione carni	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI CARNI	1.2,3,4
2018-11106/RER/5	5543 Associazione San Patrignano Scuola e Formazione	Operatore delle lavorazioni lattiero-casearie	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI LATTIERO-CASEARIE	1.2,3,4
2018-11106/RER/6	5543 Associazione San Patrignano Scuola e Formazione	Operatore grafico per la carta da parati	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE GRAFICO	1,3,4
2018-11106/RER/7	5543 Associazione San Patrignano Scuola e Formazione	Operatore impianti elettrici e fotovoltaici	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	1.2,3,4
2018-11106/RER/8	5543 Associazione San Patrignano Scuola e Formazione	Operatore del punto vendita	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	1.2,3,4
2018-11106/RER/9	5543 Associazione San Patrignano Scuola e Formazione	Operatore distribuzione pasti e bevande	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE	1.2,3,4
2018-11106/RER/10	5543 Associazione San Patrignano Scuola e Formazione	Operatore dell'abbigliamento nella pelletteria	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO	1,2,3

Allegato 4) Certificazioni rilasciate

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 MARZO 2019, N. 431

Approvazione operazione presentata a valere sull'invito a presentare operazioni a supporto dei processi di adeguamento delle competenze dei lavoratori per favorirne la permanenza al lavoro - PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 8 - Priorità di investimento 8.5. - Procedura presentazione just in time di cui all'allegato 1 della DGR 2222/2018 - I Provvedimento

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

il Regolamento delegato n.1970/2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

il Regolamento delegato n.568/2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

il Regolamento (UE, Euratom)n. 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del

Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Richiamati:

il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 148 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183";

il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.;

il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183" s.m.;

Viste le Leggi Regionali:

n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

Richiamate in particolare:

la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/6/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)";

la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il "Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

la Deliberazione di Giunta regionale n. 1 del 12/1/2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 2/5/2018 C(2018)2737 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore

della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 9/11/2018 C(2018)7430 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

n. 1691 del 18/11/2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

n. 992 del 7/7/2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizioni ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

n. 1646 del 2/11/2015 "Presenza d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso";

Viste le Deliberazioni dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna:

n. 164 del 25 giugno 2014 "Approvazione del documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente" (Proposta della Giunta regionale in data 14 aprile 2014, n. 515);

n. 167 del 15/7/2014 "Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione" (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571);

n. 75 del 21/6/2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n.1568/2011 "Approvazione dell'integrazione allo studio approvato con DGR 1119/2010 con riferimento alla standardizzazione dei contributi finanziari per i percorsi di formazione iniziale e superiore nonché per i percorsi di formazione continua aziendale. Applicazione/sperimentazione a partire dall'anno 2012";

- n. 116/2015 "Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della regione Emilia-Romagna;

- n.970/2015 "Approvazione dello studio per l'individuazione di una Unità di Costo Standard per il finanziamento delle attività di accompagnamento ai processi di formazione aziendali in Regione Emilia-Romagna";

- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- n.226/2019 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla DGR

n. 1282/2018”;

- n. 334/2019 “Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 1837 del 5 novembre 2018 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della Delibera di Giunta regionale n.2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo”;

Vista inoltre la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 “Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015”;

Richiamate inoltre, relativamente ai regimi di aiuto alle imprese, le proprie deliberazioni:

- n. 958/2014 “Modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 sugli aiuti de minimis alle imprese operanti nel territorio della Regione Emilia-Romagna e destinatarie di contributi pubblici nell'ambito delle politiche attive del lavoro”;

- n. 631/2015 “Approvazione nuovo regime di aiuti alla formazione a seguito del Regolamento (CE) n. 651/2014”;

Richiamata, nello specifico, la propria deliberazione n. **2222/2018** “Approvazione Invito a presentare operazioni a supporto dei processi di adeguamento delle competenze dei lavoratori per favorirne la permanenza al lavoro - PO FSE 2014/2020 - Obiettivo Tematico 8 – Priorità di Investimento 8.5. Procedura presentazione just in time”;

Dato atto che sulla base di quanto stabilito dal punto 5 del dispositivo della suddetta deliberazione in esito alla procedura di valutazione delle operazioni pervenute, le operazioni approvabili andranno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio conseguito. Saranno finanziabili, per i soli progetti approvabili, le operazioni in ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili;

Richiamato, in particolare, l'Allegato 1) “Invito a presentare operazioni a supporto dei processi di adeguamento delle competenze dei lavoratori per favorirne la permanenza al lavoro - PO FSE 2014/2020 - Obiettivo Tematico 8 – Priorità di Investimento 8.5. Procedura just in time” di seguito per brevità definito “Invito”;

Considerato che nel suddetto Invito di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopracitata propria deliberazione n. **2222/2018**, sono state definite tra le altre:

- le operazioni finanziabili;
- i destinatari;
- le priorità;
- i soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni;
- le risorse disponibili;
- le modalità e i termini per la presentazione delle operazioni;
- le procedure e criteri di valutazione ed in particolare che:
 - saranno approvabili le operazioni e i singoli progetti che avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale”, relativi all'ambito operazione e all'ambito progetto;
 - avranno conseguito un punteggio totale pari o superiore a **70/100**;

- i tempi e gli esiti delle istruttorie, prevedendo che gli esiti delle valutazioni delle operazioni presentate saranno sottoposti all'approvazione della Giunta Regionale di norma entro **45 giorni** dalla loro presentazione;

Richiamata, in particolare, del citato Invito la lettera H. “MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI”, in cui si prevede che le operazioni dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione per via telematica a partire dal 13/2/2019 fino ad esaurimento delle risorse disponibili e comunque non oltre le ore 12.00 del 30/5/2020;

Dato atto che nel suddetto Invito si è previsto, altresì, che:

- l'istruttoria di ammissibilità sia eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio “Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro” nominato con atto del Direttore Generale “Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa”;

- la valutazione delle operazioni ammissibili venga effettuata dal Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale “Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa”, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET S.p.A.;

- per la realizzazione delle iniziative sono disponibili risorse pari a Euro **1.000.000,00** a valere sul Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 – **Obiettivo Tematico 8 -Priorità di investimento 8.5**;

Preso atto che con la Determinazione del Direttore Generale “Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa” n. **4221 del 8/3/2019** ad oggetto “Nomina del Gruppo di lavoro istruttorio e dei componenti del nucleo di valutazione per le operazioni pervenute a valere sull'invito di cui all'allegato 1) della delibera di Giunta regionale n. **2222/2018**” sono stati istituiti il Gruppo di lavoro istruttorio per l'ammissibilità ed il Nucleo di valutazione e definite le rispettive composizioni;

Dato atto che alla Regione Emilia-Romagna alla data del 21/2/2019 è pervenuta secondo le modalità e i termini previsti del sopra richiamato Invito di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. **2222/2018**, n. **1** operazione per un costo complessivo di Euro **41.324,29** ed un contributo pubblico richiesto di Euro **20.662,14**;

Preso atto che il gruppo di lavoro istruttorio del Servizio “Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro” ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità della suddetta operazione, in applicazione di quanto previsto dalla citata lettera I. del suddetto Invito e che la stessa è risultata ammissibile alla valutazione;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione:

- si è riunito nella giornata del **19/3/2019** ed ha effettuato la valutazione della suddetta operazione ammissibile avvalendosi della pre-istruttoria tecnica curata da ERVET S.p.A.;

- ha rassegnato il verbale dei propri lavori, agli atti del Servizio “Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro” a disposizione di chiunque ne abbia diritto;

Dato atto che dal verbale del Nucleo si rileva che la sopra richiamata operazione è risultata “**approvabile**” in quanto ha ottenuto un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale” relativo all'ambito operazione, è costituita da almeno un progetto approvabile di cui alla tipologia CO8 ed ha conseguito un punteggio complessivo pari o superiore a **70/100**;

Ritenuto, quindi, per quanto sopra esposto con il presente provvedimento, in attuazione del già più volte citato Invito di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. **2222/2018**, di procedere ad approvare:

- l'Allegato 1) "**Operazioni approvabili**", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel quale è elencata l'operazione approvabile, con il punteggio conseguito;

- l'Allegato 2) "**Operazioni finanziabili**", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto che l'operazione di cui al precedente alinea risulta finanziabile, a valere sul Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - OT 8. - priorità di investimento 8.5 per complessivi Euro **20.662,14**;

Atteso che le risorse complessivamente ancora disponibili a valere sul sopra citato Invito di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopra citata propriadeliberazione n.**2222/2018** a seguito dell'approvazione dell'operazione oggetto della presente deliberazione, sono pari a **Euro 979.337,86** a valere sul Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - OT 8. Priorità di investimento 8.5;

Dato atto altresì che alla soprarichiamata operazione approvata con il presente provvedimento, è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto inoltre che, così come definito al punto N) "Termine per l'avvio e conclusione delle operazioni" del sopra citato Invito: l'operazione approvata con il presente provvedimento deve essere immediatamente cantierabile e pertanto essere avviata di norma entro **45 giorni** dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente". Eventuali richieste di proroga della data di avvio, comunque entro e non oltre **120 giorni** dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento, adeguatamente motivate potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro attraverso propria nota, fermo restando il termine massimo previsto di **120 giorni** entro il quale attivare l'operazione pena la revoca della medesima;

Dato atto altresì che l'operazione approvata con il presente provvedimento di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, si configura come Aiuto di Stato e quindi si dovranno rispettare le normative comunitarie in materia. Pertanto, a seguito dell'istituzione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui all'art. 52 della Legge 234/12 e s.m.i., la registrazione della concessione dell'aiuto, con atto del dirigente regionale competente, a favore di ogni singola impresa che partecipa all'operazione approvata, rappresenta condizione per l'avvio di ogni attività prevista, all'interno della medesima operazione, a favore di ciascuna impresa;

Ritenuto di prevedere che al finanziamento della suddetta operazione approvata, nel limite degli importi di cui all'**Allegato 2)**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione dei relativi impegni di spesa, provvederà il Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" con successivo provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia" e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che il soggetto beneficiario dei contributi è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

Ritenuto altresì, di precisare che con riferimento al suddetto finanziamento per l'operazione di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, il Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" provvederà previa acquisizione del codice COR rilasciato dal Registro Aiuti che identifica univocamente l'Aiuto stesso, per l'impresa indicata nella operazione oggetto di approvazione quali destinataria degli interventi, previa esecuzione delle verifiche nel "Registro Nazionale degli Aiuti di Stato", necessarie al rispetto delle condizioni previste dalla normativa europea per la concessione degli Aiuti di Stato o degli Aiuti "De Minimis", in ottemperanza a quanto stabilito dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 31/05/2017 n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni. (17G00130) (GU Serie Generale n.175 del 28/7/2017);

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" succ.mod.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n.122/2019 "Approvazione Piano triennale di Prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2019-2021", e successiva integrazione ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

- la propria deliberazione n.1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RSA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi i

Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n.42” e ss.mm.ii.”;

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n.40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n.24/2018 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2019";

- n.25/2018 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (legge di stabilità regionale 2019)"

- n. 26/2018 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

Richiamata altresì la propria deliberazione n.2301/2018 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

Viste le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n.56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";

- n.270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare l'Allegato A);

- n.2204/2017 "Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa – Scorrimento graduatorie";

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa n. 52 del 9/1/2018 ad oggetto "Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e Impresa";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

Per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di dare atto che in risposta all'Invito di cui alla propria deliberazione n. **2222/2018**, Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, è pervenuta alla Regione Emilia-Romagna alla data del 21/02/2019, secondo le modalità e i termini previsti dal sopra citato Invito, n. 1 operazione per un costo complessivo di Euro **41.324,29** ed un contributo pubblico richiesto di Euro **20.662,14**;

2. di prendere atto che il Gruppo di lavoro istruttorio del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità, in applicazione di quanto previsto dal sopra citato Invito, e che la suddetta operazione è risultata ammissibile a valutazione;

3. di prendere atto altresì che in esito alla valutazione effettuata dal Nucleo di valutazione e così come dettagliatamente descritto in premessa si rileva che la suddetta operazione è risultata "**approvabile**";

4. di approvare, con il presente provvedimento, per quanto sopra esposto, in attuazione del già più volte citato Invito di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n.**2222/2018**:

- l'Allegato 1) "**Operazioni approvabili**", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel quale è elencata l'operazione approvabile, con il punteggio conseguito;

- l'Allegato 2) "**Operazioni finanziabili**", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto che l'operazione di cui al precedente alinea risulta finanziabile, a valere sul Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020- OT 8. per complessivi Euro **20.662,14**, Priorità di investimento 8.5;

5. di dare atto altresì che alla sopra richiamata operazione approvabile e finanziabile è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

6. di dare atto inoltre che, così come definito al punto N) "Termine per l'avvio e conclusione delle operazioni" del sopra citato Invito l'operazione approvata con il presente provvedimento dovrà essere immediatamente cantierabile e pertanto essere avviata di norma entro **45** giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente". Eventuali richieste di proroga della data di avvio, comunque entro e non oltre **120** giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento, adeguatamente motivate potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" attraverso propria nota, fermo restando il termine massimo previsto di **120** giorni entro il quale attivare l'operazione pena la revoca della medesima;

7. di dare atto inoltre che l'operazione approvata con il presente provvedimento di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, si configura come Aiuto di Stato e quindi si dovranno rispettare le normative comunitarie in materia. Pertanto, a seguito dell'istituzione del Registro Nazionale degli aiuti di Stato di cui all'art. 52 della Legge n. 234/12 e s.m.i., la registrazione della concessione dell'aiuto, con atto del dirigente regionale competente, a favore di ogni singola impresa che partecipa all'operazione approvata, rappresenta condizione per l'avvio di ogni attività prevista, all'interno della medesima operazione, a favore di ciascuna impresa;

8. di prevedere che al finanziamento della suddetta operazione approvata, nel limite degli importi di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione dei relativi impegni di spesa, provvederà il Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" con successivo proprio provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia" e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che il soggetto beneficiario dei contributi è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

9. di prevedere altresì che per quanto attiene il finanziamento dell'operazione di cui all'allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, il Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" provvederà previa acquisizione del codice COR rilasciato dal Registro Aiuti che identifica univocamente l'Aiuto stesso, per le imprese indicate nell'operazione oggetto di approvazione quali destinatarie degli interventi, previa esecuzione delle verifiche nel "Registro Nazionale degli Aiuti di Stato", necessarie al rispetto delle condizioni previste dalla normativa europea per la concessione degli Aiuti di Stato o degli Aiuti "De Minimis", in ottemperanza a quanto stabilito dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 31/5/2017 n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni. (17G00130) (GU Serie Generale n.175 del 28/7/2017);

10. di dare atto altresì che la voce "Quota privati" di cui al sopraccitato allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, relativamente all'operazione approvata e finanziabile corrispondente alla quota di Euro 20.662,15 risulta essere a carico di altri soggetti privati;

11. di stabilire che il finanziamento pubblico concesso verrà liquidato dal Responsabile del Servizio "Gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'autorità di gestione FSE" con la seguente modalità:

- mediante richiesta di rimborso fino a un massimo del 90% dell'importo del finanziamento pubblico concesso, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso di costi standard;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

12. di prevedere, altresì, che:

- il dirigente competente regionale o dell'Organismo Intermedio, qualora l'operazione sia stata assegnata a quest'ultimo da parte dell'AdG in base a quanto previsto agli artt. 3 e 4 dello schema di Convenzione allegato parte integrante e sostanziale di cui alla propria deliberazione n.1715/2015, procede all'approvazione del rendiconto delle attività, che con il presente atto si approva, sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;

- il dirigente regionale competente per materia procederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, alla liquidazione del finanziamento concesso e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, con le modalità specificate al punto precedente;

13. di precisare, inoltre, che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015 e ss.mm.ii. nonché da quanto previsto dai Regolamenti Comunitari con riferimento ai fondi strutturali 2014/2020;

14. di stabilire che ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici dell'operazione approvata dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro", pena la non riconoscibilità della spesa e potrà essere autorizzata dal Responsabile del suddetto Servizio con propria nota;

15. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

16. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

OPERAZIONI APPROVABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 2222/2018

Rif. PA	cod. o fg.	Ragione sociale	Titolo operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Costo complessivo	Canale finanziamento	Punteggio	Esito
2018- 11152/RE R	889	Fondazione Aldini Valentini per lo sviluppo della cultura tecnica	FORMARE PER QUALIFICARE LE PERSONE E I PROCESSI IN BENVIC EUROPE SRL	€ 20.662,14	€ 20.662,15	€ 41.324,29	FSE Asse 1 - Occupazione	80,5	Da approvare senza modifiche
			Totale	€ 20.662,14	€ 20.662,15	€ 41.324,29			

Allegato 1) Operazioni approvabili

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

OPERAZIONI FINANZIABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 2222/2018

Rif. PA	cod.org.	Ragione sociale	Titolo operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Costo complessivo	Canale finanziamento	CUP
2018-11152/RE R	889	Fondazione Aldini Valentini per lo sviluppo della cultura tecnica	FORMARE PER QUALIFICARE LE PERSONE E I PROCESSI IN BENVIC EUROPE SRL	€ 20.662,14	€ 20.662,15	€ 41.324,29	FSE Asse 1 - Occupazione	E78D19000030007
			Totale	€ 20.662,14	€ 20.662,15	€ 41.324,29		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 MARZO 2019, N. 460

Approvazione dell'avviso pubblico per l'autorizzazione a svolgere attività formative regolamentate. Procedura per la presentazione just in time delle richieste

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la Direttiva 2005/36/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 settembre, relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali così come modificata con Direttiva 2013/55/UE recepita con Decreto legislativo n.15 del 28 gennaio 2016 nella quale si definisce formazione regolamentata “qualsiasi formazione specificamente orientata all'esercizio di una professione determinata e consistente in un ciclo di studi completato, eventualmente, da una formazione professionale, un tirocinio professionale o una pratica professionale. La struttura e il livello della formazione, del tirocinio o della pratica professionale sono stabiliti dalle disposizioni legislative, regolamentari o amministrative dello Stato membro e sono soggetti a controllo o autorizzazione dell'autorità designata”;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, “Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 34, (così come modificato dall'art.81 della L.R. 13/2015) nel quale si prevede che gli organismi, ancorché non accreditati, che organizzano attività formative, possono richiedere alla Regione l'autorizzazione allo svolgimento delle stesse e il relativo riconoscimento ai fini delle certificazioni;

- n. 17 del 1 agosto 2005, “Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” ss.mm.ii.;

- n. 13 del 30 luglio 2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni” e ss.mm.ii.;

Vista la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21/6/2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)”;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n.177/2003 “Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accREDITAMENTO degli organismi di formazione professionale” e ss.mm.ii.;

- n.1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;

- n.334/2019 “Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 1837 del 5 novembre 2018 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della Delibera di Giunta regionale n.2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo”;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n.438/2012 “Modifica ed integrazione all'avviso pubblico per la presentazione di richieste di autorizzazione di attività non finanziate di cui alla DGR n. 704/2011”;

- n.998/2014 “Modifica e integrazione all'avviso pubblico per la presentazione di richieste di autorizzazione di attività non finanziate di cui alla DGR n. 438/2012”;

Valutato opportuno rendere disponibile sul territorio regionale un'offerta di “formazione regolamentata” senza costi a carico dell'Amministrazione regionale, con nuove modalità di candidatura delle proposte e di autorizzazione che, nella logica di piena esplicazione degli istituti di semplificazione dell'azione amministrativa e di tutela della certezza, rapidità ed efficacia dei procedimenti, consentano di perseguire l'obiettivo di riduzione degli oneri a carico dei soggetti esterni e dell'Amministrazione regionale, preservando nel contempo la qualità dei percorsi formativi offerti all'utenza;

Ravvisato, altresì, utile proporre un impianto complessivo che affianchi alla capacità di ridurre i tempi del procedimento di autorizzazione quella di garantire che, per determinati e specifici profili di formazione regolamentata, l'iter autorizzativo non agisca ulteriormente sulla disparità tra i soggetti autorizzati ope legis e i soggetti per i quali è prevista l'autorizzazione regionale;

Ritenuto pertanto, per quanto sopra esposto, di approvare l'“Avviso Pubblico per l'autorizzazione a svolgere attività formative regolamentate - Procedura per la presentazione just in time delle richieste”, Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Ritenuto, inoltre, di prevedere con riferimento alla formazione regolamentata non finanziata che:

- le Operazioni a valere sull'Avviso di cui all'Allegato 1) dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso, a partire dal 16/4/2019;

- sarà possibile presentare Operazioni in risposta all'Avviso di cui alla propria deliberazione n.438/2012 così come modificato dalla propria deliberazione n. 998/2014, entro e non oltre il 15/4/2019, considerando, pertanto, da tale data chiusi i termini di presentazione delle candidature sull'azione A) del predetto avviso;

Atteso che con proprio successivo atto si procederà, altresì, alla revisione della procedura autorizzatoria delle azioni B e C rispettivamente di “Formazione finalizzata al conseguimento di un certificato di qualifica o di un certificato di competenze” e relativa al “Servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze” di cui alla propria deliberazione n.438/2012 così come modificato dalla propria deliberazione n. 998/2014”;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 “Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021” ed in particolare l'allegato D “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021”;

- la propria deliberazione n.1059/2018 “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO);

Vista la L.R. n.43/2001 recante “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n.270/2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n.622/2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n.56/2016 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell’art.43 della L.R.43/2001”;

- n.1107/2016 “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell’implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n.2204/2017 “Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art.18 della L.R. 43/2001, presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa – scorrimento graduatorie”;

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata infine la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa n. 52 del 9/1/2018 ad oggetto “Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e Impresa”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato

di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di approvare l’Avviso pubblico per l’autorizzazione a svolgere attività formative regolamentate - Procedura per la presentazione just in time delle richieste”, Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di stabilire relativamente alla “formazione regolamentata” non finanziata che:

- le Operazioni a valere sull’Avviso di cui all’Allegato 1) dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso, a partire dal 16/4/2019;

- sarà possibile presentare Operazioni in risposta all’Avviso di cui alla propria deliberazione n.438/2012 così come modificato dalla propria deliberazione n. 998/2014, entro e non oltre il 15/04/2019, considerando, pertanto, da tale data chiusi i termini di presentazione delle candidature sull’azione A) del predetto avviso;

3. di stabilire che con proprio successivo atto si procederà, altresì, alla revisione della procedura autorizzatoria delle azioni B e C rispettivamente di “Formazione finalizzata al conseguimento di un certificato di qualifica o di un certificato di competenze” e relativa al “Servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze” di cui alla propria deliberazione n.438/2012 così come modificato dalla propria deliberazione n. 998/2014”;

4. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

5. di pubblicare la presente deliberazione, unitamente all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.



**AVVISO PUBBLICO PER L'AUTORIZZAZIONE A SVOLGERE ATTIVITA'
FORMATIVE REGOLAMENTATE
PROCEDURA PER LA PRESENTAZIONE JUST IN TIME DELLE RICHIESTE**

A) RIFERIMENTI NORMATIVI E LEGISLATIVI

Viste le Leggi regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1° agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- n. 13 del 30 luglio 2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" ss.mm.ii.;

Vista la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21/06/2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamate le deliberazioni di Giunta Regionale:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.;
- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro -Programmazione SIE 2014/2020";
- n. 334/2019 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 1837 del 5 novembre 2018 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n.2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

B) PREMESSA

Le modalità di candidatura delle proposte e di autorizzazione sono definite nella logica di piena esplicazione degli istituti di semplificazione dell'azione amministrativa, a tutela della certezza,

rapidità ed efficacia dei procedimenti, preservando la qualità delle prestazioni e le istanze di partecipazione al procedimento.

Obiettivo generale è la riduzione degli oneri a carico dei soggetti esterni e dell'Amministrazione regionale; in particolare questo comporta la riduzione dei compiti formali-amministrativi richiesti ai soggetti nella fase di candidatura per l'autorizzazione, e una conseguente riduzione degli oneri connessi al processo di istruttoria della candidatura da parte dell'Amministrazione regionale. Tale riduzione deve consentire contestualmente un miglioramento della qualità degli interventi nella fase di erogazione e un rafforzamento della azione di controllo e verifica da parte dell'ente pubblico" delle attività nella fase di realizzazione.

L'impianto è altresì finalizzato a ridurre i tempi del procedimento e garantire che, per determinati e specifici profili di formazione regolamentata, il procedimento di autorizzazione non agisca ulteriormente sulla disparità tra i soggetti autorizzati *ope legis* e i soggetti per i quali è prevista l'autorizzazione regionale.

C) OBIETTIVI GENERALI

Il presente Avviso è finalizzato a rendere disponibile sul territorio regionale un'offerta di "formazione regolamentata", senza oneri a carico dell'Amministrazione regionale.

La Direttiva 2005/36/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005 (così come modificata dalla Direttiva 2013/55/UE) relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali definisce formazione regolamentata "qualsiasi formazione specificamente orientata all'esercizio di una professione determinata e consistente in un ciclo di studi completato, eventualmente, da una formazione professionale, un tirocinio professionale o una pratica professionale. La struttura e il livello della formazione, del tirocinio o della pratica professionale sono stabiliti dalle disposizioni legislative, regolamentari o amministrative dello Stato membro e sono soggetti a controllo o autorizzazione dell'autorità designata".

Il quadro di riferimento regionale è quanto disposto dalla Delibera di Giunta Regionale n. 265 del 14/02/2005 specificatamente all'allegato C "Il Sistema Regionale della Formazione Regolamentata" e sue successive modificazioni e integrazioni.

In particolare tutti gli atti regionali di riferimento sono consultabili all'indirizzo <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/formazione-regolamentata/approfondimenti/formazione-regolamentata-atti-amministrativi>.

In esito al procedimento amministrativo di cui al presente Avviso la Regione autorizza lo svolgersi delle attività di formazione previste da specifiche leggi, decreti e regolamenti comunitari, nazionali e regionali per l'esercizio di specifiche attività. L'autorizzazione regionale è requisito di legittimità per la realizzazione delle attività formative e per il rilascio di attestazioni valide ai fini di legge.

D) OPERAZIONI AUTORIZZABILI

Potranno essere candidate operazioni costituite da progetti che fanno riferimento ad un unico profilo professionale o a più profili afferenti alla medesima normativa e disciplina di riferimento e progettate in attuazione di quanto previsto dalle specifiche disposizioni attuative.

In particolare, potranno essere candidate operazioni relative ai seguenti profili nonché ad eventuali ulteriori profili che potranno essere normati in data successiva al presente Avviso:

- Accompagnatore turistico
- Addetto alla conduzione di piattaforme di lavoro mobili elevabili (PLE)
- Addetto alla conduzione di gru per autocarro
- Addetto alla conduzione di gru a torre
- Addetto alla conduzione di carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo
- Addetto alla conduzione di gru mobili
- Addetto alla conduzione di trattori agricoli o forestali
- Addetto alla conduzione di escavatori, pale caricatori frontali, terne e autoribaltabili a cingoli
- Addetto alla conduzione di pompe per calcestruzzo
- Addetto a rimozione, bonifica e smaltimento dell'amianto
- Addetto al montaggio, smontaggio, trasformazione di ponteggi e preposto alla sorveglianza
- Addetto al servizio di prevenzione e protezione
- Addetto all'impiego di sistemi di accesso e posizionamento mediante funi in siti naturali o artificiali su alberi e Preposto alla sorveglianza
- Agente d'affari in mediazione
- Agente e rappresentante di commercio
- Assistente Studio Odontoiatrico

- Cacciatore di ungulati con metodi selettivi
- Centralinista telefonico non vedente
- Certificatore energetico in edilizia
- Conducenti e guardiani di veicoli stradali che trasportano equidi domestici o animali domestici della specie bovina, ovina, caprina, suina o pollame nonché del personale dei centri di raccolta e dei posti di controllo
- Conduttore di cani da traccia
- Conduttore di generatori di vapore
- Conduttore di impianti termici
- Conduttore di limiere
- Consulente sull'impiego di prodotti fitosanitari
- Coordinatore per la progettazione dei lavori - Coordinatore per l'esecuzione dei lavori
- Datore di Lavoro con funzione di Prevenzione e Protezione - DL SSP
- Direttore tecnico di agenzia di viaggio
- Dirigente gestione del rischio amianto
- Estetista (300-600 ore)
- Gommista
- Guida alpina
- Guida ambientale escursionistica
- Imprenditore Commerciale e Somministrazione Alimenti e Bevande
- Insegnante di autoscuola
- Installatori di impianti alimentati da fonti rinnovabili: aggiornamento per responsabili tecnici di imprese abilitate
- Istruttore di autoscuola
- Maestro di sci
- Manutentore del verde
- Meccatronico dell'autoriparazione: percorsi compensativi per responsabili tecnici di imprese abilitate
- Operatore agrituristico
- Operatore pratico di inseminazione artificiale
- Operatori negli interventi assistiti con animali (IAA)
- Personale addetto ai servizi di controllo

- Personale addetto alla vendita di prodotti fitosanitari
- Personale addetto all'acquisto e utilizzo professionale di prodotti fitosanitari
- Personale che esercita l'attività funebre
- Responsabile del servizio di prevenzione e protezione
- Responsabile tecnico di tintolavanderia
- Responsabili di strutture di commercio, allevamento, addestramento e custodia di animali da compagnia
- Responsabili tecnici di operazioni di revisione periodica dei veicoli a motore
- Tecnici che svolgono i controlli funzionali e la regolazione delle macchine irroratrici
- Titolari e preposti delle sale da gioco
- Tecnico competente in acustica.

Non potranno essere candidati a valere sul presente Avviso percorsi finalizzati al conseguimento delle qualifiche regolamentate, ovvero i percorsi finalizzati al conseguimento della Qualifica di Operatore Socio-Sanitario, Acconciatore ed Estetista.

Si rimanda per l'approfondimento delle specifiche disposizioni per ciascun profilo al portale della Regione Emilia-Romagna relativa ai profili regolamentati: <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/formazione-regolamentata/approfondimenti/profili-regolamentati>.

La progettazione delle attività formative dovrà riferirsi alla normativa specifica del profilo regolamentato.

D.1 Caratteristiche delle Operazioni e dei Progetti

Le Operazioni candidate dovranno avere a riferimento, pena la non ammissibilità, un solo profilo professionale o più profili afferenti alla medesima normativa e disciplina di riferimento.

Le Operazioni potranno essere articolate in Progetti e ciascun Progetto potrà prevedere una realizzazione in più edizioni.

L'eventuale inserimento di ulteriori edizioni rispetto a quelle presentate ed autorizzate con l'operazione, non è soggetto ad ulteriore autorizzazione. Le edizioni ulteriori dovranno essere unicamente comunicate al "Servizio Gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'autorità di gestione FSE" e, per conoscenza, al "Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro".

Come meglio specificato al successivo punto I) le operazioni dovranno essere avviate, con l'attivazione del primo progetto, entro 90 giorni dalla data di adozione dell'atto di autorizzazione. Inoltre, tutti i progetti/edizioni che la compongono dovranno avviarsi entro 36 mesi dalla stessa data di adozione dell'atto di autorizzazione.

Nel caso in cui intervengano modifiche delle normative relative ai singoli profili regolamentati, sarà necessario portare a compimento le edizioni in corso e procedere ad inviare una nuova richiesta di autorizzazione.

Nella candidatura dovranno essere specificati:

- i requisiti di accesso dei destinatari in coerenza alle previsioni e disposizioni di riferimento, come indicato al punto D.3
- il numero dei destinatari
- la durata del percorso
- i contenuti della formazione
- le modalità e metodologie di realizzazione
- la percentuale di frequenza prevista
- l'attestato previsto al termine e le modalità di rilascio
- modalità di valutazione degli apprendimenti (se previsto)
- composizione della commissione d'esame (se previsto)
- sede/i di svolgimento del corso.

Tali informazioni dovranno essere esplicitate anche nella "Scheda di informazione e pubblicizzazione" (all.1) che dovrà essere allegata in fase di candidatura. Tutte le attività di informazione e pubblicizzazione successive all'autorizzazione dovranno riportare le stesse informazioni ivi contenute, nel rispetto di quanto indicato al cap. 14 della Delibera della G.R. n. 1298/15. In particolare, le azioni informative e di pubblicità per la promozione di iniziative di formazione, seminari (tramite la realizzazione di manifesti, pieghevoli, inviti, pagine web, ecc.), nonché la produzione di materiali (cartacei, audio, video, su supporto elettronico, ecc.) devono indicare:

- l'istituzione, Regione Emilia-Romagna, che ha autorizzato l'operazione di riferimento, riportandone anche il logo;
- la dicitura "Operazione Rif. P.A. n. ..., autorizzata con Determina Dirigenziale n. ... dalla Regione Emilia-Romagna";

Il soggetto che intenda pubblicizzare un'attività formativa in corso di autorizzazione dovrà citare gli estremi della richiesta alla Regione Emilia-Romagna, riportando la dicitura "Operazione

presentata in risposta all'Avviso pubblico DGR n. e in fase di valutazione".

Al momento della candidatura dovranno essere indicate le sedi di svolgimento delle attività. Dopo il rilascio dell'autorizzazione potranno essere utilizzate altre sedi (nell'ambito del territorio regionale) - se previsto dalla normativa di riferimento. In tal caso, unitamente alla comunicazione di avvio dovrà essere trasmessa una dichiarazione sostitutiva di atto notorio ex. art.47 DPR n. 445/2000 e ss.mm.ii. attestante la disponibilità, l'adeguatezza dei locali e il rispetto della normativa in materia di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro (D.lgs. 81/2008 e successive modifiche, normativa antincendio e infortunistica), secondo il format di cui all'Allegato 2a.

D.2 Tipologie d'azione per la presentazione di Operazioni di formazione regolamentata

Le Operazioni candidabili dal presente Avviso sono riconducibili alla Tipologia d'azione 14, Formazione Permanente.

D.3 Requisiti di accesso dei destinatari e obblighi di verifica

I requisiti d'accesso dei destinatari delle azioni formative autorizzabili in risposta al presente Avviso sono definiti dalle specifiche norme relative al profilo regolamentato di riferimento.

In ogni caso requisito minimo di accesso a tutte le attività è l'assolvimento del diritto dovere all'istruzione e alla formazione.

I Progetti dovranno specificare i requisiti di accesso in coerenza alla specifica disciplina di riferimento, ove previsti.

L'accertamento dei requisiti dei partecipanti, da parte del Soggetto Attuatore, è obbligatorio e dovrà garantire il rispetto delle disposizioni vigenti e dei criteri di trasparenza e chiarezza.

L'ente dovrà conservare agli atti la documentazione attestante le procedure attivate, le modalità adottate e dovrà redigere un apposito verbale contenente gli esiti.

Il numero massimo di partecipanti per ciascuna edizione è indicato nelle norme di ciascun profilo regolamentato. Ove non siano previste, il numero massimo deve essere definito in funzione della capienza delle aule utilizzate, nel rispetto delle disposizioni in materia di sicurezza e in ogni caso tale da garantire ai partecipanti il conseguimento degli obiettivi di apprendimento previsti al termine.

E) SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Potranno candidare operazioni in risposta al presente Avviso:

- soggetti che alla data di presentazione delle operazioni siano accreditati per l'ambito "Formazione continua e permanente" dalla Regione Emilia-Romagna ai sensi della normativa regionale vigente;
- soggetti non accreditati laddove la normativa specifica del profilo lo preveda, sulla base del regime autorizzativo (L.R. 12/03 art.34) e se in possesso dei seguenti requisiti:
 - a. conformità dell'organismo rispetto ai requisiti giuridici:
 - presenza nello Statuto o Atto costitutivo della finalità formativa;
 - rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili ai sensi dell'art. 17 L. 68/99;
 - b. affidabilità del legale rappresentante:
 - attestazione dei poteri di rappresentanza legale del firmatario;
 - attestazione di non sussistenza di carichi pendenti legati all'esercizio della carica (Allegato 2b);
 - c. capacità logistiche:
 - disponibilità e adeguatezza dei locali rispetto alla normativa vigente (D.lgs. 9 aprile 2008 n. 81/2008 e successive modifiche, normativa incendi e normativa infortunistica);
 - d. esperienza e capacità organizzative:
 - almeno tre anni di esperienza nella gestione di attività formative riferite ad ambiti/settori connessi/correlati all'attività di cui si richiede l'autorizzazione specifica;
 - disponibilità di figure professionali adeguate a presidiare il processo formativo ed in particolare le attività di direzione e coordinamento.

I requisiti sopracitati dovranno essere autodichiarati ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. utilizzando il format di cui agli Allegati 2a e 2b.

Il Soggetto Attuatore titolare dell'Operazione è responsabile per tutti i progetti che la compongono, delle attività di direzione, coordinamento, tutoraggio e segreteria didattica organizzativa. Tali attività pertanto non potranno essere delegate ad altri soggetti.

F) MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI**F.1 CANDIDATURA DA PARTE DI SOGGETTI ACCREDITATI ALLA FORMAZIONE**

Le operazioni dovranno essere compilate esclusivamente attraverso l'apposita procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it> - PROGRAMMAZIONE 2007/2013 e dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione, pena la non ammissibilità, per via telematica a partire dal 16/04/2019, e comunque non oltre il 28/11/2025.

La richiesta di autorizzazione, completa dell'autodichiarazione in merito all'art.17 L.68/99 debitamente compilata e di una copia della carta d'identità del Legale Rappresentante nonché di copia del Formulario Operazione dovrà essere inviata, esclusivamente via posta elettronica certificata, all'indirizzo AttuazioneIFL@postacert.regione.emilia-romagna.it, entro e non oltre il giorno successivo alla data di presentazione telematica, pena la non ammissibilità.

La richiesta di autorizzazione dovrà essere firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente o da un suo delegato (allegando la documentazione attestante la delega), pena la non ammissibilità. Dovrà inoltre essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

F.2 - CANDIDATURA IN REGIME AUTORIZZATIVO (L.R. 12/03 ART.34)

Nel caso di Operazioni **candidate da soggetti non accreditati** unitamente alla richiesta di autorizzazione dovrà essere inviata, via PEC, la seguente documentazione:

- a. copia dell'ultimo Statuto approvato o dell'atto costitutivo dal quale si evinca che la formazione rientra fra le attività proprie dell'organismo;
- b. autodichiarazione del legale rappresentante sul rispetto dei requisiti richiesti di affidabilità di cui al punto E);
- c. autodichiarazione sulla disponibilità e adeguatezza dei locali rispetto alla normativa vigente (D.lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e successive modifiche, normativa incendi e normativa infortunistica);
- d. autodichiarazione attinente al curriculum societario e dati di bilancio degli ultimi tre anni che evidenzino attività di formazione coerenti con la tipologia dell'attività di cui si richiede l'autorizzazione specifica.

Qualora un soggetto non accreditato, già autorizzato ai sensi del presente Avviso inoltri altre richieste a valere sullo stesso, potrà fare riferimento alla documentazione precedentemente prodotta e conservata agli atti dell'Amministrazione regionale, allegando una dichiarazione sostitutiva di atto notorio ex art. 47 DPR 445/2000 e ss.mm. attestante il permanere di tutte le condizioni e i dati ivi contenuti. In caso di variazioni, il soggetto dovrà ripresentare la documentazione oggetto di modifica.

Le dichiarazioni sostitutive sono rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., come da Allegati 2a e 2b.

La Regione attiverà verifiche a campione sulla veridicità delle autodichiarazioni fornite dai soggetti candidati nel rispetto della normativa vigente, come disposto dal par. **9.5 - "Sistema dei controlli sui soggetti autorizzati"** della Delibera della G.R. n. **1298/2015**.

G) PROCEDURA DI AUTORIZZAZIONE

La procedura di autorizzazione verrà curata dal Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro della Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa, come di seguito descritta.

G.1 Verifica di ammissibilità

Le operazioni sono ammissibili se:

1. candidate da soggetto ammissibile come indicato al punto E);
2. compilate on-line attraverso la procedura applicativa web, all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it> ed inviate telematicamente;
3. fanno riferimento ad un unico profilo professionale o a più profili afferenti alla medesima normativa e disciplina di riferimento.
4. presentate unitamente alla "Richiesta di autorizzazione" completa di tutti gli allegati richiamati nella stessa e pervenuta con le modalità di cui ai punti F1 e F2.

Nel caso di operazioni valutate non ammissibili, si provvederà a comunicare ai titolari delle stesse ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle operazioni. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni eventualmente corredate da documenti

Solo le Operazioni ritenute ammissibili saranno sottoposte a successiva istruttoria tecnica.

G.2 Istruttoria tecnica per l'autorizzazione

L'istruttoria tecnica è finalizzata a verificare la coerenza e congruenza delle Operazioni candidate rispetto a quanto disposto dalle normative e dalle disposizioni attuative vigenti di riferimento.

Pertanto, le operazioni ammissibili sono autorizzabili se, con riferimento allo specifico profilo regolamentato, rispettano, per ciascuno degli aspetti di seguito riportati, se applicabili, quanto previsto dalle disposizioni in materia:

- Requisiti di accesso
- Durata del percorso (aula, stage, project work, FAD)
- Contenuti
- Metodologie didattiche adottate
- Percentuale di frequenza richiesta
- Attestazione rilasciata
- Modalità di valutazione (se previste)
- Composizione della commissione d'esame (se prevista)
- Indicazione della/delle sede/i

Nel corso dell'istruttoria tecnica potranno essere richieste integrazioni e/o chiarimenti a cui i Soggetti Attuatori dovranno rispondere entro 10 giorni lavorativi, pena la non autorizzabilità dell'Operazione.

In attesa delle integrazioni e/o chiarimenti richiesti, i tempi dell'istruttoria restano sospesi (Art.17, L.32/1993).

Nel caso di operazioni non autorizzabili si provvederà a comunicare ai titolari delle stesse ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/1990 e ss.mm. ii, il diniego dell'autorizzazione. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni eventualmente corredate da documenti.

H) TEMPI DEGLI ESITI DELL'ISTRUTTORIA TECNICA

Gli esiti dell'istruttoria tecnica delle operazioni presentate saranno approvati con atto del Responsabile del Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro entro 45 giorni dalla data di presentazione delle candidature.

La determinazione dirigenziale di autorizzazione sarà pubblicata sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/formazione-regolamentata/approfondimenti/formazione-regolamentata-atti-amministrativi/autorizzazioni>.

I) AVVIO E TERMINE DELLE OPERAZIONI

Le attività formative possono essere avviate solo ad avvenuto rilascio dell'autorizzazione con Determinazione Dirigenziale.

Le Operazioni autorizzate devono avviarsi entro 90 giorni dalla data di adozione dell'atto di autorizzazione. Decorso tale periodo, l'autorizzazione decade pertanto le attività non potranno più essere realizzate. Non sono previste deroghe.

Il termine dell'Operazione è definito in funzione dell'avvio dell'ultimo progetto/edizione che la compone. In particolare, tutti i Progetti/edizioni dovranno essere avviati entro 36 mesi dalla data di adozione dell'atto di autorizzazione. Non potranno essere richieste proroghe.

L) SISTEMA DEI CONTROLLI SULLE OPERAZIONI AUTORIZZATE

Il sistema dei controlli sulle operazioni autorizzate e non finanziate è l'insieme delle verifiche volte ad accertare che le attività siano realizzate conformemente a quanto autorizzato.

Il sistema dei controlli prevede verifiche realizzate presso la sede dell'ente autorizzatore o in loco presso le sedi amministrative e/o operative dei soggetti autorizzati.

Le tipologie di verifiche previste sono le seguenti:

- verifiche di conformità amministrativa;
- verifiche di conformità, regolarità dell'esecuzione e di corrispondenza standard formativi.

Le attività di controllo verranno attuate in base a quanto disposto dalla DGR 1298/15, in particolare dal par. **9.4 - "Sistema dei controlli sulle operazioni autorizzate"**.

M) INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale Foro competente quello di Bologna.

N) INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E SS.MM.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 e ss.mm. è il Responsabile del Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro.

Per informazioni è possibile contattare il Servizio inviando una e-mail all'indirizzo: AttuazioneIFL@regione.emilia-romagna.it.

O) TUTELA DELLA PRIVACY.

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, e dal, codice in materia di protezione dei dati personali di cui al D.Lgs. 196/03 così come modificato dal D.lgs. 101/2018 La relativa "Informativa" è parte integrante del presente atto.

**INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13
del Regolamento europeo n. 679/2016**

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività non finanziate;
- b. realizzare attività di istruttoria tecnica sulle proposte di operazione pervenute;
- c. realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;

- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale;
- e. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

I suoi dati non sono oggetto di diffusione.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").

Allegati:

Allegato 1: Scheda di informazione e pubblicizzazione

Allegato 2a: Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii.)

Allegato 2b: Dichiarazione sostitutiva di certificazione (Art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii.)

Allegato 1

Scheda di informazione e pubblicizzazione	
Operazione n.	
Titolo	
Denominazione del profilo regolamentato	
Requisiti di accesso <i>(in coerenza alla regolamentazione del profilo specifico)</i>	
Modalità di selezione	
Numero di destinatari	
Durata del percorso <i>(aula, stage, project work, FAD)</i>	
Contenuti	
Metodologie didattiche adottate	
Percentuale di frequenza richiesta	
Attestazione rilasciata	
Modalità di valutazione <i>(se previste)</i>	
Composizione della commissione d'esame <i>(se prevista)</i>	
Sede di svolgimento dell'attività	

Allegato 2a**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'****(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii.)**

Il/la Sottoscritto/a _____

nato/a a _____ (____) il.../.../.... e residente

a _____ CAP _____ Prov. (____);

in qualità di Legale Rappresentante di:

_____ (cod. org. _____) con sede

_____ CAP _____

consapevole delle sanzioni penali previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di dichiarazioni mendaci, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., nonché delle conseguenze di cui dall'art. 75, comma 1 del medesimo decreto

DICHIARA

• ...

• ...

• ...

Luogo e Data

Il Legale Rappresentante

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, e del codice in materia di protezione dei dati personali di cui al D.lgs. 196/03 così come modificato dal D.lgs. 101/2018 i dati personali dichiarati saranno utilizzati per finalità istituzionali; l'informativa per il trattamento dei dati personali è parte integrante dell'Avviso pubblico emanato dall'amministrazione cui è indirizzata la richiesta di autorizzazione.

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

Allegato 2b**DICHIARAZIONE ASSENZA CARICHI PENDENTI****DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii.)**

Il/la Sottoscritto/a _____ nato/a a
 _____ (___) il .../.../.... e residente
 a _____ CAP _____ Prov. (___);

in qualità di Legale Rappresentante di

_____ (cod. org. _____) con sede
 _____ CAP _____

consapevole delle sanzioni penali previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di
 dichiarazioni mendaci, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., nonché delle
 conseguenze di cui dall'art. 75, comma 1 del medesimo decreto

DICHIARA

di non avere procedimenti penali pendenti a proprio carico.

Luogo e Data

Il Legale Rappresentante

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, e del codice in materia di protezione dei dati personali di cui al D.lgs. 196/03 così come modificato dal D.lgs. 101/2018 i dati personali dichiarati saranno utilizzati per finalità istituzionali; l'informativa per il trattamento dei dati personali è parte integrante dell'Avviso pubblico emanato dall'amministrazione cui è indirizzata la richiesta di autorizzazione.

*Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata **unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.***

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 MARZO 2019, N. 461

Approvazione invito progetti triennali di alta formazione in ambito culturale, economico e tecnologico ai sensi dell'art. 2 della Legge Regionale n. 25/2018

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA – ROMAGNA

Viste le Leggi Regionali:

- n. 7 del 14 maggio 2002 “Promozione del sistema regionale delle attività di ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico” e ss.mm.ii;

- n. 12 del 30 giugno 2003, “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005, “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.ii.;

- n. 15 del 27 luglio 2007, “Sistema regionale integrato di interventi e servizi per il diritto allo studio universitario e l’alta formazione”;

- n. 14 del 16 luglio 2014, "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna";

- n. 25 del 27 dicembre 2018 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (Legge di stabilità regionale 2019)”;

Viste le Deliberazioni dell’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna:

- n. 163 del 25/6/2014 “Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)”;

- n. 164 del 25/6/2014 “Approvazione del documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente". (Proposta della Giunta regionale in data 14 aprile 2014, n. 515);

- n. 75 del 21/6/2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)”;

Vista inoltre la propria deliberazione n. 1646 del 2/11/2015 “Presenza d’atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso”;

Visto in particolare l’art. 2 “Alta formazione post-universitaria” della Legge regionale n. 25/2018 che dispone che “Al fine di favorire lo sviluppo dell’alta formazione post-universitaria realizzata in forma collaborativa tra gli atenei nonché tra le istituzioni dell’alta formazione artistica, musicale e coreutica è autorizzata, per ciascuno degli anni 2019-2020-2021, una spesa di euro 1.000.000,00” e che prevede altresì che “La Giunta regionale provvede a definire con propri atti criteri e modalità per il finanziamento delle attività”;

Dato atto che con la sottoscrizione del Patto per il lavoro le parti firmatarie hanno condiviso le linee di azione con cui ognuno si è impegnato a contribuire al rilancio dello sviluppo e

dell’occupazione nella nostra regione a partire dalla convinzione che la crescita della nostra società e la sua capacità di generare buona occupazione si fondano sull’aumento della capacità di creare valore aggiunto, agendo sullo sviluppo e sulla diffusione delle conoscenze e delle competenze e, quindi, su un’ampia capacità di innovazione nella produzione e nei servizi alle imprese, alla persona ed alla comunità;

Dato atto in particolare che investire sulla creazione e sul trasferimento di nuove conoscenze e nuove competenze è condizione per rafforzare quelle capacità di sistema che sostengono innovazione e sviluppo e per fare dell’Emilia-Romagna una regione ad alto valore aggiunto;

Valutato opportuno investire in progetti capaci di creare e trasferire “conoscenze strategiche orientate alla specializzazione, all’internazionalizzazione e a un’innovazione sociale, organizzativa ed economica che non sia circoscritta alla tecnologia, ma a tutte le forme che essa può assumere, accomunate da un “uso intensivo” di creatività e ingegno.”;

Ritenuto necessario approvare le procedure di evidenza pubblica per la selezione di progetti triennali per sviluppare le eccellenze nell’alta formazione, anche connessa alla ricerca, in ambito culturale, economico e tecnologico;

Dato atto che in esito alle procedure di cui al presente atto saranno selezionati Progetti triennali 2019-2021, comprensivi di un Piano annuale 2019, finalizzati ad attivare e consolidare eccellenze formative territoriali strutturate in reti di valenza internazionale e capaci di costruire, trasferire e diffondere conoscenze e alte competenze in ambito culturale, economico e tecnologico che saranno finanziati a valere sulle risorse regionali di cui all’art. 2 della Legge regionale n. 25/2018.

Ritenuto pertanto di approvare l’”Invito a presentare progetti triennali di alta formazione in ambito culturale, economico e tecnologico ai sensi dell’art. 2. della Legge Regionale 25/2018” Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti al presente Invito sono allocate nei capitoli del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019/2021 e sono pari a euro 1.000.000,00 per ciascuno degli anni 2019 - 2020 - 2021;

Dato atto che i Progetti che saranno candidati in risposta all’Invito di cui all’Allegato 1):

- dovranno essere formulati ed inviati secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso;

- saranno sottoposti ad istruttoria di ammissibilità eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio “Programmazione delle politiche dell’istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza” nominato con atto del Direttore Generale “Economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa”;

- saranno valutati da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale “Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa”, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET S.p.a.;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n 122 del 28 gennaio 2019 “Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019

-2021” ed in particolare l'allegato D “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021”;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42” e ss.mm.ii.;

Ritenuto di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente Invito verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

Dato atto, in specifico, che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;

- la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento, riveste, pertanto, carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n.40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n.24/2018 recante “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2019”;

- n.25/2018 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (legge di stabilità regionale 2019)”;

- n.26/2018 recante “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021”;

Richiamata altresì la propria deliberazione n.2301/2018 recante “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021”;

Viste le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007"

e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n.56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001”;

- n.270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n.622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n.1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n.87/2017 “Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell’art.18 della L.R. 43/2011, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa”

- n.1059/2018 “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di approvare l'“Invito a presentare progetti triennali di alta formazione in ambito culturale, economico e tecnologico ai sensi dell’art. 2. della Legge Regionale 25/2018”, Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

3. di precisare che la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

4. di dare atto che le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti al presente Invito sono allocate nei capitoli del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019/2021 e sono pari a euro 1.000.000,00 per ciascuno degli anni 2019-2020-2021;

5. di stabilire che:

- l'istruttoria di ammissibilità dei Progetti che perverranno in risposta all'Invito di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio "Programmazione delle Politiche dell'istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza" nominato con atto del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- la valutazione dei Progetti che perverranno in risposta al sopra citato Invito Allegato 1) verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con successivo atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa" con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET S.p.A.;

- al termine delle istruttorie relative ai Progetti presentati, verrà redatta una graduatoria in ordine di punteggio conseguito;

6. di stabilire inoltre che al finanziamento dei Progetti approvati in esito all'Invito di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, provvederà il Responsabile del servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione la formazione e il lavoro", nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia", e previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

7. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di pubblicare altresì la presente deliberazione, unitamente all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it>.



ALLEGATO 1)

INVITO A PRESENTARE**PROGETTI TRIENNALI DI ALTA FORMAZIONE IN AMBITO CULTURALE, ECONOMICO E TECNOLOGICO****ai sensi dell'art. 2. della Legge Regionale 25/2018****A. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI**

Viste le Leggi Regionali:

- n. 7 del 14 maggio 2002 "Promozione del sistema regionale delle attività di ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico" e ss.mm.ii;
- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1^ agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- n. 15 del 27 luglio 2007, "Sistema regionale integrato di interventi e servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione" e ss.mm.;
- n. 14 del 16 luglio 2014, "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna";
- n. 25 del 27 dicembre 2018 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (Legge di stabilità regionale 2019)";

Viste le Deliberazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna:

- n. 163 del 25/06/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559)";
- n. 164 del 25/06/2014 "Approvazione del documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente". (Proposta della Giunta regionale in data 14 aprile 2014, n. 515);
- n. 75 del 21/06/2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

- Vista inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1646 del 02/11/2015 "Preso d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso";

Visto in particolare l'Art. 2 "Alta formazione post-universitaria" della Legge regionale n. 25/2018 che dispone che "Al fine di favorire lo sviluppo dell'alta formazione post-universitaria realizzata in forma collaborativa tra gli atenei nonché tra le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica è autorizzata, per ciascuno degli anni 2019-2020-2021, una spesa di euro 1.000.000,00." e che prevede altresì che "La Giunta regionale provvede a definire con propri atti criteri e modalità per il finanziamento delle attività".

B. OBIETTIVI GENERALI

Con la sottoscrizione del Patto per il lavoro le parti firmatarie hanno condiviso le linee di azione con cui ognuno si è impegnato a contribuire al rilancio dello sviluppo e dell'occupazione nella nostra regione a partire dalla convinzione che la crescita della nostra società e la sua capacità di generare buona occupazione si fondano sull'aumento della capacità di creare valore aggiunto, agendo sullo sviluppo e sulla diffusione delle conoscenze e delle competenze e, quindi, su un'ampia capacità di innovazione nella produzione e nei servizi alle imprese, alla persona ed alla comunità.

Investire sulla creazione e sul trasferimento di nuove conoscenze e nuove competenze è condizione per "rafforzare quelle capacità di sistema che sostengono innovazione e sviluppo e per fare dell'Emilia-Romagna una regione ad alto valore aggiunto."

Un investimento finalizzato a:

- creare e trasferire *"conoscenze strategiche orientate alla specializzazione, all'internazionalizzazione e a un'innovazione sociale, organizzativa ed economica che non sia circoscritta alla tecnologia, ma a tutte le forme che essa può assumere, accomunate da un "uso intensivo" di creatività e ingegno."*
- sostenere e incrementare la capacità del territorio regionale di attrarre *"capitale umano e progetti innovativi e ad alto valore aggiunto" sapendo creare le condizioni per "una nuova sinergia tra investimenti pubblici e privati e tra strategie regionali e locali";*
- sostenere il territorio e la comunità regionale a valorizzare *"la sua identità, il suo capitale produttivo, sociale e culturale e la sua sicurezza sono decisivi per moltiplicarne e capitalizzarne gli effetti."*

Con il presente Invito si intende quindi fare emergere le eccellenze nell'alta formazione, anche connessa alla ricerca, in ambito culturale, economico e tecnologico per sostenerne progettualità triennali capaci di rafforzarne l'identità in ambito regionale,

nazionale e internazionale, di incrementarne la dimensione di rete e la capacità di attrarre capitale umano, di ampliare, da un punto di vista qualitativo e quantitativo, le opportunità finalizzate a formare e trasferire conoscenze e competenze.

C. OBIETTIVI SPECIFICI

In esito al presente invito si intende selezionare Progetti triennali 2019-2021, comprensivi di un Piano annuale 2019 di attuazione, rispondenti agli obiettivi generali di cui al precedente punto B. che saranno finanziati a valere sulle risorse regionali di cui l'Art. 2 della Legge regionale n. 25/2018.

I Progetti triennali dovranno attivare e consolidare eccellenze formative territoriali strutturate in reti di valenza internazionale capaci di costruire, traferire e diffondere conoscenze e alte competenze in ambito culturale, economico e tecnologico.

D. CARATTERISTICHE DEI PROGETTI TRIENNALI E DEI PIANI ANNUALI

Ciascun Progetto triennale dovrà descrivere e dettagliare:

- il contesto di riferimento;
- la strategia generale di intervento;
- i risultati generali attesi e le ricadute attese sul sistema regionale dell'alta formazione nella prospettiva e nel contesto nazionale e internazionale;
- la composizione e le modalità di collaborazione del partenariato;
- i ruoli e gli impegni dei diversi partner pubblici e/o privati coinvolti e le modalità di collaborazione;
- le modalità per valorizzare le sinergie tra le diverse opportunità e risorse che si intende mettere a sistema e rendere disponibili;
- le modalità e le responsabilità di coordinamento generale e di valutazione dei risultati intermedi e finali;
- le strategie che si intende adottare per una sostenibilità futura.

Al fine di accrescere l'efficacia delle opportunità finanziate a valere sul presente invito e di contestualizzare il Progetto nel quadro del sistema dell'educazione e della ricerca regionale il Progetto dovrà:

- identificare, in maniera puntuale, le ulteriori iniziative già attivate o che si intende attivare, nell'ambito della più ampia programmazione, i dispositivi e le risorse complementari;
- descrivere le iniziative di formazione e/o di ricerca e innovazione, e i progetti maggiormente rilevanti e le collaborazioni con soggetti pubblici e/o privati a livello nazionale e internazionale.

I progetti dovranno essere articolati in una pluralità di interventi da sviluppare in piani annuali ed in particolare dovranno, pena la

non ammissibilità, prevedere le seguenti tre tipologie di intervento:

1. almeno un percorso di alta formazione da realizzare in almeno due edizioni nell'arco del triennio di realizzazione del Progetto;
2. una offerta di attività di confronto e scambio capaci di coinvolgere il partenariato che sostiene il Progetto e di fungere da opportunità per ampliare le relazioni con i diversi e ulteriori soggetti che nei contesti internazionali sono impegnati negli ambiti che caratterizzano il Progetto;
3. la produzione e messa a disposizione di materiali che permettano la diffusione degli esiti delle attività realizzate.

In particolare, con riferimento al punto 1. si specifica che il percorso di alta formazione dovrà:

- essere realizzato in almeno 2 edizioni nell'arco della durata triennale del Progetto
- avere una durata minima pari a 80 ore;
- essere progettato ed erogato da una "faculty" internazionale di alta qualificazione;
- prevedere un numero minimo di 20 destinatari per ciascuna edizione;
- garantire modalità di pubblicizzazione e selezione dei partecipanti finalizzate ad attrarre sul territorio persone impegnate in percorsi di formazione, di ricerca e/o professionali in istituzioni e contesti nazionali e internazionali;
- prevedere che il costo totale trovi copertura parziale a valere sulle risorse regionali e pertanto preveda un cofinanziamento privato a carico dei singoli partecipanti e/o del partenariato attuatore del Progetto.

Il Progetto dovrà, per ciascuna delle 3 tipologie di intervento, descrivere:

- le conoscenze e le competenze che si intende formare e/o trasferire e/o diffondere;
- le modalità attraverso le quali ciascun singolo intervento concorre agli obiettivi generali e specifici del Progetto;
- il contributo specifico dell'intervento agli obiettivi di rafforzamento delle reti di collaborazione e di relazione tra i diversi soggetti che costituiscono il sistema regionale dell'innovazione e della ricerca e la rete dei soggetti che a livello internazionale contribuiscono alla formazione e alla ricerca sull'ambito individuato.

Per dare attuazione annuale agli interventi previsti nel Progetto triennale, dovrà essere definito un Piano annuale di attuazione che dovrà descrivere in modo puntuale:

- l'impianto progettuale, le azioni e gli interventi da realizzare nel corso dell'annualità;
- i risultati intermedi attesi;
- le modalità organizzative e gli strumenti per il presidio e il monitoraggio in itinere delle diverse fasi di realizzazione, per la valutazione intermedia e finale e per la misurazione dei risultati conseguiti.

Contestualmente alla candidatura del Progetto dovrà essere presentato il Piano di attuazione 2019.

E. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Potranno candidare Progetti, in qualità di soggetti titolari soggetti pubblici o privati che sviluppino una specifica, ampia, originale, qualificata e continuativa attività di didattica, adeguatamente riconosciuta a livello nazionale e internazionale negli ambiti di riferimento aventi una sede in regione Emilia-Romagna.

I soggetti di cui sopra dovranno, pena la non ammissibilità, ai sensi di quanto previsto dall'art.2 della Legge regionale n. 25/2018, prevedere un partenariato con almeno una Università o almeno una Istituzione dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica riconosciute dal Ministero avente sede sul territorio regionale.

Nei casi in cui il Soggetto titolare sia un soggetto non riconducibile ad una delle tipologie sotto indicate:

- una Università;
- una Fondazione o Consorzio partecipato dalle Università avente tra le finalità l'alta formazione;
- una Istituzione dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica riconosciute dal Ministero (Accademie di belle arti, Accademie di belle arti legalmente riconosciute, Conservatori di musica, Istituti Superiori di Studi Musicali, Istituzioni autorizzate a rilasciare titoli di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (art.11 DPR 8/7/2005, n.212);
- un organismo di diritto pubblico della Direttiva 2004/18/CE del 31 marzo 2004, avente tra le finalità la formazione istituito per soddisfare esigenze di interesse generale, aventi carattere non industriale o commerciale, dotato di personalità giuridica, e la cui attività sia finanziata in modo maggioritario dallo Stato, dagli enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico oppure il cui organo d'amministrazione, di direzione o di vigilanza sia costituito da membri dei quali più della metà è designata dallo Stato, dagli enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico;

in fase di candidatura dovrà inviare la documentazione atta a verificare che il soggetto sia una qualificata istituzione italiana

di formazione in applicazione dei criteri sotto riportati:

- formazione tra i compiti istituzionali dell'ente espressamente citati nello statuto;
- assenza di scopo di lucro nel perseguimento dei propri fini istituzionali;
- documentato svolgimento di attività di didattica per almeno cinque anni;
- requisiti organizzativi e disponibilità di risorse professionali atti a garantire la realizzazione del Progetto.

F. PRIORITA'

Internazionalizzazione: sarà data priorità rafforzare la dimensione internazionale delle reti e delle progettualità;

Partenariato: sarà data priorità ai Progetti supportati da un ampio e coerente partenariato nelle fasi di progettazione, attuazione e valutazione delle azioni previste;

G. RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI

Le risorse regionali complessive destinate al finanziamento dei Progetti sono pari a 3.000.000,00 di euro. Le risorse sono allocate nei capitoli del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019/2021 e sono pari a euro 1.000.000,00 per ciascuno degli anni 2019-2020-2021.

I Progetti triennali candidati dovranno prevedere:

- un contributo pubblico totale richiesto a valere sul triennio non inferiore a 150.000,00 (50.000,00 all'anno) e non superiore a 750.000,00 (250.000,00 all'anno);
- un cofinanziamento pubblico e/o privato non inferiore al 10% del costo totale.

In coerenza a quanto previsto dalla delibera della Giunta Regionale 1298/2015 punto 7.2.4. Regole di ammissibilità della spesa, saranno ammissibili le spese:

- pertinenti e imputabili direttamente al Progetto candidato e realizzato;
- effettivamente sostenute, contabilizzate ed effettivamente pagate.

Non sono ammissibili i costi che trovano già copertura finanziaria tramite altri canali ordinari o straordinari di finanziamento, sia pubblico che privato.

Il finanziamento della Regione può coprire solo spese correnti e non spese di investimento.

Il Progetto sarà soggetto a rendicontazione delle spese preventivate che dovranno essere giustificate con la relativa documentazione.

In particolare, sono ammissibili i costi connessi a:

- Preparazione
- Realizzazione
- Diffusione dei risultati
- Direzione e presidio generale
- Costi indiretti

Per ciascuna delle macrovoci si specificano le voci di costo ammissibili:

Preparazione:

- Progettazione progetto e piano annuale
- Progettazione interventi
- Pubblicizzazione
- Selezione e orientamento utenti/partecipanti

Realizzazione

- Docenza (senior)
- Docenza (junior)
- Coordinamento singoli interventi
- Tutoraggio dei singoli interventi
- Spese legate ai partecipanti
- Consulenti e tecnici(a titolo esemplificativo per la predisposizione materiali didattici, la progettazione e gestione contenuti web...)
- Costi legati a visite e trasnazionalità

Diffusione

- Realizzazione eventi di informazione e comunicazione
- Redazione e pubblicazione contenuti divulgativi

Direzione e presidio generale

- Direzione generale
- Coordinamento generale del progetto
- Comitato di progetto
- Monitoraggio e valutazione

Rientrano tra i costi indiretti i costi di personale, di beni e servizi relativi alle sedi operative ed amministrative, che il soggetto sostiene per il suo funzionamento generale. I costi indiretti sono ammissibili con una imputazione forfettaria nella misura del 10% dei costi diretti ammissibili.

Al finanziamento dei progetti approvati in esito al presente invito provvederà il Responsabile del servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione la formazione e il lavoro", nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia" e previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali.

H. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE

I Progetti dovranno essere presentati dal Legale rappresentante del soggetto titolare utilizzando la modulistica disponibile all'indirizzo <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/>.

La richiesta di finanziamento, unitamente alle schede descrittive del Progetto e del Piano annuale di attuazione 2019, dovrà essere inviato via posta elettronica certificata all'indirizzo progval@postacert.regione.emilia-romagna.it entro e non oltre il 15 maggio 2019, pena la non ammissibilità.

La richiesta di finanziamento, firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente, dovrà essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

I soggetti attuatori dei Progetti selezionati in esito al presente Invito dovranno presentare i Piani annuali 2020 e 2021 rispettivamente entro e non oltre il 31/12/2019 e il 31/12/2020. I suddetti Piani dovranno essere inviati via posta elettronica certificata all'indirizzo progval@postacert.regione.emilia-romagna.it nel rispetto dei termini sopra indicati.

I. PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le candidature sono ritenute ammissibili se:

- presentate da soggetto ammissibile come definito al punto E. del presente Invito;
- presentate in partenariato con almeno una Università o almeno una Istituzione dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica riconosciute dal Ministero avente sede sul territorio regionale come previsto al punto E);
- i Progetti triennali sono articolati prevedendo le tre tipologie di intervento così come descritte al punto D);
- la richiesta di finanziamento, unitamente alle schede descrittive del Progetto e Piano annuale di attuazione 2019, è pervenuta nei tempi e con le modalità di cui al punto H.;
- compilati sull'apposita modulistica disponibile all'indirizzo <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/>;

L'istruttoria di ammissibilità sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza nominato con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa".

Nel caso di candidature valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate operazioni, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti

hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Le candidature ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione. La valutazione verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa" con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET s.p.a.. Sarà facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti sui progetti e/o sui piani candidate

Per tutte le candidature ammissibili si procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio al singolo Progetto utilizzando i seguenti criteri e sottocriteri (espressi in una scala da 1 a 10) e relativi pesi e ambiti di applicazione:

Criteri di valutazione	N.	Sottocriteri	Punt. grezzo	Peso %	livello
1. Finalizzazione	1.1	Coerenza del Progetto rispetto alla strategia delineata dal Patto per il lavoro	1 - 10	5	Progetto
	1.2	Adeguatezza della strategia generale di intervento e dei risultati attesi rispetto agli obiettivi generali e specifici dell'Invito	1 - 10	10	Progetto
	1.3	Completezza e adeguatezza del Progetto rispetto agli obiettivi di attrattività	1 - 10	10	Progetto
	1.4	Completezza e adeguatezza del Progetto rispetto all'obiettivo di ampliare le relazioni con i diversi e ulteriori soggetti che, nei contesti nazionali e internazionali, sono impegnati negli ambiti che caratterizzano il Progetto	1 - 10	10	Progetto
2. Qualità progettuale	2.1	Adeguatezza e completezza del Progetto nella sua articolazione tra le tre tipologie di intervento previste	1 - 10	10	Progetto
	2.2	Adeguatezza e completezza del percorso di alta formazione da realizzare in almeno due edizioni nell'arco del triennio di realizzazione del Progetto	1 - 10	15	Progetto
	2.3	Adeguatezza delle modalità individuate per valorizzare le sinergie tra le diverse gli interventi previsti e le opportunità e risorse che si intende mettere a sistema	1 - 10	10	Progetto
3. Economicità	3.1	Adeguatezza della richiesta economica e bilanciamento delle voci di costo	1 - 10	10	Progetto
4. Rispondenza alle priorità	4.1	Internazionalizzazione	1 - 10	10	Progetto
	4.2	Partenariato	1 - 10	10	Progetto
Totale				100	

Saranno approvabili i singoli Progetti che:

- avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale";
- avranno conseguito un punteggio totale pari o superiore a 75/100.

I Progetti approvabili andranno a costituire una graduatoria ordinata per punteggio.

Saranno approvabili i Progetti in ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

L. TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Gli esiti delle valutazioni dei progetti presentati saranno sottoposti all'approvazione della Giunta regionale entro 90 giorni data di scadenza del presente invito.

Le delibere di approvazione che la Giunta Regionale adotterà saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/>

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singolo Progetto saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

M. TERMINE PER L'AVVIO DEL PROGETTO

Il Progetto dovrà essere immediatamente cantierabile e pertanto dovrà essere avviato di norma entro 60 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente". Eventuale richiesta di proroga della data di avvio adeguatamente motivata potrà essere autorizzata dal responsabile del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" attraverso propria nota, fermo restando il termine massimo previsto di 120 giorni entro il quale attivare il Progetto pena la revoca.

N. DIRITTO DI UTILIZZAZIONE ECONOMICA DI TUTTI I PRODOTTI, LE OPERE E GLI STRUMENTI

Ferma restando la titolarità del diritto morale in capo all'autore, spetta alla Regione Emilia-Romagna il diritto di utilizzazione economica di tutti i prodotti, le opere e gli strumenti realizzati nell'ambito dei progetti finanziati con risorse pubbliche, così come i dati e i risultati conseguiti. Sussistendo ragioni di interesse pubblico, la Regione Emilia-Romagna può stipulare accordi con il titolare del diritto morale di autore al fine di concedere ad esso, in tutto o in parte, il diritto di utilizzazione economica, disciplinando i relativi termini e le modalità, nel rispetto della normativa comunitaria in materia di pubblicità.

O. ADEMPIMENTI DI CUI ALLA LEGGE ANNUALE PER IL MERCATO E LA CONCORRENZA N.124/2017

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017, all'art. 1 commi 125 e 126, stabilisce che i beneficiari di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici pubblici provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, definendo altresì le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti.

In particolare, è previsto che:

- le associazioni, comprese le associazioni di consumatori e utenti e quelle di protezione ambientale a carattere nazionale e quelle presenti in almeno cinque regioni individuate con decreto del Ministro dell'ambiente della tutela del territorio e del mare, le fondazioni e le onlus devono pubblicare nei propri siti o portali digitali le informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere, ricevuti dalle pubbliche amministrazioni o altri soggetti pubblici o con i soggetti di cui all'art.2 bis D.lgs. n. 33/2013 nel 2018 entro il 28/02/2019.
- le imprese devono pubblicare gli importi relativi a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere, ricevuti nel 2018 dai soggetti pubblici sopra indicati, nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. L'inosservanza di tale obbligo per le imprese comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti entro tre mesi. Per le imprese individuali e le società di persone, non essendo esplicitata dalla norma tale casistica, si ritiene che la pubblicazione debba essere fatta nei propri siti o portali digitali.

Non devono essere pubblicati importi inferiori complessivamente a euro 10.000,00 e si deve fare riferimento al criterio contabile di cassa.

P. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

Q. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è la Responsabile del Servizio programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza

della Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa.

Per informazioni è possibile contattare il Servizio inviando una e-mail all'indirizzo progval@regione.emilia-romagna.it.

R. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al

fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività
- b. realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte di Progetto pervenute
- c. realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti
- f. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale

conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 MARZO 2019, N. 462

Approvazione dei progetti di formazione alla ricerca presentati a valere sull'invito approvato con propria deliberazione n. 39/2019. POR FSE 2014/2020

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA – ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento delegato n. 1970/2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento delegato n. 568/2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di svi-

luppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del

regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/6/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020 per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la propria Deliberazione n. 1 del 12/1/2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 2/5/2018 C(2018)2737 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 9/11/2018 C(2018) che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 7 del 14 maggio 2002 "Promozione del sistema regionale delle attività di ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico" e ss.mm.ii;

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 15 del 27 luglio 2007, "Sistema regionale integrato di interventi e servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione";

- n. 14 del 16 luglio 2014, "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna";

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1691 del 18/11/2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- n. 992 del 7/7/2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizioni ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

- n. 1646 del 2/11/2015 "Presenza d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso";

Viste le Deliberazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna:

- n. 164 del 25/6/2014 "Approvazione del documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente". (Proposta della Giunta regionale in data 14 aprile 2014, n. 515);

- n. 167 del 15/7/2014 "Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione" (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571);

- n. 75 del 21/6/2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Visti:

- il Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

- il Regolamento Delegato (UE) della Commissione 2017/2016 del 29 agosto 2017, che, parimenti, reca modifica al regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

Richiamata la propria deliberazione n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

Vista in particolare la propria deliberazione n. 39 del 14 gennaio 2019 "Approvazione dell'invito a presentare progetti: Alte Competenze per la Ricerca e il Trasferimento Tecnologico - POR FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 10";

Considerato che nell'Invito di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopracitata propria deliberazione n. 39/2019, si sono definiti tra l'altro:

- i progetti candidabili con riferimento a due azioni:

- azione 1. Progetti di formazione alla ricerca nell'ambito di corsi di dottorato di ricerca attraverso il finanziamento di borse triennali di dottorato;

- azione 2. Progetti di ricerca attraverso il finanziamento di

assegni annuali di ricerca.

- gli ambiti di intervento:
 - Ambito A) “Risorse umane per un’economia digitale: big data e intelligenza artificiale”;
 - Ambito B) “Risorse umane per la specializzazione intelligente”;
- i soggetti ammessi alla presentazione dei progetti;
- le modalità e termini per la presentazione;
- le procedure e criteri di valutazione, ed in particolare che saranno approvabili i singoli progetti che avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale” e un punteggio totale pari o superiore a 70/100;

Preso atto che nel sopra richiamato Invito si è previsto inoltre che:

- l’istruttoria di ammissibilità venga eseguita a cura di un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio “Programmazione delle Politiche dell’istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza” nominato con atto del Direttore Generale “Economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa”;

- la valutazione venga effettuata da un Nucleo di valutazione nominato altresì con atto del Direttore Generale “Economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa”, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di Ervet spa;

- le risorse pubbliche disponibili, a valere sul Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 10. Priorità di investimento 10.2, saranno finalizzate al completo finanziamento pubblico di n. 30 borse di dottorato triennali, una per ciascun progetto di formazione alla ricerca, nonché di n. 40 assegni di ricerca, una per ciascun progetto di ricerca come specificato nell’Invito medesimo;

- i progetti approvabili andranno a costituire quattro graduatorie ordinate per punteggio con riferimento alle due differenti tipologie di progetti (progetti di formazione alla ricerca; progetti di ricerca) e ai due relativi Ambiti, come definiti alla lettera C. Obiettivi specifici dello stesso Invito;

- per l’azione 1 saranno approvati:
 - Ambito A): non meno di 12 progetti di formazione alla ricerca per il finanziamento di 12 borse triennali;
 - Ambito B): non più di 18 progetti di formazione alla ricerca per il finanziamento di 18 borse triennali;
- per l’azione 2 saranno approvati:
 - Ambito A): non meno di 12 progetti di ricerca per il finanziamento di 12 assegni di ricerca;
 - Ambito B): non più di 28 progetti di ricerca per il finanziamento di 28 assegni di ricerca;

Dato atto che con determinazione del Direttore Generale “Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa” n. 3953 del 5/3/2019 avente ad oggetto “Nomina del Gruppo di Lavoro istruttorio e dei componenti del nucleo di valutazione per i progetti pervenuti a valere sull’Invito di cui all’Allegato 1 della Delibera di Giunta regionale n. 39 del 14 gennaio 2019” è stato istituito il suddetto Nucleo e definita la sua composizione;

Preso atto che alla data di scadenza dell’Invito sono pervenute alla Regione Emilia-Romagna, secondo le modalità e i termini previsti dall’Invito:

- Azione 1: n. 6 candidature costituite complessivamente da n. 75 progetti di formazione alla ricerca di cui:

- n. 30 progetti riferiti all’ambito A) “Risorse umane per un’economia digitale: big data e intelligenza artificiale”;
- n. 45 progetti riferiti all’ambito B) “Risorse umane per la specializzazione intelligente”;

- Azione 2: n. 8 candidature costituite complessivamente da n. 93 progetti di ricerca di cui:

- n. 32 progetti riferiti all’ambito A) “Risorse umane per un’economia digitale: big data e intelligenza artificiale”;
- n. 61 progetti riferiti all’ambito B) “Risorse umane per la specializzazione intelligente”;

Preso atto inoltre che il gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio “Programmazione delle politiche dell’istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza” e nominato con atto del Direttore Generale “Economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa” n. 3953/2019 ha effettuato l’istruttoria di ammissibilità in applicazione di quanto previsto alla lettera L) “Procedure e criteri di valutazione” del suddetto Invito e che tutte le n. 6 candidature predette e relative ai n. 75 progetti di formazione alla ricerca, nonché tutte le n. 8 candidature predette e relative ai n. 93 progetti di ricerca, sono ammissibili;

Tenuto conto che il suddetto Nucleo di valutazione:

- si è riunito nella giornata del 21/3/2018 per la valutazione dei Progetti di formazione alla ricerca di cui all’azione 1, avvalendosi della pre-istruttoria tecnica curata da ERVET S.p.A.;

- ha proceduto, nella stessa giornata, alla valutazione dei n. 75 progetti di formazione alla ricerca ammissibili a valere sull’azione 1;

- ha rassegnato il verbale dei propri lavori, agli atti del Servizio “Programmazione delle politiche dell’istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza” a disposizione di chiunque ne abbia diritto, con il seguente esito:

- n. 75 progetti sono risultati “approvabili”, avendo conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6/10 rispetto a ciascuno sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale” e un punteggio totale pari o superiore a 70/100, inseriti in n. 2 graduatorie in ordine di punteggio conseguito, e precisamente:

- n. 30 progetti riferiti all’ambito A) “Risorse umane per un’economia digitale: Big Data e intelligenza artificiale”, di cui all’Allegato 1 A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- n. 45 progetti riferiti all’ambito B) “Risorse umane per la specializzazione intelligente”, di cui all’Allegato 1 B), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Ritenuto opportuno procedere all’approvazione delle suddette graduatorie di cui agli Allegati 1A), 1B), parti integranti e sostanziali del presente atto, rinviando a propri successivi atti l’approvazione delle graduatorie dei n. 93 progetti di ricerca ammissibili di cui all’azione 2);

Dato atto che nell’Invito per l’azione 1 si è previsto che saranno approvati:

- Ambito A): non meno di 12 progetti di formazione alla ricerca per il finanziamento di 12 borse triennali;
- Ambito B): non più di 18 progetti di formazione alla ricerca per il finanziamento di 18 borse triennali;

Ritenuto altresì, per quanto sopra espresso, di approvare:

- l'elenco dei n. 12 progetti di formazione alla ricerca "approvabili" e "finanziabili" per il finanziamento di 12 borse triennali di dottorato di ricerca per l'Ambito A), di cui all'Allegato 2A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- l'elenco dei n. 18 progetti di formazione alla ricerca "approvabili" e "finanziabili" per il finanziamento di 18 borse di dottorato triennali per l'Ambito B), di cui all'Allegato 2B), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto in particolare che, ai sensi del Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016, recante modifica del Regolamento Delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute, per i progetti di formazione alla ricerca approvabili e finanziabili di cui agli allegati 2A) e 2B) le relative borse di dottorato saranno finanziate in applicazione dei costi standard nello stesso previsti;

Dato atto che il finanziamento è determinato in funzione dei mesi di lavoro prestato su posti di dottorato prevedendo:

- quale "Categoria di costo" la copertura di tutti i costi ammissibili per partecipante (retribuzione e contributi previdenziali associati) e l'istituzione che conferisce il dottorato di ricerca (costi diretti e indiretti)

- quale "Unità di misura degli indicatori" il numero di mesi di lavoro prestato su posti di dottorato, in funzione dell'ubicazione sul territorio nazionale o all'estero;

- quali "Valori" i seguenti:

- senza periodo trascorso all'estero: euro 1.927,63/mese;

- con periodo trascorso all'estero: euro 2.891,45/mese;

Dato atto pertanto che le risorse che saranno assegnate saranno finalizzate al completo finanziamento pubblico regionale della borsa di Dottorato di ricerca per l'intera triennalità tenuto conto di quanto previsto dalle Linee guida per l'accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con riferimento ed in particolare che ai sensi dell'art. 4, c. 1, lett. d, e art. 9, cc. 2 e 3, del DM n. 45/2013 a ciascun dottorando con borsa va assicurato l'importo aggiuntivo massimo per soggiorni di ricerca all'estero fino a un massimo di 18 mesi;

Dato atto pertanto che il valore massimo complessivo di ciascuna borsa di dottorato di ricerca triennale è pari a massimo euro 86.743,44 determinati come somma di euro 1.927,63 mensili per 18 mensilità e euro 2.891,45 mensili per le restanti 18 mensilità per soggiorni di ricerca all'estero;

Dato atto in particolare che, fermo quanto sopra, l'importo effettivo sarà determinato in funzione degli effettivi mesi di soggiorno di ricerca all'estero di ciascun dottorando;

Valutato di determinare la copertura finanziaria nelle annualità di riferimento al fine di garantire la possibilità, per ciascun dottorando, di programmare l'attività di soggiorno all'estero a partire dai primi 18 mesi di realizzazione del progetto di formazione alla ricerca triennale;

Ritenuto di stabilire che al finanziamento dei progetti di formazione alla ricerca che si approvano, nel limite dell'importo di cui agli Allegati 2A) e 2 B), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno

di spesa, provvederà il Responsabile del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" con successivi provvedimenti, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia", e previa acquisizione:

- della comunicazione da parte di ciascun Ateneo del codice CUP acquisito per ciascun progetto di formazione alla ricerca;

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

Considerato opportuno approvare il documento "Modalità di gestione e liquidazione delle borse di dottorato di ricerca", di cui all'Allegato 3), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione che contiene le disposizioni da applicare per la liquidazione delle borse di dottorato riferite ai progetti di formazione alla ricerca approvabili e finanziabili oggetto del presente atto;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e ss.mm.ii.;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Richiamati:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modificazioni ed in particolare l'art. 26, comma 1;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n. 40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n. 24/2018 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2019"

- n. 25/2018 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (legge di stabilità regionale 2019)"

- n. 26/2018 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

Richiamata altresì la propria deliberazione n. 2301/2018 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";

- n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art.18 della L.R. 43/2011, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";

- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia

A voti unanimi e palesi
delibera

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di dare atto che sono pervenute, secondo le modalità e i termini previsti dall'Invito sopra citato, alla scadenza del 28/2/2019:

- Azione 1: n. 6 candidature costituite complessivamente da n. 75 progetti di formazione alla ricerca di cui n. 30 progetti riferiti all'ambito A) "Risorse umane per un'economia digitale: big data e intelligenza artificiale" e n. 45 progetti riferiti all'ambito B) "Risorse umane per la specializzazione intelligente";

- Azione 2: n. 8 candidature costituite complessivamente da n. 93 progetti di ricerca di cui n. 32 progetti riferiti all'ambito A) "Risorse umane per un'economia digitale: big data e intelligenza artificiale" e n. 61 progetti riferiti all'ambito B) "Risorse umane per la specializzazione intelligente";

2. di prendere atto che il gruppo di lavoro istruttorio del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità e che tutte le n. 6 candidature a valere sull'azione 1 e relative ai n. 75 progetti di formazione alla ricerca, nonché tutte le n. 8 candidature di cui all'azione 2 relative ai n. 93 progetti di ricerca, di cui al punto 1 che precede, sono ammissibili, in applicazione di quanto previsto dal suddetto Invito;

3. di prendere atto che il Nucleo di valutazione ha proceduto alla valutazione dei n. 75 progetti di formazione alla ricerca ammissibili candidati a valere sull'azione 1;

4. di prendere atto altresì che in esito alla valutazione, effettuata dal Nucleo di valutazione che si è avvalso della pre-istruttoria tecnica curata da ERVET S.p.A, dei n. 75 progetti di formazione alla ricerca di cui all'azione 1 risultati ammissibili:

- n. 75 progetti sono risultati "approvabili", avendo conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6/10 rispetto a ciascuno sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale" e un punteggio totale pari o superiore a 70/100, inseriti in n. 2 graduatorie in ordine di punteggio conseguito, e precisamente:

- n. 30 progetti riferiti all'ambito A) "Risorse umane per un'economia digitale: Big Data e intelligenza artificiale", di cui all'Allegato 1 A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- n. 45 progetti riferiti all'ambito B) "Risorse umane per la specializzazione intelligente", di cui all'Allegato 1 B), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

5. di approvare, tenuto conto di quanto sopra esposto e di quanto previsto nell'invito:

- le n. 2 graduatorie, una per ciascuno dei due ambiti A) e B), ordinate per punteggio conseguito di cui agli Allegati 1A), 1B), parti integranti e sostanziali del presente atto, contenenti rispettivamente i n. 30 e i n. 45 progetti di formazione alla ricerca di cui all'azione 1 "approvabili";

- i n.2 elenchi dei progetti di formazione alla ricerca "approvabili" e "finanziabili", ed in particolare:

- l'elenco dei n. 12 progetti di formazione alla ricerca "approvabili" e "finanziabili" per il finanziamento di 12 borse triennali di dottorato di ricerca per l'Ambito A), di cui all'Allegato 2A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- l'elenco dei n. 18 progetti di formazione alla ricerca "approvabili" e "finanziabili" per il finanziamento di 18 borse di dottorato triennali per l'Ambito B), di cui all'Allegato 2B), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

6. di dare atto che il valore massimo complessivo di ciascuna borsa di dottorato di ricerca triennale è pari a massimo euro 86.743,44 determinati come somma di euro 1.927,63 mensili per 18 mensilità e euro 2.891,45 mensili per le restanti 18 mensilità per soggiorni di ricerca all'estero;

7. di dare inoltre atto che, fermo quanto sopra, l'importo effettivo sarà determinato in funzione degli effettivi mesi di soggiorno di ricerca all'estero di ciascun dottorando;

8. di approvare il documento “Modalità di gestione e liquidazione delle borse di dottorato di ricerca”, di cui all’Allegato 3), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che contiene le disposizioni da applicare per la liquidazione delle borse di dottorato riferite ai progetti di formazione alla ricerca approvabili e finanziabili oggetto del presente atto;

9. di rinviare a propri successivi atti l’approvazione delle graduatorie e degli elenchi dei n. 93 progetti di ricerca approvabili e finanziabili candidati a valere sull’azione 2 dell’Invito a seguito della conclusione dei lavori del Nucleo di valutazione;

10. di quantificare il budget massimo previsionale delle risorse necessarie per il finanziamento delle n.30 borse di Dottorato di ricerca triennali riferite ai n. 30 Progetti di formazione alla ricerca approvabili e finanziabili di cui agli Allegati 2A) e 2B) di cui al presente provvedimento in euro 2.602.303,20 di cui al Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 – Obiettivo tematico 10 - Priorità di investimento 10.2) dato il valore massimo complessivo di ciascuna borsa determinato in euro 86.743,44 come in premessa specificato;

11. di stabilire che al finanziamento delle suddette borse triennali provvederà il Responsabile del Servizio “Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l’Istruzione, la Formazione e il Lavoro”, con successivi propri provvedimenti, nel limite

dell’importo di cui agli Allegati 2A) e 2 B), nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. “Codice antimafia”, e previa acquisizione:

- della comunicazione da parte di ciascun Ateneo del codice CUP acquisito per ciascun progetto di formazione alla ricerca;

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

12. di prevedere che il Responsabile del Servizio “Gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e del lavoro e supporto all’Autorità di gestione FSE”, provvederà con proprie successive determinazioni, alla liquidazione delle borse di dottorato di cui ai punti che precedono, ai sensi della normativa vigente, al verificarsi delle condizioni previste nel documento di cui all’Allegato 3) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

13. di dare atto, infine, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

14. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1A)

GRADUATORIA PROGETTI DI FORMAZIONE ALLA RICERCA

AMBITO A) "RISORSE UMANE PER UN'ECONOMIA DIGITALE: BIG DATA E INTELLIGENZA ARTIFICIALE"

in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 39 del 14/01/2019

id	cod.org.	Ateneo	Titolo del progetto di formazione alla ricerca	Ambito di cui alla DGR n. 39/2019	Punteggio totale	Esito
80	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Digital Dairy cows: From farm's data to Welfare and Production optimization	A	87,5	Approvabile
142	5828	Università degli Studi di Ferrara	Metodi matematici e statistici per il machine learning in ambito biomedico e socio-sanitario	A	87	Approvabile
141	5828	Università degli Studi di Ferrara	"Open Big-Data from Space": applicazioni dei dati Copernicus per il monitoraggio dei rischi costieri	A	87	Approvabile
140	2538	Università degli Studi di Modena e Reggio-Emilia	Artificial Intelligence and Computer Vision for human understanding in Industry	A	85,5	Approvabile
143	5828	Università degli Studi di Ferrara	Integrazione di reti deep e machine learning per explainability	A	84	Approvabile
81	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Modelli Matematico-operatoriali di analisi dati	A	83	Approvabile
85	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Tecnologie semantiche per la costruzione di un ecosistema intelligente della conoscenza sul Patrimonio Culturale	A	82,5	Approvabile
84	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Intelligenza artificiale applicata a grandi archivi dati per lo sviluppo di applicazioni e modelli d'impatto dei cambiamenti climatici	A	82,5	Approvabile
83	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Il governo dei dati sanitari e l'uso dell'intelligenza artificiale per migliorare i processi di cura e le politiche di prevenzione	A	82,5	Approvabile
82	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Intelligenza artificiale e politica della concorrenza	A	82,5	Approvabile
111	2538	Università degli Studi di Modena e Reggio-Emilia	Modelli computazionali per lo studio dell'evoluzione clonale del cancro	A	82,5	Approvabile

Allegato 1A) Graduatoria Progetti di formazione alla ricerca, di cui all'ambito A

id	cod.org.	Ateneo	Titolo del progetto di formazione alla ricerca	Ambito di cui alla DGR n. 39/2019	Punteggio totale	Esito
26	8090	Università degli Studi di Parma	Real time - big data sensing e temporal networks: network reconstruction e predizione di pattern di mobilità e interazione in ambienti sociali	A	82	Approvabile
50	8225	UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE	Digital innovation for smart agri-food chain	A	79,5	Approvabile
27	8090	Università degli Studi di Parma	Network di controllo per sistemi di batterie ioniche innovative	A	79,5	Approvabile
28	8090	Università degli Studi di Parma	Dalle banche dati di strutture biologiche alla progettazione di farmaci mediante l'implementazione e l'applicazione di una piattaforma computazionale per simulazioni multi-scala su	A	79,5	Approvabile
51	8225	UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE	OmicBio - Analisi Omiche per l'ottimizzazione della fertilità agraria e dei Biostimolanti agricoli	A	79	Approvabile
144	5828	Università degli Studi di Ferrara	Individuazione di marcatori bioelettrici e cellulari di focolai epilettogeni	A	79	Approvabile
163	11044	POLITECNICO DI MILANO	Human-Automation Symbiosis in Manufacturing through big data and machine learning	A	78,5	Approvabile
145	5828	Università degli Studi di Ferrara	Sistemi innovativi di medicina personalizzata basati su biomarcatori genomici e analisi con modelli di intelligenza artificiale	A	78,5	Approvabile
29	8090	Università degli Studi di Parma	Tecniche avanzate di Deep Learning: ottimizzazione di metodi di transfer ed ensemble learning per applicazioni industriali	A	78,5	Approvabile
30	8090	Università degli Studi di Parma	INTENSO – INTegrated ENergy System Optimization	A	78,5	Approvabile
31	8090	Università degli Studi di Parma	Cloud-based big data infrastructure for precise stratification and treatment personalization in head and neck cancer	A	78,5	Approvabile

Allegato 1A) Graduatoria Progetti di formazione alla ricerca, di cui all'ambito A

id	cod.org.	Ateneo	Titolo del progetto di formazione alla ricerca	Ambito di cui alla DGR n. 39/2019	Punteggio totale	Esito
147	5828	Università degli Studi di Ferrara	Senso del tempo e pattern di movimento nel paziente psichiatrico: nuovi strumenti di data mining, diagnosi e follow-up	A	78	Approvabile
146	5828	Università degli Studi di Ferrara	Tecniche di deep learning e big data analytics per l'analisi di dati sperimentali nel campo della fisica fondamentale e applicata	A	78	Approvabile
32	8090	Università degli Studi di Parma	Predizione di azioni intenzionali proprie e altrui mediante estrazione di caratteristiche distintive da segnali neurali su scale spazio-temporali multiple	A	78	Approvabile
86	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Analisi, progettazione e implementazione di un assistente digitale per il miglioramento della qualità della vita	A	77,5	Approvabile
33	8090	Università degli Studi di Parma	FRED (Flood Resilience based on big Data)	A	77	Approvabile
34	8090	Università degli Studi di Parma	CAN-QUEST (CANteen Quality Elevation for Students)	A	77	Approvabile
87	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	New perspectives in human-centric machine intelligence and data science	A	72,5	Approvabile
112	2538	Università degli Studi di Modena e Reggio-Emilia	La prestazione di lavoro nell'organizzazione digitale: prevenzione dei rischi psicosociali, sicurezza sul lavoro, tutela della salute dei lavoratori	A	70	Approvabile

Allegato 1A) Graduatoria Progetti di formazione alla ricerca, di cui all'ambito A

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1B)

**GRADUATORIA PROGETTI DI FORMAZIONE ALLA RICERCA APPROVABILI
AMBITO B) "RISORSE UMANE PER LA SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE"**

in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 39 del 14/01/2019

id	cod.org.	Ateneo	Titolo del progetto di formazione alla ricerca	Ambito di cui alla DGR n. 39/2019	Punteggio totale	Esito
148	5828	Università degli Studi di Ferrara	Applicazione di strumenti digitali integrati per il rilievo, la diagnostica e la modellazione BIM a supporto dell'innovazione di componenti e sistemi, prodotti e servizi ad alto valore aggiunto per l'intervento sul costruito esistente	B	86	Approvabile
113	2538	Università degli Studi di Modena e Reggio-Emilia	Sviluppo di nuove tipologie di azionamenti elettrici modulari e integrati con la macchina elettrica per applicazioni fault-tolerant a bordo veicolo	B	86	Approvabile
89	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Convertitori smart ad alta potenza per la ricarica veloce di veicoli elettrici stradali	B	85	Approvabile
88	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Valorizzazione di scarti agroalimentari e biomasse di terza generazione per l'ottenimento di principi attivi, composti chimici e biomateriali	B	85	Approvabile
35	8090	Università degli Studi di Parma	Approccio biomimetico all'adesione interfacciale nei compositi avanzati per il settore auto	B	84,5	Approvabile
36	8090	Università degli Studi di Parma	Packaging Alimentare Sostenibile: Life-Cycle Assessment di macchine e impianti di confezionamento evoluti in ottica Industria 4.0	B	84	Approvabile
37	8090	Università degli Studi di Parma	MAN3DP: Mapping And Navigation based on 3D Perception	B	83,5	Approvabile
91	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Cancer omics strategies for personalized treatments	B	83	Approvabile
90	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Power to fuels: riduzione elettrocatalitica della CO2 a metano ed alcoli	B	83	Approvabile
114	2538	Università degli Studi di Modena e Reggio-Emilia	Sviluppo di metodi e strumenti per la progettazione di sistemi 4.0 human-centred	B	83	Approvabile
52	8225	UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE	Agrovoltaico - Soluzione integrata per combinare produzioni agricole e energia elettrica	B	83	Approvabile
96	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Occupazione, nuove competenze e inclusione. eUSA: una proposta di web-app per l'inclusione lavorativa, for all	B	82,5	Approvabile
93	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Sviluppo di strumenti e metodologie per l'analisi e l'interpretazione di data set ambientali per la caratterizzazione di aree interessate da attività offshore e per la valutazione della sostenibilità e delle pianificazione dello spazio marittimo	B	82,5	Approvabile

Allegato 1B) Graduatoria Progetti di formazione alla ricerca approvabili, di cui all'ambito B

id	cod.org.	Ateneo	Titolo del progetto di formazione alla ricerca	Ambito di cui alla DGR n. 39/2019	Punteggio totale	Esito
38	8090	Università degli Studi di Parma	Studio delle proprietà nutrizionali e funzionali e di digeribilità di prodotti proteici innovativi sostitutivi della carne	B	82,5	Approvabile
95	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Il coinvolgimento della comunità come strumento per la riorganizzazione dei servizi socio-sanitari in un'ottica di promozione della salute e del benessere	B	82	Approvabile
94	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Integrazione di sottoprodotti e scarti delle filiere agro-alimentari nel nexus "water-energy-food" (RECOW-ER)	B	82	Approvabile
149	5828	Università degli Studi di Ferrara	Economia e management delle politiche per lo sviluppo dell'Economia e della Società	B	82	Approvabile
145	2538	Università degli Studi di Modena e Reggio-Emilia	Microalgahe per la gestione della risorsa idrica integrate in sistemi per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	B	82	Approvabile
92	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Sviluppo di una piattaforma biotecnologica per il trattamento dell'infiammazione intestinale attraverso cattura delle endotossine batteriche prodotte dai microbiota	B	80	Approvabile
164	11044	POLITECNICO DI MILANO	Development of sustainable manufacturing processes through the support of cryogenics technology	B	80	Approvabile
154	5828	Università degli Studi di Ferrara	Ottimizzazione delle procedure e applicazione di tecnologie digitali e abilitanti integrate per la manutenzione edilizia predittiva, preventiva e programmata: protocolli, metodi e strumenti per la gestione del patrimonio costruito esistente	B	80	Approvabile
153	5828	Università degli Studi di Ferrara	Post-trattamento di fanghi di biodegradazione anaerobica mediante microalgahe oleaginose da indirizzare alla produzione di biocombustibili	B	80	Approvabile
152	5828	Università degli Studi di Ferrara	Approcci moderni ed ecosostenibili per la gestione e la valorizzazione degli scarti di attività di acquacoltura e pesca	B	80	Approvabile
151	5828	Università degli Studi di Ferrara	MicroRNA circolanti nel siero come nuovi marcatori di malattia, predittivi di insorgenza di malattia e nuovi bersagli terapeutici per una terapia innovativa per il mesotelioma maligno della pleura	B	80	Approvabile
150	5828	Università degli Studi di Ferrara	Validazione preclinica di dispositivi biomedicali di nuova generazione e di molecole innovative	B	80	Approvabile
146	2538	Università degli Studi di Modena e Reggio-Emilia	Nuovi approcci di nanomedicina per il trattamento del glioblastoma	B	80	Approvabile

Allegato 1B) Graduatoria Progetti di formazione alla ricerca approvabili, di cui all'ambito B

id	cod.org.	Ateneo	Titolo del progetto di formazione alla ricerca	Ambito di cui alla DGR n. 39/2019	Punteggio totale	Esito
39	8090	Università degli Studi di Parma	Estrazione, caratterizzazione e trasformazione di composti chimici organici ad alto valore aggiunto da microrganismi allimentate con scarti dell'industria alimentare	B	80	Approvabile
40	8090	Università degli Studi di Parma	Ingegnerizzazione, formulazione e rilascio mirato di proteine terapeutiche per la cura di patologie oncologiche e di malattie degenerative croniche	B	80	Approvabile
41	8090	Università degli Studi di Parma	Approccio integrato per l'individuazione di nuovi fitofarmaci derivanti da molecole naturali volti al contenimento di organismi ritenuti emergenze fitosanitarie nella Regione Emilia Romagna	B	80	Approvabile
42	8090	Università degli Studi di Parma	Un modello preclinico di "browning" del tessuto adiposo per una terapia innovativa e personalizzata dell'obesità basata su "Bat-Mact"	B	80	Approvabile
43	8090	Università degli Studi di Parma	Innovative bio-inspired metamaterials for structural applications produced by advanced additive manufacturing technologies	B	80	Approvabile
156	5828	Università degli Studi di Ferrara	Metodologie e strumenti per la diagnostica e la prognostica di sistemi energetici flessibili e sostenibili	B	79,5	Approvabile
155	5828	Università degli Studi di Ferrara	Competitività sostenibile nel settore agroalimentare: strategie per salvaguardare la fertilità dei terreni migliorando il bilancio del carbonio	B	79,5	Approvabile
44	8090	Università degli Studi di Parma	Integrating omics technologies to identify new actionable targets in cancer	B	79,5	Approvabile
45	8090	Università degli Studi di Parma	Approccio Omico Multidisciplinare Non Invasivo per l'Identificazione di Parametri Prognostici e Predittivi di Risposta al Trattamento Immunoterapico in Pazienti affetti da Tumore Solidi	B	79,5	Approvabile
53	8225	UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE	Strategie di riduzione delle emissioni di gas serra nella zootecnica da latte	B	78	Approvabile
54	8225	UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE	Specializzazione intelligente per aumentare la competitività della filiera maislatte-formaggi nel contesto dei cambiamenti climatici	B	78	Approvabile
159	5828	Università degli Studi di Ferrara	Sostenibilità in ambienti termali e ricreativi	B	78	Approvabile
158	5828	Università degli Studi di Ferrara	Analisi lipidomica di membrana per l'individuazione di meccanismi molecolari e biomarker diagnostici e prognostici di malattie degenerative prevalentemente correlate all'invecchiamento	B	78	Approvabile

Allegato 1B) Graduatoria Progetti di formazione alla ricerca approvabili, di cui all'ambito B

id	cod.org.	Ateneo	Titolo del progetto di formazione alla ricerca	Ambito di cui alla DGR n. 39/2019	Punteggio totale	Esito
157	5828	Università degli Studi di Ferrara	Sensori gamma intelligenti per l'agricoltura di precisione da satellite	B	78	Approvabile
117	2538	Università degli Studi di Modena e Reggio-Emilia	Progettazione, fabbricazione e validazione in vitro e in vivo di nuovi dispositivi elettronici organici per la terapia dell'ictus cerebrale	B	77	Approvabile
165	11044	POLITECNICO DI MILANO	Processi e metodi della riattivazione urbana per la valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale	B	76	Approvabile
98	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	"Engendering Cultures of Equality": interazioni culturali e parità di genere attraverso la letteratura e l'arte	B	75	Approvabile
97	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Metodi di ricostruzione digitale 3D nel campo della rigenerazione delle aree rurali e della valorizzazione del patrimonio naturale e culturale	B	75	Approvabile
99	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Digital Humanities per la valorizzazione del territorio emiliano-romagnolo attraverso il turismo culturale	B	73	Approvabile

Allegato 1B) Graduatoria Progetti di formazione alla ricerca approvabili, di cui all'ambito B

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2A)

PROGETTI DI FORMAZIONE ALLA RICERCA APPROVABILI E FINANZIABILI

AMBITO A) "RISORSE UMANE PER UN'ECONOMIA DIGITALE: BIG DATA E INTELLIGENZA ARTIFICIALE"

in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 39 del 14/01/2019

RifPA	id	cod.org.	Ateneo	Titolo del progetto di formazione alla ricerca	Ambito di cui alla DGR n. 39/2019	Esito	importo massimo erogabile per il triennio
2019-11278/RER	80	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Digital Dairy cows: From farm's data to Welfare and Production optimization	A	Approvabile e finanziabile	86.743,44
2019-11279/RER	81	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Modelli Matematico-operatoriali di analisi dati	A	Approvabile e finanziabile	86.743,44
2019-11280/RER	85	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Technologie sémantiques pour la construction d'un écosystème intelligent de la connaissance sur Patrimoine Culturelle	A	Approvabile e finanziabile	86.743,44
2019-11281/RER	84	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Intelligenza artificiale applicata a grandi archivi dati per lo sviluppo di applicazioni e modelli d'impatto dei cambiamenti climatici	A	Approvabile e finanziabile	86.743,44
2019-11282/RER	83	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Il governo dei dati sanitari e l'uso dell'intelligenza artificiale per migliorare i processi di cura e le politiche di prevenzione	A	Approvabile e finanziabile	86.743,44
2019-11283/RER	82	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Intelligenza artificiale e politica della concorrenza	A	Approvabile e finanziabile	86.743,44
2019-11284/RER	142	5828	Università degli Studi di Ferrara	Metodi matematici e statistici per il machine learning in ambito biomedico e socio-sanitario	A	Approvabile e finanziabile	86.743,44
2019-11285/RER	141	5828	Università degli Studi di Ferrara	"Open Big-Data from Space": applicazioni dei dati Copernicus per il monitoraggio dei rischi costieri	A	Approvabile e finanziabile	86.743,44
2019-11286/RER	143	5828	Università degli Studi di Ferrara	Integrazione di reti deep e machine learning per explainability	A	Approvabile e finanziabile	86.743,44
2019-11287/RER	110	2538	Università degli Studi di Modena e Reggio-Emilia	Artificial Intelligence and Computer Vision for human understanding in Industry	A	Approvabile e finanziabile	86.743,44

Allegato 2A) Progetti di formazione alla ricerca approvabili e finanziabili, di cui all'ambito A)

RifPA	id	cod.org.	Ateneo	Titolo del progetto di formazione alla ricerca	Ambito di cui alla DGR n. 39/2019	Esito	importo massimo erogabile per il triennio
2019-11288/RER	111	2538	Università degli Studi di Modena e Reggio-Emilia	Modelli computazionali per lo studio dell'evoluzione clonale del cancro	A	Approvabile e finanziabile	86.743,44
2019-11289/RER	26	8090	Università degli Studi di Parma	Real time - big data sensing e temporal networks: network reconstruction e predizione di pattern di mobilità e interazione in ambienti sociali	A	Approvabile e finanziabile	86.743,44
TOTALE							1.040.921,28

Allegato 2A) Progetti di formazione alla ricerca approvabili e finanziabili, di cui all'ambito A)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2B)

**PROGETTI DI FORMAZIONE ALLA RICERCA APPROVABILI E FINANZIABILI
AMBITO B) "RISORSE UMANE PER LA SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE"**

in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 39 del 14/01/2019

RifPA	id	cod.org.	Ateneo	Titolo del progetto di formazione alla ricerca	Ambito di cui alla DGR n. 39/2019	Esito	importo massimo erogabile per il triennio
2019-11290/RER	89	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Convertitori smart ad alta potenza per la ricarica veloce di veicoli elettrici stradali	B	Approvabile e finanziabile	86.743,44
2019-11291/RER	88	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Valorizzazione di scarti agroalimentari e biomasse di terza generazione per l'ottenimento di principi attivi, composti chimici e biomateriali	B	Approvabile e finanziabile	86.743,44
2019-11292/RER	52	8225	UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE	Agrovoltaico - Soluzione integrata per combinare produzioni agricole e energia elettrica	B	Approvabile e finanziabile	86.743,44
2019-11293/RER	91	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Cancer omics strategies for personalized treatments	B	Approvabile e finanziabile	86.743,44
2019-11294/RER	90	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Power to fuels: riduzione elettrocatalitica della CO2 a metano ed alcoli	B	Approvabile e finanziabile	86.743,44
2019-11295/RER	96	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Occupazione, nuove competenze e inclusione. eLISA: una proposta di web-app per l'inclusione lavorativa, for all	B	Approvabile e finanziabile	86.743,44
2019-11296/RER	93	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Sviluppo di strumenti e metodologie per l'analisi e l'interpretazione di data set ambientali per la caratterizzazione di aree interessate da attività offshore e per la valutazione della sostenibilità e delle pianificazione dello spazio marittimo	B	Approvabile e finanziabile	86.743,44
2019-11297/RER	95	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Il coinvolgimento della comunità come strumento per la riorganizzazione dei servizi socio-sanitari in un'ottica di promozione della salute e del benessere	B	Approvabile e finanziabile	86.743,44
2019-11298/RER	94	5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Integrazione di sottoprodotti e scarti delle filiere agro-alimentari nel nexus "water-energy-food" (RECOW-ER)	B	Approvabile e finanziabile	86.743,44
2019-11299/RER	148	5828	Università degli Studi di Ferrara	Applicazione di strumenti digitali integrati per il rilievo, la diagnostica e la modellazione BIM a supporto dell'innovazione di componenti e sistemi, prodotti e servizi ad alto valore aggiunto per l'intervento sul costruito esistente	B	Approvabile e finanziabile	86.743,44
2019-11300/RER	149	5828	Università degli Studi di Ferrara	Economia e management delle politiche per lo sviluppo dell'Economia e della Società	B	Approvabile e finanziabile	86.743,44
2019-11301/RER	113	2538	Università degli Studi di Modena e Reggio-Emilia	Sviluppo di nuove tipologie di azionamenti elettrici modulari e integrati con la macchina elettrica per applicazioni fault-tolerant a bordo veicolo	B	Approvabile e finanziabile	86.743,44

Allegato 2B) Progetti di formazione alla ricerca approvabili e finanziabili, di cui all'ambito B)

RifPA	id	cod.org.	Ateneo	Titolo del progetto di formazione alla ricerca	Ambito di cui alla DGR n. 39/2019	Esito	importo massimo erogabile per il triennio
2019-11302/RER	114	2538	Università degli Studi di Modena e Reggio-Emilia	Sviluppo di metodi e strumenti per la progettazione di sistemi 4.0 human-centred	B	Approvabile e finanziabile	86.743,44
2019-11303/RER	115	2538	Università degli Studi di Modena e Reggio-Emilia	Microalghie per la gestione della risorsa idrica integrate in sistemi per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	B	Approvabile e finanziabile	86.743,44
2019-11304/RER	35	8090	Università degli Studi di Parma	Approccio biomimetico all'adesione interfacciale nei compositi avanzati per il settore auto	B	Approvabile e finanziabile	86.743,44
2019-11305/RER	36	8090	Università degli Studi di Parma	Packaging Alimentare Sostenibile: Life-Cycle Assessment di macchine e impianti di confezionamento evoluti in ottica Industria 4.0	B	Approvabile e finanziabile	86.743,44
2019-11306/RER	37	8090	Università degli Studi di Parma	MAN3DP: Mapping And Navigation based on 3D Perception	B	Approvabile e finanziabile	86.743,44
2019-11307/RER	38	8090	Università degli Studi di Parma	Studio delle proprietà nutrizionali e funzionali e di digeribilità di prodotti proteici innovativi sostitutivi della carne	B	Approvabile e finanziabile	86.743,44
TOTALE							1.561.381,92

Allegato 2B) Progetti di formazione alla ricerca approvabili e finanziabili, di cui all'ambito B)

Allegato 3)**Modalità di gestione e liquidazione delle borse di dottorato di ricerca**

Le disposizioni che seguono si applicano alle borse di dottorato relative ai progetti di formazione alla ricerca approvati in esito all' Invito a presentare progetti Alte Competenze per la Ricerca e il Trasferimento Tecnologico - POR FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 10 deliberazione n. 39 del 14 gennaio 2019.

In coerenza con il Regolamento delegato UE 2017/90 della Commissione del 31/10/2016 e con quanto indicato nel documento "Template for submitting data for the consideration of the Commission (Article 14(1) ESF)", di quanto già definito nell'Invito sopra citato e nella deliberazione di Giunta regionale di approvazione dei Progetti di formazione alla ricerca il Servizio "*Gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di Gestione FSE*" provvederà ad erogare gli importi annuali sulla base dei valori indicati e, in particolare:

- euro 1.927,63/mese per i mesi senza periodo trascorso all'estero;
- euro 2.891,45/mese per i mesi con periodo trascorso all'estero.

Al fine di consentire le necessarie procedure di controllo, il Servizio invierà alle Università titolari di dottorati di ricerca appositi "Modelli" che riepilogano i dati e la documentazione necessaria da utilizzare per la richiesta di erogazione delle borse, predisposti in coerenza con il Regolamento delegato UE 2017/90 della Commissione del 31/10/2016 e con quanto indicato nel documento "Template for submitting data for the consideration of the Commission (Article 14(1) ESF)", sopra richiamato, di seguito illustrati.

In particolare, l'Ateneo dovrà inviare al Servizio "*Gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative formative, e per il lavoro e supporto all'Autorità di Gestione FSE*" la comunicazione di avvio di ciascun percorso di dottorato entro 30 giorni dalla data di inizio dello stesso, unitamente al provvedimento di assegnazione della Borsa di Dottorato a seguito dell'espletamento delle selezioni.

Nel "Modello" con cui l'Università inoltrerà la richiesta di erogazione del finanziamento della borsa di dottorato di ricerca per l'annualità di riferimento, dovrà essere riportato il codice CUP già inviato al Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro", e dovrà essere attestato dall'Università medesima:

- che il beneficiario è stato informato che l'attività è stata approvata dalla Regione Emilia-Romagna e co-finanziata con risorse del Fondo Sociale europeo indicando gli estremi degli atti regionali;
- che è stata tenuta evidenza di svolgimento dell'attività di ricerca su documentazione conservata presso la sede del dipartimento universitario, disponibile per le eventuali verifiche di competenza;
- la data di termine dell'attività per l'anno di riferimento;
- i dati anagrafici del beneficiario, inoltre che lo stesso è stato ammesso al corso di dottorato in esito alle procedure di evidenza pubblica attivate dall'Ateneo, che ha effettuato attività di ricerca nell'anno accademico _____ per n. mesi _____ di cui n. giorni _____ prestati all'estero, che ha raggiunto gli obiettivi formativi del percorso e che può accedere all'annualità successiva (o che ha terminato la terza annualità).

Al "Modello" dovranno essere allegati i sotto elencati documenti:

- le ricevute di consegna delle informative sulle risorse FSE sottoscritte da parte dei Dottorandi (in corrispondenza alla prima annualità);
- il verbale del Collegio dei Docenti contenente una breve relazione scientifica e valutazione dell'attività svolta dal dottorando, comprendendo la descrizione dell'eventuale attività di ricerca svolta all'estero e l'eventuale ammissione all'anno successivo;
- a conclusione della terza annualità: il verbale del Collegio dei Docenti contenente una breve relazione scientifica, la valutazione sull'attività complessiva svolta dal dottorando, l'eventuale ammissione all'esame finale e verbale della Commissione dell'esame finale.

Si precisa che l'erogazione avverrà, relativamente al singolo anno accademico, a seguito della comunicazione ricevuta da parte dell'Ateneo che il beneficiario della borsa ha raggiunto gli obiettivi del percorso e che può pertanto accedere all'annualità successiva e sarà determinato in funzione del numero di mesi di lavoro prestato su posti di dottorato e dello svolgimento sul territorio nazionale o all'estero.

Gli importi relativi ai periodi trascorsi all'estero saranno erogati sulla base dei valori sopra indicati, in funzione del numero di mesi di lavoro prestati all'estero ovvero in funzione delle frazioni di mese, considerando 30 il numero dei giorni convenzionale.